



*Ministero
dello Sviluppo Economico*

*Direttiva generale per l'attività amministrativa e la
gestione per l'anno 2009*

INDICE

Preambolopag. 3

Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2009

Parte prima

Decreto.....	pag. 12
Art. 1 - Destinatari degli obiettivi	pag. 13
Art. 2 - Assegnazione degli obiettivi strategici e di miglioramento	pag. 14
Art. 3 - Obiettivo di miglioramento comune.....	pag. 20
Art. 4 - Tempistica degli adempimenti del Servizio di Controllo Interno	pag. 21
Art. 5 - Sistema di monitoraggio e riprogrammazione	pag. 22

Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2009

Parte seconda

Gli obiettivi strategici e i piani di azione

Preambolo

Le politiche del Ministero per il rilancio dello sviluppo economico

L'ITALIA TRA CRISI E NUOVO SVILUPPO

Sfide ed opportunità senza precedenti per l'Italia: si potrebbe sintetizzare così lo scenario di riferimento del Paese, per l'anno 2009. Pur immersa nella grande crisi globale, infatti, l'Italia deve - e può - avere la forza di invertire le tendenze negative e di costruire un futuro di crescita.

Si tratta di un impegno certamente non semplice, ma imprescindibile. Un impegno, in particolare, il cui successo sarà legato alla capacità di individuare, accanto alle serie problematiche, tutte le occasioni e le potenzialità racchiuse nei nuovi assetti disegnati dalla crisi. Ogni cambiamento, infatti, pur drammatico, rompe equilibri consolidati e apre spazi nuovi offrendo ampie possibilità di intervento - a chi le sa cogliere, anticipare e valorizzare.

In questo quadro, le responsabilità del Ministero dello Sviluppo Economico emergono con accentuata evidenza.

La prima responsabilità è quella di compiere ogni sforzo per ridare al Paese fiducia: una fiducia reale, basata su elementi concreti.

Grazie all'accorpamento delle funzioni relative a sviluppo economico, commercio internazionale e comunicazioni, oggi il Ministero ha tutte le competenze per favorire questo processo. L'esigenza è, però, quella di saper gestire con massima capacità manageriale questi fattori, mettendo a frutto pienamente le specifiche potenzialità e attivando innovative sinergie inter-settoriali.

In questa prospettiva, dunque, nel 2009, il Ministero deve puntare ad essere un modello di efficacia ed efficienza, in grado di traghettare l'Italia, in una prima fase, al recupero di competitività e, quindi, di proiettarla verso il raggiungimento di posizioni avanzate di competitività assoluta a livello internazionale.

Per essere vincenti in questo percorso, sarà opportuno concentrare e finalizzare tutti gli sforzi secondo una strategia chiara. Da dove partire? La necessità prioritaria è quella di ri-partire dal cuore pulsante del Paese: dal suo sistema imprenditoriale e produttivo.

I dati indicano che il tessuto di imprese italiane, estremamente frammentato e diffuso, ha subito fortemente l'impatto della crisi trovandosi spesso impossibilitato, anche laddove ancora in buona salute, a mantenere la produttività e ad incontrare mercati di sbocco ricettivi.

Il compito del Ministero sarà, innanzitutto, quello di rimanere a fianco dell'impresa e di fare leva sulle forze sane dell'economia dell'Italia, promuovendo tutte le possibili interconnessioni virtuose tra territori, livelli istituzionali e soggetti del mondo pubblico e privato, al fine di dare significative spinte al rilancio del Sistema Paese. Solo in questo modo potranno scaturire sensibili progressi e vero sviluppo economico e si potrà contribuire, di conseguenza, a generare benefici importanti in termini di benessere per l'intera società, delle famiglie e dei consumatori, messi a dura prova da molteplici difficoltà, in primo luogo di carattere occupazionale.

Per portare a effetti seri di crescita, l'ottica dell'intervento dovrà essere sempre ancorata a una visione di lungo periodo, orientata a incidere fortemente sul sistema economico, mediante quelle riforme strutturali che l'Italia attende ormai da troppo tempo.

Nella direzione di lungo termine andranno tarate, inoltre, le diverse linee operative in ambito di politica industriale e volte a rafforzare la competitività dell'apparato produttivo di fronte alle dinamiche della globalizzazione e al progresso tecnologico incalzante. I nuovi scenari, inoltre, implicano la necessità di ripuntare su strumenti già a disposizione del sistema produttivo, ma la cui funzione assume nelle fasi attuali ulteriore rilevanza: tra di essi, il Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, il cui compito sarà quello di un affiancamento ai sistemi economici per favorire la continuità e lo sviluppo dell'attività d'impresa.

Infine, anche le misure contingenti a sostegno di settori industriali in crisi e il follow-up di manovre anticrisi, avviate nel periodo precedente, dovranno sempre essere inquadrare, da un punto di vista strategico, *nel piano pluriennale di sviluppo del Paese.*

In questa prospettiva, la Legge Sviluppo rappresenterà un provvedimento strategico, contenendo misure strutturali destinate a dare risposte concrete alle esigenze del sistema produttivo. Grazie al pacchetto di norme che saranno ivi inserite, infatti, si potrà dare il via definitivo a riforme fondamentali per la modernizzazione del Paese e del sistema produttivo e per il consolidamento degli interventi orientati al rilancio della crescita nell'attuale congiuntura.

In questo momento appare ancor più evidente che non ci possiamo permettere di disperdere energie, ma dobbiamo unirle in maniera sinergica e far sì che contribuiscano al grande risultato che il Paese si merita: quello di uscire non solo indenne, ma anche più competitivo da questo periodo di crisi.

L'impegno dovrà concentrarsi su alcune fondamentali direttrici della crescita e di rilancio dello sviluppo puntando a chiari risultati.

In particolare:

** Realizzare passi significativi per porre rimedio agli storici squilibri e ai ritardi del settore energetico italiano – Bisogna dotare il Paese delle premesse per la competitività: il rilancio del nucleare insieme a un pacchetto di norme energetiche diversificate rappresentano una scelta necessaria in ottica di sviluppo.*

In particolare, si dovrà dare risposta al bisogno di energia a costi competitivi, in quantità adeguate e in condizioni certe. Siamo di fronte a 3 sfide principali:

1. garantire certezza e continuità alle forniture di petrolio e di gas naturale a condizioni favorevoli;
2. salvaguardare la competitività del sistema produttivo nazionale;
3. assicurare il rispetto degli obblighi di riduzione delle emissioni in atmosfera di gas con effetto serra.

La risposta sarà quella di puntare, con interventi mirati di breve e lungo periodo, su:

1. diversificazione delle fonti,
2. efficienza e risparmio energetico,
3. ammodernamento delle infrastrutture.

Nel breve periodo, assumeranno rilevanza prioritaria le misure con effetto antirecessivo, che dovranno diventare parte integrante della politica di sostegno e di rilancio dell'economia nazionale. Nel medio-lungo periodo lo scopo è:

- avviare azioni (sul piano normativo e puntando sulle tecnologie) utili a raggiungere l'obiettivo di un nuovo mix di generazione elettrica formato dal 25% di fonti rinnovabili, 25% di nucleare e 50% di combustibili fossili. In particolare, lavorare intensamente per creare le condizioni di contesto necessarie per il rilancio della produzione elettrica nucleare nel territorio nazionale;
- potenziare e ammodernare le reti energetiche nazionali;
- promuovere il ruolo dell'Italia come piattaforma di transito e snodo logistico per il mercato del gas euromediterraneo;
- semplificare i procedimenti autorizzativi per gli investimenti in infrastrutture energetiche e altre attività del settore.

A questo scopo, nel corso del 2009 la priorità sarà quella di dare ulteriore definizione agli obiettivi strategici di medio-lungo termine (2020-2030) per il riposizionamento e la riqualificazione del mix energetico nazionale, tenendo conto dei possibili apporti interni ed esteri. Inoltre, si dovrà procedere alla pianificazione degli strumenti per orientare le scelte tecnico-economiche delle imprese energetiche che operano secondo logiche dei mercati liberalizzati, dotandosi di appropriate metodologie di monitoraggio degli scenari settoriali tendenziali e di quelli che implementano interventi di orientamento delle scelte.

Per quanto riguarda il nucleare, esso rappresenterà l'asse centrale delle nuove politiche. Infatti, esso costituisce l'unica fonte in grado di assicurare energia su vasta scala, a costi competitivi e senza emissioni di CO₂: è indispensabile per rispondere adeguatamente alle sfide del cambiamento climatico ed ottemperare agli obblighi internazionali di riduzione dei gas ad effetto serra assicurando una riduzione strutturale dei prezzi dell'elettricità nella massima sicurezza e nel rispetto più rigoroso della salute dei cittadini e della protezione dell'ambiente.

** Favorire il rafforzamento della competitività delle imprese di piccole e medie dimensioni, che rappresentano la maggioranza delle aziende del Paese - Bisogna favorire la creazione di economia di scala adeguate per le PMI perchè possano essere vincenti a livello nazionale e internazionali.*

La capacità di creare ricchezza, infatti, è sempre più legata alla capacità delle imprese di internazionalizzare, di innovare, di investire nella formazione. Ma spesso le micro, piccole e medie imprese possono accedere a tali funzioni solo mediante forme di aggregazione e sinergie, anche prescindendo dai tradizionali vincoli territoriali.

L'impegno del Ministero nel 2009 sarà quello di definire le modalità (incentivi fiscali semplici ed efficaci, agevolazioni finanziarie ed amministrative) e la cornice giuridica adeguate per rendere sempre più vantaggiosa per l'azienda l'opzione-aggregazione. Al termine del processo, si dovranno generare effetti misurabili nella conformazione del tessuto imprenditoriale italiano, abbattendo sensibilmente la frammentarietà senza che si perdano le individualità, così tipiche e qualificanti per il nostro Paese.

L'attenzione alle piccole e medie imprese sarà tenuta alta a 360° mediante l'attivazione di iniziative specifiche (tavoli tecnici e settoriali, elaborazione di strumenti e progetti mirati, etc.) che diano seguito allo "Small Business Act" definito in ambito europeo al fine di porre al primo posto gli interventi per la valorizzazione delle PMI nell'economia continentale.

In maniera complementare, la competitività delle imprese sarà sostenuta mediante interventi prioritari quali la concentrazione degli interventi in settori di rilevanza strategica e la semplificazione e trasparenza dei flussi finanziari delle agevolazioni.

** Sostenere con nuove modalità efficaci lo sviluppo della capacità innovativa e della ricerca – Si deve dare una spinta sensibile e irreversibile alla capacità innovativa del Paese.*

Innovare deve diventare la scelta imprescindibile per rimanere sul mercato. A questo risultato deve puntare la molteplicità degli interventi portati avanti e promossi dal Ministero nel campo dell'innovazione. L'innovazione, infatti, deve diventare l'approccio culturale, il contenuto dei prodotti, la metodologia organizzativa, la carta vincente nella pratica finanziaria e nella strategia di posizionamento sui mercati.

Per consentire questo, dovranno essere continuamente aggiornati gli strumenti e i progetti avviati e dovranno essere individuate nuove soluzioni d'avanguardia. In particolare:

- dovrà essere sempre più premiante la realizzazione di progetti congiunti tra impresa e centri di ricerca;
- si dovrà puntare sull'effetto "domino" e cioè indurre all'innovazione i perni di filiera e di indotto portando a cascata, in tutto il tessuto imprenditoriale collegato, l'esigenza di innovazione;
- si dovrà favorire un ambiente economico sempre più concorrenziale dove l'impresa per competere deve ingegnarsi e creare nuove soluzioni;
- dovranno essere rivisti criteri normativi in settori specifici (ad esempio, quello energetico) per qualificare ulteriormente gli standard di prodotto e processo generando, quindi, una selezione delle imprese in base alla capacità innovativa;
- etc.

A tale proposito, assumerà un rilievo strategico il riordino degli incentivi e delle agevolazioni a favore di ricerca, sviluppo e innovazione al fine di garantire interventi razionali ed efficaci, destinando le risorse non più a programmi astratti e irrealistici, bensì a progetti mirati e concreti, con attenzione prioritaria al Mezzogiorno.

** Aprire nuovi mercati e nuovi modi di internazionalizzare agendo anche mediante una riforma degli strumenti a disposizione del Ministero in tale ambito - È necessario offrire al Sistema la capacità di comprendere e valorizzare i mutamenti a livello globale per essere attori competitivi.*

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha il grande privilegio di poter intervenire contestualmente sul tessuto economico-industriale a livello nazionale e sulle politiche e gli interventi, in materia economica e commerciale, di natura internazionale. Questo compito rappresenta una vera opportunità, da gestire puntando a guidare il Paese verso nuove forme di internazionalizzazione capaci di cogliere le potenzialità dettate dalle mutate morfologie dei mercati.

Innanzitutto, in questo processo costituiranno elementi-base gli interventi già descritti nei paragrafi precedenti. Inoltre, si dovranno agganciare ad essi azioni mirate sia nel campo della politica commerciale, al fine di tutelare il nostro Paese nei mercati mondiali, sia nel campo degli strumenti e dei programmi di internazionalizzazione.

Nel 2009, quindi, sarà prioritario consentire all'impresa e all'economia italiana di recuperare gli svantaggi dettati dalla crisi con rallentamenti subiti, ai vari livelli, nelle relazioni economico-commerciali internazionali.

A fronte della crisi in corso, tali interventi saranno collegati a un insieme organico di azioni volte a supportare le imprese sui mercati esteri migliorando il contesto complessivo in cui operano mediante l'attivazione delle leve del sostegno finanziario, dei servizi, della collaborazione bilaterale e delle infrastrutture.

Tuttavia, il 2009 dovrà anche essere l'anno per sperimentare nuove soluzioni ovvero nuovi mercati per offrire possibilità di crescita prima non sperimentate. In particolare, le imprese dovranno essere accompagnate su mercati che non hanno sofferto in maniera importante della crisi; inoltre, si dovranno diffondere nuove modalità di approccio e accesso a Paesi terzi, promuovendo forme di cooperazione in aree in grado di offrire risorse di interesse in cambio di know-how e investimenti; infine, si dovrà stimolare la propensione all'internazionalizzazione delle risorse umane e dei sistemi di impresa, anche al fine di poter accogliere adeguatamente investimenti stranieri in Italia e di poter presidiare con la necessaria professionalità e continuità mercati esteri densi di opportunità.

** Rafforzare le reti e le tecnologie per moltiplicare i flussi di comunicazione - Occorre garantire al Paese infrastrutture e competenze all'avanguardia nel settore delle comunicazioni.*

Un fattore decisivo di competitività è la capacità di interscambio dei flussi di conoscenza e di informazione in modalità concorrenziali rispetto agli standard internazionali.

- L'ammodernamento, dunque, e lo sviluppo capillare delle reti di nuova generazione rappresentano una questione prioritaria: anche in Italia deve essere favorita l'accelerazione dell'introduzione degli accessi in fibra ottica al fine di ottenere i massimi benefici attesi dalle tecnologie mediante un piano articolato di interventi in grado di realizzare un vero e proprio "ecosistema" dell'ultrabroadband;
- Si deve proseguire nella fase di transizione dall'analogico al digitale dando una spinta definitiva al percorso senza perdere terreno rispetto agli altri Paesi europei;
- Devono essere interpretati in chiave sempre più moderna tutti i compiti svolti a favore dell'integrazione e dell'inclusione del Paese - in tutte le sue componenti - nell'ambito del mondo della comunicazione e dell'informazione (settore radiofonico, postale, ...);
- Inoltre, deve essere stimolata la nascita di interventi incisivi volti a diffondere a tutti i livelli del sistema economico (imprese di diverse dimensioni, sistemi economici periferici, professionalità variamente qualificate, differenti generazioni, ...) una cultura e una pratica delle conoscenze e delle tecnologie IT più competitive per consentire risultati significativi nell'aumento della produttività del lavoro.

** Semplificare le regole per restituire all'impresa il tempo di fare impresa* - È l'ora di alleggerire l'impresa rendendo più chiare le regole, eliminando le lentezze burocratiche, riducendo i costi amministrativi.

Nel 2009 deve essere accelerato il processo volto a ridurre significativamente i tempi medi istruttori, di messa a punto degli atti e di erogazione dei servizi creando procedure amministrative semplificate e più snelle per poter rispondere in maniera efficace e puntuale alle istanze imprenditoriali e per permettere l'attivazione di investimenti fondamentali per la crescita del Paese.

L'obiettivo deve essere quello di garantire iter decisionali compatibili con i ritmi dell'economia.

** Affinare misure sempre più moderne di regolamentazione dei mercati* - Non si può prescindere dal garantire un mercato sempre più concorrenziale e trasparente.

Nel 2009, una focalizzazione specifica dovrà essere data agli interventi volti a garantire la libera prestazione dei servizi degli operatori economici interessati alla gestione dei servizi generali di rilevanza economica in ambito locale.

Per quanto concerne la lotta alla contraffazione, non deve essere abbassato il livello di attenzione, ma devono anzi essere introdotti nuovi strumenti sul piano della sensibilizzazione dei consumatori, dell'inasprimento e dell'applicazione delle sanzioni, del rafforzamento della collaborazione internazionale per garantire la tutela del Made in Italy nel mondo.

** Sviluppare gli interventi in difesa dei consumatori* – Il ruolo del Ministero è fondamentale per garantire la tutela di cittadini all'interno del mercato.

Deve essere portato avanti un impegno chiaro a favore dei consumatori, con l'introduzione e il consolidamento di strumenti moderni di tutela e informazione in grado di dare la necessaria sicurezza ai cittadini, spesso vulnerabili sui mercati in continua evoluzione. Particolare attenzione dovrà essere posta sul controllo delle dinamiche inflazionistiche collegate ai prezzi e alle tariffe e sul diritto degli utenti all'universalità ed accessibilità dei servizi pubblici locali e al livello essenziale delle prestazioni. Inoltre, dovranno essere messe in campo misure significative per contrastare pratiche commerciali dannose e scorrette introducendo finalmente un nuovo strumento di tutela a disposizione dei consumatori.

Rendere più efficiente il mercato e alimentare un clima di fiducia sono premesse indispensabili al fine di rilanciare la domanda interna, tema oggi assolutamente centrale.

** Dare ad ogni regione dell'Italia la capacità di contribuire allo sviluppo* - Bisogna permettere a tutte le aree del Paese di crescere.

Anche nel 2009 deve proseguire l'impegno rivolto al riequilibrio territoriale del Paese e, in particolare, a piani di intervento mirati al Mezzogiorno, necessaria condizione per la ripresa e il rilancio dell'Italia.

A seconda delle peculiarità regionali, le diverse politiche del Ministero devono essere calibrate adeguatamente senza, tuttavia, perdere di vista l'intera prospettiva nazionale e l'unico disegno finalizzato allo sviluppo di lungo periodo, che potrà richiedere anche interventi costruiti in una logica di discontinuità rispetto al passato. In particolare, per quanto riguarda il Mezzogiorno, si deve realizzare una concentrazione degli interventi ponendo fine alla parcellizzazione dei finanziamenti e ri-orientando i fondi FAS verso grandi Progetti-Paese nell'ambito di infrastrutture e infrastrutture energetiche, trasporti, sicurezza, energia, telecomunicazioni, ambiente, internazionalizzazione.

In tema di territorio, inoltre, rimane prioritario l'impegno a favore delle riqualificazioni e re-industrializzazioni, che dovranno essere indirizzate secondo strategie riviste nel quadro attuale di crisi internazionale e nuove vie di crescita.

Per garantire un'efficace realizzazione di queste politiche, le diverse articolazioni del Ministero dovranno coniugare, a tutti i livelli, due approcci fondamentali: da una parte, l'ascolto attento dei soggetti protagonisti sul territorio, delle loro necessità e delle loro proposte; dall'altra, la comprensione di ciò che il mercato vede, vuole e chiede, sul piano nazionale ed internazionale.

La logica: "la rete"

La scelta strategica è quella di impostare i lavori secondo la logica e il metodo della "rete".

Si dovrà, in particolare, puntare su una rete (rete di reti) di "alleanze" finalizzate al perseguimento degli obiettivi e in grado di esponenzializzare i risultati dell'azione del Ministero mediante la valorizzazione sinergica di funzioni presenti a livello policentrico.

Il primo passo sarà quello di lavorare con questo metodo all'interno del Ministero. In tale ambito sarà centrale, in particolare, il ruolo svolto dalla Conferenza dei Capi Dipartimento, con la partecipazione dei Capi Dipartimento, del Capo di Gabinetto, del Presidente del Servizio di Controllo Interno e del Capo dell'Ufficio per gli affari generali e per le risorse.

A livello di sistema economico nazionale, si dovrà costruire una rete solida di alleanze "ad obiettivo" - capaci di valorizzare le diverse e complementari funzioni in vista di uno scopo condiviso - partendo dai nodi strategicamente più forti e più qualificati (istituzioni locali, sistema camerale, associazioni di categoria e di rappresentanza degli interessi, enti e organismi competenti nelle varie materie, ...). In questa prospettiva, assume un rilievo particolare l'obiettivo del riassetto organizzativo delle camere di commercio, che saranno chiamate ad adempiere sempre più la funzione di snodi territoriali funzionali allo sviluppo economico locale amplificando i risultati attesi a livello-Paese. Inoltre, a livello istituzionale, si dovrà dare seguito all'impegno avviato per individuare sedi entro cui condividere progetti prioritari per la competitività e sedi di indirizzo che rafforzino le complementarità degli interventi nel rispetto delle autonomie costituzionali.

Dal piano nazionale, quindi, si dovrà passare al piano europeo e a quello internazionale.

Per quanto concerne la cornice europea, essa dovrà divenire sempre di più lo spazio di riferimento e confronto da cui non sarà possibile prescindere per definire e implementare le azioni nei diversi ambiti e in cui si dovranno cercare modalità volte a potenziare e moltiplicare i risultati degli interventi a favore del sistema economico italiano.

Con riferimento alle reti internazionali, dovranno essere ulteriormente approfondite e incrementate le alleanze con soggetti in grado di portare valore aggiunto all'azione del Ministero. In particolare, tra i protagonisti italiani ed esteri operativi a livello internazionale e gli interlocutori stranieri presenti in Italia, dovranno essere individuati (in una logica di "mercato" che punti a premiare efficienza ed efficacia) partner di rilievo in un disegno di alleanze a geometria variabile in grado anche di dare seguito alle diverse opportunità aperte dagli accordi stretti a livello di Governo con Paesi di primario interesse.

Lo sforzo richiesto al Ministero, per poter rispondere pienamente alla propria missione, è certamente impegnativo e ambizioso.

Per tale ragione, nel 2009 il Ministero dovrà affidarsi con rinnovata capacità gestionale a meccanismi necessari a favorire il raggiungimento dei risultati perseguiti. Sarà opportuno, dunque, dotarsi di modalità snelle al fine, da una parte, di mantenere alta l'attenzione - ad ogni livello del Ministero - sulla coerenza tra azione amministrativa e indirizzi politici e, dall'altra, di innovare i processi e aumentare il conseguimento degli obiettivi.

A tale scopo, all'interno del Ministero si rafforzerà la funzione di Controllo Interno a servizio dell'intera macchina quale snodo-raccordo facilitatore in grado di contribuire, con una visione unitaria, al processo continuo di programmazione e valutazione strategica. In questo modo, le diverse strutture potranno mantenere un focus costante sulle proprie attività specifiche, ma saranno dotate contemporaneamente di strumenti di supporto capaci di riportare i diversi progetti alla cornice delle politiche comuni, grazie al monitoraggio e alla comprensione approfondita di esigenze, sollecitazioni, criticità e opportunità provenienti dall'interno e dall'esterno e grazie a una misurazione attenta dei risultati attesi dal presente provvedimento. A supporto di tutti i processi interni, infatti, assumerà un rilievo primario la capacità di misurazione dei risultati sul sistema economico nazionale e sui territori. In questa prospettiva, in particolare, sarà portato avanti un monitoraggio trasversale alle politiche del Ministero mediante osservatori specifici e attraverso la costruzione, la mappatura e la verifica di indicatori efficaci in grado di rappresentare i risultati e gli impatti delle politiche valutando l'efficacia delle scelte strategiche e permettendo la predisposizione di eventuali correttivi e ri-tarature degli interventi.

Parte prima



*Il Ministro
dello Sviluppo Economico*

VISTI gli articoli 4, 14, 16 e 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, di riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle Amministrazioni pubbliche e, in particolare, gli articoli 6 e 8;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modifiche ed integrazioni, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n.59";

VISTO il decreto-legge 18 maggio 2006, n.181, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri", convertito dalla legge 7 luglio 2006, n.233, e successive modifiche ed integrazioni, recante la soppressione del Ministero delle attività produttive e l'istituzione del Ministero dello sviluppo economico, con organizzazione dipartimentale;

VISTO il D.L. 16 maggio 2008, n.85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n.121, recante "Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n.244", il quale, all'art.1, commi 2 e 7, trasferisce al Ministero dello Sviluppo Economico le funzioni, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, già attribuite ai Ministeri del Commercio internazionale e delle Comunicazioni;

VISTO il D.P.R. 28 novembre 2008, n. 197, recante riorganizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTO il D.P.R. 28 novembre 2008, n. 198, recante regolamento di definizione della struttura degli uffici di diretta collaborazione del Ministro dello sviluppo economico;

VISTO il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria per gli anni 2009/2013;

VISTO il decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n.133, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria;

VISTO il decreto-legge 29 novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale;

VISTO il decreto-legge 10 febbraio 2009, n.5, convertito con modificazioni dalla legge 9 aprile 2009, n.33, recante misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi;



VISTA la legge 22 dicembre 2008, n. 203, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2009);

VISTA la legge 22 dicembre 2008, n. 204, di approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2009 e per il triennio 2009-2011;

VISTO il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 30 dicembre 2007, concernente la ripartizione in capitoli delle Unità Previsionali di base relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2009;

VISTO il proprio decreto del 30 gennaio 2009, con il quale sono state assegnate ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa le disponibilità di cui al bilancio di previsione per l'anno 2009, tenendo conto dell'intervenuta riorganizzazione del Ministero;

VISTO il proprio atto di indirizzo del 2 ottobre 2008, con il quale sono state individuate le priorità politiche per il 2009;

VISTA la Nota preliminare allo stato di previsione della spesa di questo Ministero per l'anno 2009;

VISTE le proposte di obiettivi strategici e di miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa formulate dai titolari dei centri di responsabilità;

RITENUTA la necessità, sulla base delle predette proposte, di consolidare gli obiettivi di cui sopra e di definire gli indirizzi per l'attività amministrativa e la gestione di questa Amministrazione per il 2009;

SENTITO il Servizio di Controllo Interno;

EMANA

la Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2009.

Art. 1 (Destinatari degli obiettivi)

I destinatari della presente Direttiva sono il Capo Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione, il Capo Dipartimento per l'energia, il Capo Dipartimento per le comunicazioni, il Capo Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica ed il Direttore Generale per gli affari generali e le risorse.

Fermi restando tutti i compiti istituzionali, ancorché non menzionati in questa sede, il cui regolare svolgimento rientra nelle missioni assegnate al Ministero, la direttiva, in coerenza con il Programma di Governo e nel quadro delle priorità individuate nell'atto di indirizzo del 2 ottobre 2008, definisce gli obiettivi strategici dei titolari dei Centri di responsabilità articolandoli in obiettivi operativi e relative fasi di realizzazione. In coerenza con il quadro strategico così definito, i dirigenti delle strutture di primo livello assegneranno ai titolari degli uffici di secondo



livello la programmazione operativa nonché gli obiettivi necessari alla realizzazione dei compiti strutturali e le correlate risorse umane e finanziarie.

Art. 2.
(Assegnazione degli Obiettivi strategici e di miglioramento)

Ai titolari dei Centri di responsabilità sono assegnati gli obiettivi strategici elencati nei seguenti prospetti, nei quali è esposto il loro collegamento da una parte con gli Obiettivi del programma di Governo e le priorità politiche del Ministero e, dall'altra, con le Missioni/Programmi del bilancio e relativi stanziamenti totali.

Nella parte seconda sono riportate le schede relative alla pianificazione operativa, nelle quali sono anche evidenziate le risorse umane e finanziarie destinate alla realizzazione degli obiettivi operativi in cui gli obiettivi strategici sono declinati. Per il C.d.R. Energia, la pianificazione operativa e relative risorse dell'obiettivo n.4 verrà completata nei 15 giorni dall'emanazione della presente direttiva, previa revisione dei pesi dei restanti obiettivi strategici.

La direttiva assegna inoltre ai Capi Dipartimento un obiettivo di miglioramento "comune" come evidenziato al seguente art. 3, contraddistinto da identiche modalità di attuazione per ciascun Centro di responsabilità ma che riguarderà gli specifici ambiti di competenza e al Direttore Generale dell'ufficio per gli affari generali e le risorse un obiettivo di miglioramento come riportato nei prospetti che seguono.



C.D.R. DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

OBIETTIVI DEL PROGRAMMA DI GOVERNO DI COMPETENZA DEL C.D.R.			PRIORITA' POLITICHE DI COMPETENZA DEL C.D.R.				MISSIONI/PROGRAMMI E RELATIVI STANZIAMENTI DA LEGGE DI BILANCIO ASSEGNATI AL C.D.R. SU CUI GRAVANO GLI OBIETTIVI STRATEGICI					
1.4.1 – Liberalizzare i servizi privati e pubblici per migliorare il rapporto qualità/prezzo a favore dei consumatori a partire dal carico delle bollette	1.5.3 – Introdurre la legge sui distretti industriali, sulle filiere produttive e sulle reti d'impresa	1.6.1 - Sviluppare il piano di riorganizzazione e di digitalizzazione della pubblica amministrazione per raggiungere: considerevoli risparmi nel costo dello Stato, accesso dei cittadini agli uffici pubblici per via telematica, maggiore trasparenza e certezza delle procedure; passaggio dall'archiviazione cartacea a quella digitale.	VI - Garantire la libera prestazione dei servizi degli operatori economici interessati alla gestione di servizi generali di rilevanza economica anche in ambito locale, il diritto degli utenti all'universalità ed accessibilità dei servizi pubblici locali ed al livello essenziale delle prestazioni, tenere sotto controllo le dinamiche inflazionistiche collegate ai prezzi ed alle tariffe.	VII – Sostenere la competitività delle imprese tramite la concentrazione degli interventi in settori di rilevanza strategica, la semplificazione e trasparenza dei flussi finanziari delle agevolazioni, lo sviluppo dell'innovazione, il potenziamento della rete infrastrutturale di livello nazionale, l'aggregazione delle reti in distretti, reti e filiere produttive	VIII – Perseguire strategie di politica commerciale e di internazionalizzazione delle imprese italiane incentrate sulla tutela del "made in Italy" sulla lotta alla contraffazione sia in Italia che all'estero, sulla rimozione degli ostacoli ed il sostegno all'esportazione, sul riordino degli organismi operanti nel settore del commercio estero. Attrarre investimenti esteri di elevata qualità per contribuire allo sviluppo del sistema economico e produttivo nazionale	IX - Rivedere e semplificare i procedimenti amministrativi, definire i tempi medi di messa a punto degli atti e di erogazione dei servizi ed individuare i relativi costi attraverso il controllo di gestione, al fine di dare tempi e modi certi nelle procedure riducendo gli oneri amministrativi.	OBIETTIVI STRATEGICI ASSEGNATI AL C.D.R.	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriale, produttivo e della proprietà industriale e riassetto industriali di settore e di area e sperimentazione tecnologica € 2.790.657.491	11.6 - Promozione, coordinamento, sostegno e vigilanza del movimento cooperativo € 5.228.576	12.4 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori € 30.766.072	16.4 – Politica commerciale in ambito internazionale € 5.177.203	16.5 – Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy € 199.255.624
	✓			✓				1. Sostegno e rilancio della competitività e innovazione industriale	✓			
	✓				✓			2. Lotta alla contraffazione e tutela della proprietà industriale	✓			
✓			✓					3. Iniziative a sostegno del cittadino-consumatore			✓	
		✓				✓		4. Istituzione di un ufficio di front-office		✓		
	✓			✓				5. Attuazione in Italia dello Small Business Act		✓		
	✓				✓			6. Attività sinergiche mirate a favorire l'approvazione della proposta per un regolamento comunitario per la stampigliatura obbligatoria dell'indicazione d'origine (c.d."Made in")				✓
	✓				✓			7. Miglioramento del livello di focalizzazione degli interventi per la promozione del made in Italy e potenziamento dell'azione volta alla semplificazione degli scambi commerciali con l'estero				✓

Il prospetto illustra il ciclo di programmazione strategico-finanziaria che porta all'assegnazione degli obiettivi strategici al Centro di responsabilità amministrativa. Ciascun obiettivo è infatti collegato con gli obiettivi del programma di Governo e le priorità politiche del Ministero (colonne di sinistra) e con le missioni/programma del bilancio 2009 di cui sono indicati gli stanziamenti totali (colonne di destra)



C.D.R. DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA

OBIETTIVI DEL PROGRAMMA DI GOVERNO DI COMPETENZA DEL C.D.R.			PRIORITA' POLITICHE DI COMPETENZA DEL C.D.R.			MISSIONI/PROGRAMMI E RELATIVI STANZIAMENTI DA LEGGE DI BILANCIO ASSEGNATI AL C.D.R. SU CUI GRAVANO GLI OBIETTIVI STRATEGICI				
1.2.5 – Partecipare a progetti europei di energia nucleare di ultima generazione	1.2.6 –Incentivare la diversificazione, la cogenerazione, l'uso efficiente di energia, le fonti rinnovabili	1.2.7 Realizzare rigassificatori ed i nuovi gasdotti di interconnessione	I – Diversificare le aree e le fonti di approvvigionamento (fonti rinnovabili, carbone pulito, nucleare), migliorando la competitività del sistema e la sostenibilità ambientale	II – Attuare il Programma nucleare nazionale	III – Promuovere l'efficienza e l'innovazione nel settore energetico con l'obiettivo di ridurre strutturalmente il costo dell'energia e la dipendenza dalle importazioni	OBIETTIVI STRATEGICI ASSEGNATI AL C.D.R.	10.4. – Sicurezza, infrastrutture e relazioni internazionali del settore energetico: € 44.061.617	10.5. – Gestione e regolamentazione del settore energetico – nucleare, elettrico e delle energie rinnovabili – e minerario € 3.647.883	17.14. Sviluppo, innovazione e ricerca in materia di energia ed in ambito minerario ed industriale € 174.026.363	
		✓	✓				1. Sicurezza delle infrastrutture e dell'approvvigionamento energetico attraverso la diversificazione delle importazioni e l'aumento della competitività del sistema energetico nazionale, relazioni con l'U.E. e con organismi internazionali	✓	✓	
✓	✓		✓	✓	✓		2. Programmi di sviluppo nucleare, evoluzione del mercato elettrico e della produzione di energia elettrica, anche attraverso il ricorso alle fonti rinnovabili, incremento del risparmio energetico e dell'efficienza negli usi finali dell'energia. Partecipazione a programmi di sviluppo tecnologico internazionale e di ricerca	✓	✓	
	✓		✓				3. Diversificazione delle fonti energetiche e miglioramento delle tecnologie e delle attività di ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi e di risorse geotermiche		✓	✓
	✓		✓				4. Definizione: a) degli obiettivi strategici di medio-lungo termine (2020/2030) per il riposizionamento e la riqualificazione del mix energetico nazionale, tenendo conto dei possibili apporti interni ed esteri; b) degli strumenti per orientare le scelte tecnico economiche delle imprese energetiche che operano secondo logiche dei mercati liberalizzati, dotandosi di appropriate metodologie di monitoraggio degli scenari settoriali tendenziali e di quelli che implementano interventi di orientamento delle scelte	✓	✓	✓

Il prospetto illustra il ciclo di programmazione strategico-finanziaria che porta all'assegnazione degli obiettivi strategici al Centro di responsabilità amministrativa. Ciascun obiettivo è infatti collegato con gli obiettivi del programma di Governo e le priorità politiche del Ministero (colonne di sinistra) e con le missioni/programma del bilancio 2009 di cui sono indicati gli stanziamenti totali (colonne di destra)



C.D.R. DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE ECONOMICA

OBIETTIVI DEL PROGRAMMA DI GOVERNO DI COMPETENZA DEL C.D.R.			PRIORITA' POLITICA DI COMPETENZA DEL C.D.R.				OBIETTIVI STRATEGICI ASSEGNATI AL C.D.R.	MISSIONI/PROGRAMMI E RELATIVI STANZIAMENTI DA LEGGE DI BILANCIO ASSEGNATI AL C.D.R. SU CUI GRAVANO GLI OBIETTIVI STRATEGICI		
1.5.3 Introdurre la legge sui distretti industriali, sulle filiere produttive e sulle reti d'impresa.	1.6.1 Sviluppare il piano di riorganizzazione e di digitalizzazione della pubblica amministrazione per raggiungere: considerevoli risparmi nel costo dello Stato, accesso dei cittadini agli uffici pubblici per via telematica, maggiore trasparenza e certezza delle procedure; passaggio dall'archiviazione cartacea a quella digitale	5.3.2 Utilizzare pienamente e tempestivamente i fondi comunitari attraverso nuove intese istituzionali di programma	VII Sostenere la competitività delle imprese tramite la concentrazione degli interventi in settori di rilevanza strategica, la semplificazione e trasparenza dei flussi finanziari delle agevolazioni, lo sviluppo dell'innovazione, il potenziamento della rete infrastrutturale di livello nazionale, l'aggregazione delle imprese in distretti, reti e filiere produttive;	VIII Perseguire strategie di politica commerciale e di internazionalizzazione delle imprese italiane incentrate sulla tutela del "made in Italy", sulla lotta alla contraffazione sia in Italia che all'estero, sulla rimozione degli ostacoli ed il sostegno all'esportazione, sul riordino degli organismi operanti nel settore del commercio estero. Attrarre investimenti esteri di elevata qualità per contribuire allo sviluppo del sistema economico e produttivo nazionale	IX Rivedere e semplificare i procedimenti amministrativi, definire i tempi medi di messa a punto degli atti e di erogazione dei servizi ed individuare i relativi costi attraverso il controllo di gestione, al fine di dare tempi e modi certi nelle procedure riducendo gli oneri amministrativi	X – Riorientare le risorse del Fondo per le Aree Sottoutilizzate-FAS – verso grandi Progetti Paese, messi a punto d'intesa con le Regioni, riguardanti le infrastrutture, anche energetiche, i trasporti, la sicurezza, l'energia, le telecomunicazioni, l'ambiente, l'internazionalizzazione		OBIETTIVI STRATEGICI ASSEGNATI AL C.D.R. 1. Coordinamento e supporto alle Amministrazioni, nell'ambito del Quadro Strategico Nazionale, per l'attuazione delle politiche sostenute con risorse aggiuntive e comunitarie nel periodo di programmazione 2007/2013 2. Miglioramento del processo decisionale in materia di programmazione economica degli investimenti infrastrutturali 3. Attivazione degli interventi per lo sviluppo dell'innovazione nell'ambito del PON "Ricerca e competitività" 2007-2013 4. Rafforzamento degli interventi a sostegno delle attività e degli investimenti in R&S 5. Semplificazione e razionalizzazione delle procedure e degli atti amministrativi per la concessione e l'erogazione degli incentivi alle imprese	11.7 Incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione € 115.843.521	17.17 Ricerca e innovazione per la competitività nell'ambito dello sviluppo e coesione € 1.967.572
		✓				✓				✓
		✓				✓				✓
✓			✓	✓						✓
✓			✓							✓
	✓				✓				✓	

Il prospetto illustra il ciclo di programmazione strategico-finanziaria che porta all'assegnazione degli obiettivi strategici al Centro di responsabilità amministrativa. Ciascun obiettivo è infatti collegato con gli obiettivi del programma di Governo e le priorità politiche del Ministero (colonne di sinistra) e con le missioni/programma del bilancio 2009 di cui sono indicati gli stanziamenti totali (colonne di destra)



C.D.R. DIPARTIMENTO PER LE COMUNICAZIONI

OBIETTIVI DEL PROGRAMMA DI GOVERNO DI COMPETENZA DEL C.D.R.			PRIORITA' POLITICHE DI COMPETENZA DEL C.D.R.			MISSIONI/PROGRAMMI E RELATIVI STANZIAMENTI DA LEGGE DI BILANCIO ASSEGNATI AL C.D.R. SU CUI GRAVANO GLI OBIETTIVI STRATEGICI				
1.2.9 Completare il processo di liberalizzazione del settore delle telecomunicazioni e diffusione della larga banda su tutto il territorio nazionale.	1.2.10 Recepire le regole europee nel settore dei media: pluralismo e concorrenza, valorizzazione delle produzioni europee, completamento del passaggio alla tecnologia digitale.	1.4.1 Liberalizzare i servizi privati e pubblici per migliorare il rapporto qualità/prezzo a favore dei consumatori a partire dal carico delle bollette.	IV - Attuare la delega al Governo per il lancio di un programma per lo sviluppo di una rete a larga banda di nuova generazione (New Generation Network) nel Mezzogiorno	V - Adeguare il regime normativo dei titoli abilitativi nella radiodiffusione televisiva in tecnica digitale.	VI - Garantire la libera prestazione dei servizi degli operatori economici interessati alla gestione di servizi generali di rilevanza economica anche in ambito locale, il diritto degli utenti all'universalità ed accessibilità dei servizi pubblici locali ed al livello essenziale delle prestazioni, tenere sotto controllo le dinamiche inflazionistiche collegate ai prezzi ed alle tariffe.	OBIETTIVI STRATEGICI ASSEGNATI AL C.D.R.	15.5 - Pianificazione, regolamentazione, vigilanza e controllo delle comunicazioni elettroniche e radiodiffusione € 45.213.388	15.7 - Regolamentazione e vigilanza del settore postale € 3.017.223	15.8 - Servizi di comunicazione elettronica di radiodiffusione €161.958.958	17.18 - Innovazione Tecnologica e ricerca per lo sviluppo delle comunicazioni e della società dell'informazione € 8.147.848
✓	✓		✓	✓			1. Coordinamento delle strategie di sviluppo del settore delle comunicazioni	✓		
✓			✓				2. Coordinamento internazionale per l'attuazione del piano di Ginevra 2006 al fine di ottimizzare le risorse spettrali	✓		
✓			✓				3. Verifica dispiegamento delle reti Wi-Max	✓		
	✓			✓			4. Promozione e valorizzazione del digitale			✓
✓			✓				5. Espletamento di gare per la fornitura di servizi di comunicazione elettronica e successiva attività amministrativa per il rilascio di titoli abilitativi e verifica degli impegni presi			✓
		✓			✓		6. Liberalizzazione del settore postale		✓	
✓			✓				7. Studi, sperimentazioni, applicazioni e sviluppi sulle reti di nuova generazione (NGN)			✓

Il prospetto illustra il ciclo di programmazione strategico-finanziaria che porta all'assegnazione degli obiettivi strategici al Centro di responsabilità amministrativa. Ciascun obiettivo è infatti collegato con gli obiettivi del programma di Governo e le priorità politiche del Ministero (colonne di sinistra) e con le missioni/programma del bilancio 2009 di cui sono indicati gli stanziamenti totali (colonne di destra)



OBIETTIVI DEL PROGRAMMA DI GOVERNO DI COMPETENZA DEL C.D.R.	PRIORITA' POLITICHE DI COMPETENZA DEL C.D.R.	OBIETTIVI STRATEGICI ASSEGNATI AL C.D.R.	MISSIONI/PROGRAMMI E RELATIVI STANZIAMENTI DA LEGGE DI BILANCIO ASSEGNATI AL C.D.R. SU CUI GRAVANO GLI OBIETTIVI STRATEGICI
1.6.1 Sviluppare il piano di riorganizzazione e di digitalizzazione della pubblica amministrazione per raggiungere: considerevoli risparmi nel costo dello Stato, accesso dei cittadini agli uffici pubblici per via telematica, maggiore trasparenza e certezza delle procedure; passaggio dall'archiviazione cartacea a quella digitale.	IX - Rivedere e semplificare i procedimenti amministrativi, definire i tempi medi di messa a punto degli atti e di erogazione dei servizi ed individuare i relativi costi attraverso il controllo di gestione, al fine di dare tempi e modi certi nelle procedure riducendo gli oneri amministrativi.	OBIETTIVI STRATEGICI ASSEGNATI AL C.D.R.	32.3 – Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza € 27.347.329
✓	✓	1. Gestione delle risorse strutturali e professionali dell'Amministrazione	✓
✓	✓	2. Sviluppo delle risorse professionali e strutturali dell'amministrazione, secondo logiche di ammodernamento, razionalizzazione e digitalizzazione dell'esistente.	✓
		OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO: Nuova metodologia per la rilevazione del Giornale dei Fatti Amministrativi e per il controllo di gestione	

Il prospetto illustra il ciclo di programmazione strategico-finanziaria che porta all'assegnazione degli obiettivi strategici al Centro di responsabilità amministrativa. Ciascun obiettivo è infatti collegato con gli obiettivi del programma di Governo e le priorità politiche del Ministero (colonne di sinistra) e con le missioni/programma del bilancio 2009 di cui sono indicati gli stanziamenti totali (colonne di destra)



Art. 3 **(Obiettivo di miglioramento comune)**

Costruzione di un sistema di monitoraggio che possa costituire un nucleo di dati e informazioni, da aggiornare costantemente, sulle politiche prioritarie di settore e su progetti strategici al fine di garantire al Servizio di Controllo Interno la possibilità di elaborare rapporti periodici al Ministro

La missione del Ministero dello sviluppo economico, nella sua nuova veste di aggregatore e moltiplicatore dei fattori di crescita del sistema Paese, richiede che strategie, politiche ed attività siano puntualmente definite, costantemente verificate nel loro andamento e rapidamente poste a conoscenza del Ministro perché possa assumere, unitamente alle strutture di vertice, le decisioni di volta in volta utili a sostenere l'economia e, come è avvenuto di recente, a fronteggiare le criticità causate dal deterioramento dello scenario economico globale.

E' quindi indispensabile creare da subito una vera e propria rete di informazioni circa lo stato di avanzamento non solo degli obiettivi della direttiva annuale ma pure del complesso di interventi attuativi della mission del Ministero.

I Dipartimenti devono perciò costituire terminali di partenza di dati, analisi e proposte per un continuo aggiornamento del Ministro circa l'andamento delle politiche di sviluppo che appartengono alla sua titolarità e responsabilità entro la compagine governativa.

A tale scopo, per il 2009 sarà avviato, con circolare del Secin di prossima emanazione, un modello di raccolta strutturata ed organica di informazioni in forma cartacea, che dopo idonea validazione operativa, potrà trovare aggiustamenti e traduzione informatizzata.

In una prima fase le informazioni saranno aggiuntive rispetto a quelle che continueranno ad essere fornite con il monitoraggio di cui all'art. 5.

Il modello sarà messo a punto secondo le principali aree tematiche di interesse del Ministro.

I dati richiesti - distinti fra interventi ricadenti e non ricadenti fra gli obiettivi strategici della direttiva annuale, inseriti nel contesto normativo di appartenenza e nello scenario dei beneficiari, riguarderanno le azioni realizzate, quelle in corso ed in programma, unitamente al quadro delle risorse economiche e finanziarie ad ogni step utilizzate.

Ampio spazio riguarderà l'analisi delle criticità e delle opportunità di ogni azione, le possibili ricadute positive o negative sul risultato, le proposte ed i suggerimenti. Successivamente, i dati saranno integrati con ulteriori riferimenti diretti a collocare le azioni nel contesto delle relazioni/comunicazioni esterne.

I Dipartimenti avranno cura di indicare i responsabili della raccolta dei dati e della loro trasmissione al Secin, punto di elaborazione e snodo delle informazioni verso il Ministro.

La valenza strategica della rete di informazioni che si propone di introdurre per la prima volta, la sua significatività in termini di analisi e supporto alla decisione politica, fanno attribuire alla completa e tempestiva trasmissione dei dati la natura di obiettivo di miglioramento nella responsabilità specifica di ciascun Capo Dipartimento e lo rendono impegno comune ed unitario delle strutture amministrative.

Dell'attuazione di tale obiettivo si terrà quindi conto ai fini della valutazione dei Capi dipartimento, secondo criteri diretti a valorizzarne adeguatamente il raggiungimento.



Art. 4
(Tempistica degli adempimenti del Servizio di Controllo Interno)

Attività	Scadenze CDR	Scadenze SECIN
Monitoraggio annuale dell'attuazione della Direttiva (dell'anno precedente)	Entro il 20 gennaio (procedura Secin)	Entro febbraio
Supporto al Ministro per la valutazione dei dirigenti apicali relativamente all'anno precedente	Entro febbraio invio schede di consuntivo	Entro marzo
Definizione delle Priorità Politiche (atto di indirizzo) per l'anno successivo		Entro marzo
Nota Preliminare a consuntivo	Entro 10 aprile secondo circolare RGS	Entro 10 aprile secondo circolare RGS
Aggiornamento Nota Preliminare a consuntivo	Entro il 5 maggio secondo circolare RGS	Entro il 5 maggio secondo circolare RGS
Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa dell'anno precedente (art.3 comma 68 legge finanziaria 2008) inclusiva del rapporto di performance (DPCM 25/02/2009)	Entro 15 maggio	Entro maggio presentazione al Ministro per la prosecuzione alle Camere entro il 15 giugno (1)
Monitoraggio semestrale dell'attuazione della Direttiva dell'anno in corso	Entro il 10 luglio (procedura Secin) (2)	Entro luglio (2)
Rimodulazione e riprogrammazione degli obiettivi in corso	Entro il 10 luglio (2)	Entro la fine di luglio (2)
Definizione della prima proposta degli Obiettivi Strategici per l'anno successivo	Entro il mese di luglio	
1° versione della Nota Preliminare per l'anno successivo	Entro il 10 settembre (secondo circolare RGS)	Entro il 10 settembre (secondo circolare RGS)
Determinazione definitiva: <ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi Strategici • Piani di Azione per l'anno successivo	Entro il 10 dicembre (procedura di pianificazione Secin)	
Determinazione degli Obiettivi di Miglioramento per l'anno successivo	Entro il 10 dicembre (procedura di pianificazione Secin)	



Relazione di Preconsuntivo degli obiettivi in corso	Entro il 10 dicembre	
Verifica ed eventuale modifica della programmazione strategica per l'anno successivo ai fini del supporto al Ministro nell'emanazione della Direttiva		Fino alla emanazione della Direttiva (entro 10 giorni dalla pubblicazione della legge di Bilancio)
Trasmissione alla Ragioneria della versione definitiva della Nota Preliminare per l'anno in corso	Entro 10 giorni dalla pubblicazione della legge di Bilancio (art. 14 d.lgs 165/01)	Entro 10 giorni dalla pubblicazione della legge di Bilancio (art. 14 d.lgs 165/01)
Monitoraggio dello stato di attuazione del programma di governo (aggiornamento dei provvedimenti legislativi).	Quindicinale: 1° e 3° martedì di ogni mese	Quindicinale: 1° e 3° martedì di ogni mese

- (1) **prorogata per l'anno 2009 al 20 settembre ai sensi della Legge 33/2009.**
(2) **scadenza slittata per l'anno 2009 come illustrato nell'art.5**

Art. 5 **(Sistema di monitoraggio e riprogrammazione)**

Il Secin ha il compito di effettuare il monitoraggio della Direttiva annuale sull'attività amministrativa e la gestione allo scopo di rilevare, in corso ed a fine anno, lo stato di realizzazione fisica e/o finanziaria degli obiettivi strategici e dei connessi piani di azione/obiettivi operativi, di identificare gli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni e le relative cause, di individuare eventuali correttivi dell'azione finalizzati al raggiungimento del risultato previsto o ad una sua diversa scansione.

Il monitoraggio degli obiettivi strategici assegnati ai destinatari della direttiva è effettuato dal Secin sulla base degli indicatori di controllo dei singoli obiettivi operativi.

In considerazione del fatto che il processo di riorganizzazione del Ministero ha comportato un inevitabile slittamento temporale dei termini della pianificazione, i titolari dei Centri di responsabilità, per il solo 2009, trasmetteranno al Secin, ai fini del monitoraggio infrannuale, i dati di consuntivo al 30 settembre anziché al 30 giugno. A tal fine invieranno entro il 10 ottobre le schede di rilevazione di cui al sistema di monitoraggio diffuso con nota del 24 novembre 2008.

Entro il 10 dicembre i titolari dei Centri di Responsabilità trasmettono al Secin un sintetico documento sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici, specificando gli obiettivi non raggiunti che si è ritenuto di abbandonare perché superati o non raggiungibili e quelli non realizzati che si ritiene di riproporre, eventualmente rimodulati, nella nuova Direttiva.

Entro il 20 gennaio dovranno essere trasmessi i dati di consuntivo annuale, unitamente agli indicatori di funzionalità amministrativa di cui al sistema sopracitato.

In coerenza con gli elementi definiti ai fini del sistema di programmazione degli obiettivi strategici, il monitoraggio prende in considerazione la relazione fra grado di realizzazione delle fasi di ciascun obiettivo operativo, come individuato attraverso gli indicatori; peso di ciascuna fase in termini di rilevanza strumentale al raggiungimento del risultato finale atteso; peso di ciascun obiettivo operativo rispetto all'obiettivo strategico di cui è articolazione.



Tali elementi entrano a comporre due successive fasi di calcolo:

Fase 1. Si moltiplica la percentuale di realizzazione di ciascuna fase in cui l'obiettivo operativo è scandito per il proprio peso. Si sommano quindi i risultati e si ottiene in tal modo il grado di realizzazione dell'obiettivo operativo.

Fase 2. Si moltiplica il grado di realizzazione di ciascun obiettivo operativo per il proprio grado di rilevanza. Si sommano quindi i risultati così ottenuti per tutti gli obiettivi operativi in cui ogni obiettivo strategico è declinato e si ottiene il grado di raggiungimento dell'obiettivo strategico.

In presenza di fattori esterni all'unità organizzativa eccezionali e non prevedibili emersi nel corso della gestione (ad esempio, mutamenti del quadro normativo o delle priorità politiche, tagli delle risorse, ecc.), i titolari dei Centri di responsabilità amministrativa possono presentare, al massimo entro il predetto termine del 10 ottobre, eventuali proposte motivate di rimodulazione/riprogrammazione degli obiettivi strategici/operativi, corredate da nuove schede obiettivo contenenti gli stessi elementi (fasi, scadenze temporali, risultati attesi, risorse, pesi e indicatori) richiesti in sede di pianificazione iniziale.

Si precisa che per rimodulazione si intende una modifica nell'articolazione operativa dell'obiettivo, fermo restando il risultato finale atteso, mentre per riprogrammazione si intende la modifica del risultato stesso.

Il Secin valuta le richieste di rimodulazione e quelle di riprogrammazione, sottoponendo queste ultime all'approvazione del Ministro unitamente alle proprie considerazioni.

La presente direttiva è trasmessa alla Corte dei Conti per il tramite dell'Ufficio centrale di bilancio, per i prescritti visti di competenza.

Roma, lì

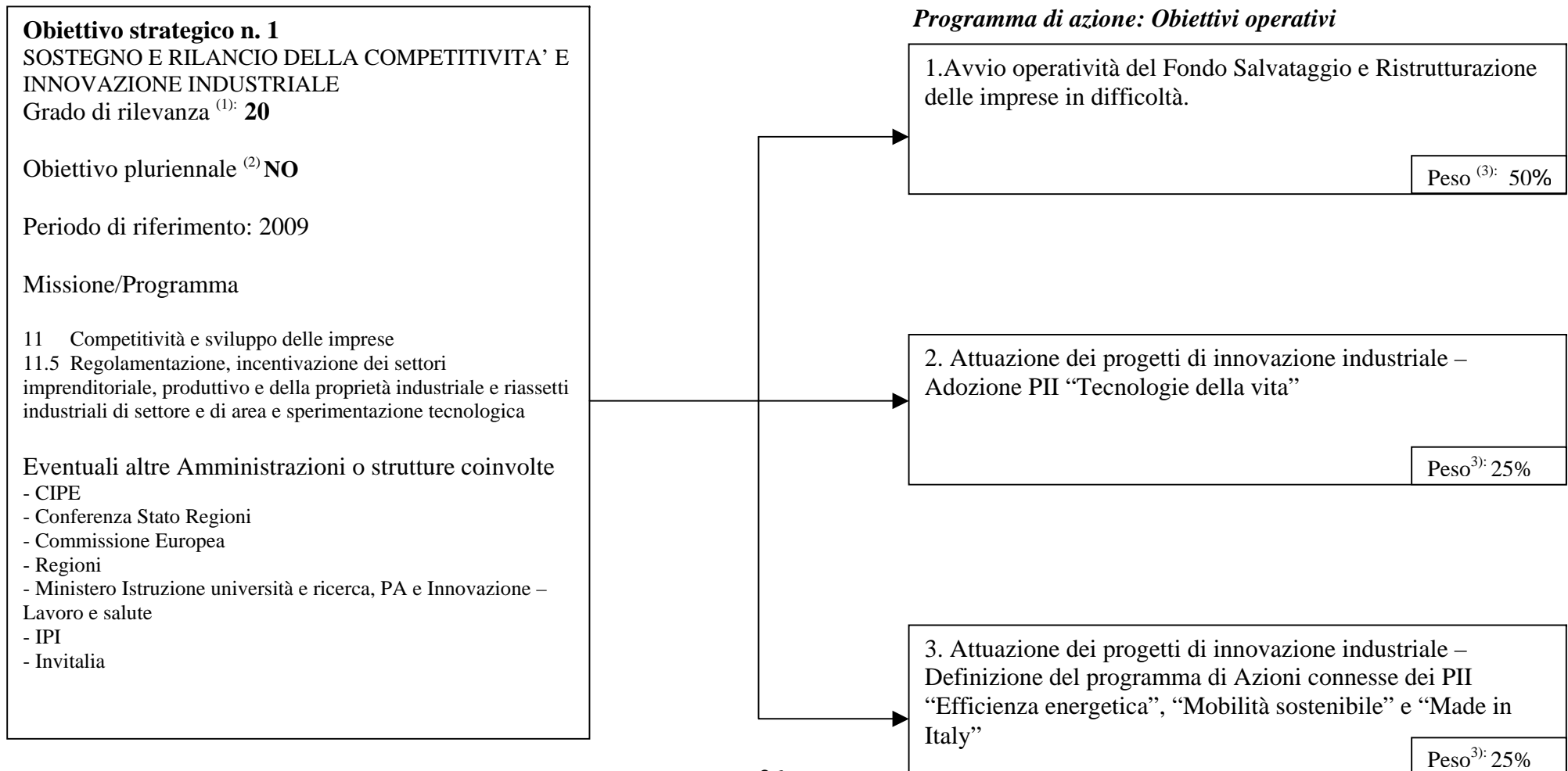
IL MINISTRO

Parte seconda

L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

**DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE,
DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE E LA COMPETITIVITA'**

Priorità politica - VII Sostenere la competitività delle imprese tramite la concentrazione degli interventi in settori di rilevanza strategica, la semplificazione e trasparenza dei flussi finanziari delle agevolazioni, lo sviluppo dell'innovazione, il potenziamento della rete infrastrutturale di livello nazionale, l'aggregazione delle imprese in distretti, reti e filiere produttive.



**DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE E LA COMPETITIVITA'**

OBBIETTIVO STRATEGICO N. 1				Grado di rilevanza ⁽¹⁾	20%
Denominazione: SOSTEGNO E RILANCIO DELLA COMPETITIVITA' E INNOVAZIONE INDUSTRIALE					
Obiettivo pluriennale ⁽²⁾	NO	data inizio: 01/01/2009		data fine: 31/12/2009	
OBBIETTIVO OPERATIVO N. 1				Peso ⁽³⁾	50%
Avvio operativo del Fondo Salvataggio e Ristrutturazione delle imprese in difficoltà					
Risultati complessivi attesi a conclusione dell'obiettivo: Attivazione del Fondo di Salvataggio e Ristrutturazione imprese in difficoltà					
Eventuali altre strutture interessate ⁽⁴⁾					
- CIPE - Conferenza Stato Regioni - Commissione Europea - Regioni					
Descrizione delle fasi operative dell'obiettivo operativo	Durata della fase ⁽⁵⁾		Risultati attesi al termine della fase	Peso della fase ⁽⁶⁾	Indicatori di controllo ⁽⁷⁾
	inizio	Fine			
1	Controllo, registrazione c/o Corte dei Conti, pubblicazione della Delibera CIPE n.110/2008 recante Criteri di funzionamento del fondo salvataggio e ristrutturazione imprese in difficoltà- Procedura di notifica elettronica c/o EC del regime di aiuti per la media impresa	gennaio	marzo	20%	100/100
2	Elaborazione del decreto ministeriale attuativo della delibera CIPE n.110/2008- Procedura di notifica elettronica presso EC del regime di aiuti per la media impresa	aprile	giugno	40%	Provvedimenti adottati/ provvedimenti da adottare 1/1

3	Approvazione del regime di aiuti presso la CE; Intesa con la Conferenza stato Regioni, controllo, registrazione presso la Corte dei Conti e pubblicazione del decreto ministeriale attuativo - Elaborazione del decreto ministeriale di nomina dei componenti del comitato tecnico di valutazione	luglio	settembre	Entrata in vigore del decreto ministeriale attuativo ---Emanazione Decreto ministeriale di nomina dei componenti del Comitato Tecnico di valutazione -Istituzione del regime di aiuti per la media impresa	20%	100/100
4	Procedura di accesso al fondo da parte delle imprese	ottobre	dicembre	Ricezione delle domande di accesso ai benefici del fondo e avvio attività istruttoria delle domande	20%	Domande esaminate/domande presentate

**DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE E LA COMPETITIVITA'**

OBIETTIVO STRATEGICO N.: 1

SOSTEGNO E RILANCIO DELLA COMPETITIVITA' E INNOVAZIONE INDUSTRIALE

OBIETTIVO OPERATIVO N: 1

AVVIO OPERATIVO DEL FONDO SALVATAGGIO E RISTRUTTURAZIONE DELLE IMPRESE IN DIFFICOLTÀ

RISORSE UMANE E FINANZIARIE CORRELATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Risorse umane ⁽⁸⁾				
Profilo professionale e posizione economica	N.°	% di impegno ⁽⁹⁾	straordinario	missioni
Dir.	1	50%		
A3F3	1	40%		
A2F4	1	10%		
ESPERTI	3			
Risorse finanziarie ⁽¹⁰⁾				
N. Capitolo	Denominazione		Stanziamento correlato alla realizzazione dell'obiettivo	
7490	FONDO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI CONSENTITI DAGLI ORIENTAMENTI U.E. SUGLI AIUTI DI STATO PER IL SALVATAGGIO DELLE IMPRESE IN DIFFICOLTA'		35.000.000,00 (*)	

(*) Stanziamento 2009.

DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE E LA COMPETITIVITA'

OBBIETTIVO STRATEGICO N.1 Denominazione: SOSTEGNO E RILANCIO DELLA COMPETITIVITA' E INNOVAZIONE INDUSTRIALE				Grado di rilevanza ⁽¹⁾	20%	
Obiettivo pluriennale ⁽²⁾	NO	data inizio: 01/01/2009		data fine: 31/12/2009		
OBBIETTIVO OPERATIVO N. 2 Attuazione dei progetti di innovazione industriale – PII “Tecnologie della vita”				Peso ⁽³⁾	25%	
Risultati complessivi attesi a conclusione dell'obiettivo:						
Predisposizione del decreto di adozione del PII “Tecnologie della vita”						
Eventuali altre strutture interessate ⁽⁴⁾						
-Ministero Istruzione università e ricerca, PA e Innovazione, Rapporti con le Regioni, Lavoro e salute, Conferenza Stato-Regioni (concerto e intesa su adozione del PII Tecnologie della vita ed eventuale modifica PII “Beni e attività culturali”)						
- responsabile del PII (predisposizione del progetto PII)						
Descrizione delle fasi operative dell'obiettivo operativo		Durata della fase ⁽⁵⁾		Risultati attesi al termine della fase	Peso della fase ⁽⁶⁾	Indicatori di controllo ⁽⁷⁾
		inizio	Fine			
1	Presentazione della proposta di Progetto da parte del Responsabile del PII “Tecnologie della vita”	maggio	maggio	Proposta del progetto “Tecnologie della vita”	5%	Documenti redatti/documenti da redigere 1/1
2	Analisi delle problematiche e definizione delle modalità attuative del PII “Tecnologie della vita” sulla base della proposta del responsabile di progetto	maggio	giugno	Schema di decreto interministeriale di adozione del PII “Tecnologie della vita”	40%	Provvedimenti adottati/provvedimenti da adottare 1/1
3	Invio dello schema di decreto interministeriale alle Amministrazioni concertanti e alla Conferenza Stato-Regioni	luglio	luglio	Trasmissione dello schema di decreto interministeriale con note formali	15%	SI/NO

4	Analisi delle problematiche applicative e procedurali relative al bando e predisposizione di una bozza di bando	settembre	dicembre	Proposta al Ministro di una bozza di bando	40%	SI/NO
---	---	-----------	----------	--	-----	-------

**DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE E LA COMPETITIVITA'**

OBIETTIVO STRATEGICO N. 1

SOSTEGNO E RILANCIO DELLA COMPETITIVITA' E INNOVAZIONE INDUSTRIALE

OBIETTIVO OPERATIVO N: 2

ATTUAZIONE DEI PROGETTI DI INNOVAZIONE INDUSTRIALE – Adozione PII “Tecnologie della vita”

RISORSE UMANE E FINANZIARIE CORRELATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Risorse umane ⁽⁸⁾					
Profilo professionale e posizione economica		N.°	% di impegno ⁽⁹⁾	straordinario	missioni
Dir.		1	40%		
A3F5		1	30%		
A3F3		1	10%		
A3F2		2	10%		
A2F2		2	10%		
IPI		2			
Risorse finanziarie ⁽¹⁰⁾					
N. Capitolo	Denominazione			Stanziamiento correlato alla realizzazione dell'obiettivo	
CAP.					

**DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE E LA COMPETITIVITA'**

OBIETTIVO STRATEGICO N.1				Grado di rilevanza ⁽¹⁾	20%	
Denominazione: SOSTEGNO E RILANCIO DELLA COMPETITIVITA' E INNOVAZIONE INDUSTRIALE						
Obiettivo pluriennale ⁽²⁾	NO	data inizio: 01/01/2009		data fine: 31/12/2009		
OBIETTIVO OPERATIVO N. 3				Peso ⁽³⁾	25%	
Attuazione dei progetti di innovazione industriale - Definizione delle Azioni connesse dei PII "Efficienza energetica" "Mobilità sostenibile" e "Made in Italy"						
Risultati complessivi attesi a conclusione dell'obiettivo: Definizione di un programma di Azioni connesse dei PII "Efficienza energetica" "Mobilità sostenibile" e "Made in Italy"						
Eventuali altre strutture interessate ⁽⁴⁾						
- Regioni, Ministero Istruzione università e ricerca - Sede stabile di concertazione (art.1, c. 846 L.296/2006) - Invitalia						
	Descrizione delle fasi operative dell'obiettivo operativo	Durata della fase ⁽⁵⁾		Risultati attesi al termine della fase	Peso della fase ⁽⁶⁾	Indicatori di controllo ⁽⁷⁾
		inizio	Fine			
1	Definizione dell'iter per l'individuazione delle azioni connesse dei PII	gennaio	gennaio	Emanazione del decreto ministeriale di definizione dell'iter	5%	Provvedimenti adottati/provvedimenti da adottare 1/1
2	Registrazione del decreto da parte della Corte dei conti e invio alla pubblicazione	febbraio	aprile	Pubblicazione del decreto di definizione dell'iter	5%	SI/NO

3	Consultazione con le regioni in merito agli ambiti tematici delle azioni connesse e alle ipotesi progettuali	febbraio	maggio	Riunioni e predisposizione di documenti di analisi	40%	100/100
4	Supporto alle regioni per lo sviluppo dei progetti e la formalizzazione delle proposte di azioni secondo l'iter procedurale stabilito dal decreto	maggio	novembre	Riunioni, predisposizione di documenti di analisi, avvio esame delle proposte eventualmente presentate.	20%	100/100
5	Definizione, sulla base dell'attività di consultazione, di un programma di azioni connesse da realizzare in cofinanziamento con le regioni e individuazione della dimensione finanziaria	giugno	dicembre	Proposta al Ministro di un programma di azioni connesse e della relativa dimensione finanziaria	30%	SI/NO

**DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE E LA COMPETITIVITA'**

OBIETTIVO STRATEGICO N. 1

SOSTEGNO E RILANCIO DELLA COMPETITIVITA' E INNOVAZIONE INDUSTRIALE

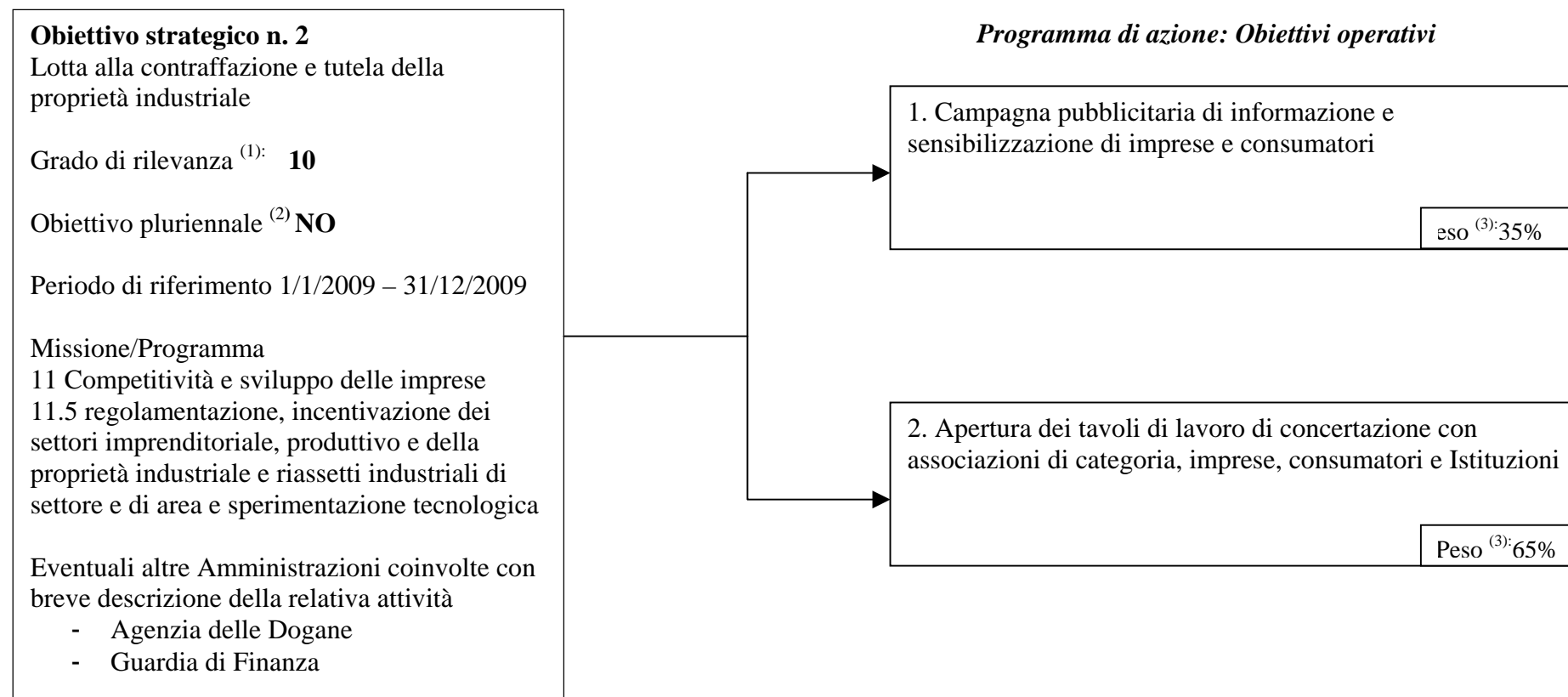
OBIETTIVO OPERATIVO N: 3 - ATTUAZIONE DEI PROGETTI DI INNOVAZIONE INDUSTRIALE – Definizione del programma di Azioni connesse dei PII “Efficienza energetica”, “Mobilità sostenibile” e “Made in Italy”.

RISORSE UMANE E FINANZIARIE CORRELATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Risorse umane ⁽⁸⁾				
Profilo professionale e posizione economica	N.°	% di impegno ⁽⁹⁾	straordinario	missioni
Dir.	1	30%		
A3F5	1	20%		
A3F3	1	10%		
A3F2	2	10%		
A2F2	2	10%		
Invitalia	4			
Risorse finanziarie ⁽¹⁰⁾				
N. Capitolo	Denominazione		Stanziamento correlato alla realizzazione dell'obiettivo	
CAP.				

DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNALIZZAZIONE
DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE – UIBM

Priorità politica VIII Perseguire strategie di politica commerciale e di internazionalizzazione delle imprese italiane incentrate sulla tutela del “made in Italy”, sulla lotta alla contraffazione sia in Italia che all'estero, sulla rimozione degli ostacoli ed il sostegno all'esportazione, sul riordino degli organismi operanti nel settore del commercio estero. Attrarre investimenti esteri di elevata qualità per contribuire allo sviluppo del sistema economico e produttivo nazionale.



DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNALIZZAZIONE
DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE – UIBM

OBIETTIVO STRATEGICO N 2.				Grado di rilevanza ⁽¹⁾	10%	
Denominazione: LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE E TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE						
Obiettivo pluriennale ⁽²⁾	NO	data inizio: 1/1/2009		data fine:31/12/2009		
OBIETTIVO OPERATIVO N. 1				Peso ⁽³⁾	35%	
Risultati complessivi attesi a conclusione dell'obiettivo: Maggiore conoscenza del fenomeno circa gli effetti su mercato, salute e sicurezza						
Eventuali altre strutture interessate ⁽⁴⁾ Istituto per la Proprietà Industriale; Associazioni di categoria; Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI); UNIONCAMERE						
Descrizione delle fasi operative dell'obiettivo operativo		Durata della fase ⁽⁵⁾		Risultati attesi al termine della fase	Peso della fase ⁽⁶⁾	Indicatori di controllo ⁽⁷⁾
		inizio	fine			
1	Predisposizione corsi di formazione per le scuole primarie e secondarie di I grado; predisposizione di campagne pubblicitarie su radio, tv, stampa	Gen 2009	Giu 2009	Individuazione target da informare e sensibilizzare, risultati bando gara selezione società interessate	40%	100/100
2	Avvio ed attuazione dei corsi di formazione e delle campagne pubblicitarie	Lug 2009	Dic 2009	Attuazione dei corsi. Maggiore sensibilizzazione e informazione	40%	100/100
3	Attuazione campagna Web e implementazione portale dedicato	Lug 2009	Dic 2009	Maggiore sensibilizzazione e informazione	20%	100/100

DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNALIZZAZIONE
DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE – UIBM

OBIETTIVO STRATEGICO N. 2
LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE E TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE

OBIETTIVO OPERATIVO N. 1
CAMPAGNA PUBBLICITARIA DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DI IMPRESE E CONSUMATORI

RISORSE UMANE E FINANZIARIE CORRELATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Risorse umane ⁽⁸⁾				
Profilo professionale e posizione economica	N.°	% di impegno ⁽⁹⁾	straordinario	missioni
Dirigenti II fascia	2	50%		
III area F5	4	80%		
Risorse finanziarie ⁽¹⁰⁾				
N. Capitolo	Denominazione		Stanziamiento correlato alla realizzazione dell'obiettivo	
CAP. 2385	Spese relative all'alto commissariato per la lotta alla contraffazione		Euro 400.000,00	
CAP. 7476	Interventi in materia di brevettualità e per le attività connesse alla ricerca di anteriorità		Euro 1.000.000,00	

DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNALIZZAZIONE
DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE – UIBM

OBIETTIVO STRATEGICO N. 2				Grado di rilevanza ⁽¹⁾	10%	
Denominazione: LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE E TUTELA DELLA PROPRIETÀ						
Obiettivo pluriennale ⁽²⁾	NO	SI	data inizio: 1/1/2009	data fine:31/12/2009		
OBIETTIVO OPERATIVO N. 2				Peso ⁽³⁾	65%	
Denominazione: APERTURA DEI TAVOLI DI LAVORO DI CONCERTAZIONE CON ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, IMPRESE, CONSUMATORI E ISTITUZIONI						
Risultati complessivi attesi a conclusione dell'obiettivo: Svolgere funzioni di raccordo e interazione tra soggetti istituzionali, imprese e consumatori.						
Eventuali altre strutture interessate ⁽⁴⁾						
Agenzia delle Dogane; Guardia di Finanza; Associazioni di categoria, imprese e consumatori; Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI); Altre Amministrazioni pubbliche						
Descrizione delle fasi operative dell'obiettivo operativo		Durata della fase ⁽⁵⁾		Risultati attesi al termine della fase	Peso della fase ⁽⁶⁾	Indicatori di controllo ⁽⁷⁾
		inizio	fine			
1	Apertura tavoli di lavoro con istituzioni pubbliche, associazioni di categoria su tematiche di settore	Gen 2009	Giù 2009	Miglioramento collaborazione pubblico-privato su aree specifiche	20%	100/100
2	Attività tavoli con Agenzia delle Dogane e Guardia di Finanza	Lug 2009	Dic 2009	Maggiore coordinamento azioni di prevenzione e contrasto	25%	100/100
3	Attività tavoli con imprese e istituzioni settore on line	Lug 2009	Dic 2009	Analisi fenomeno, individuazione procedure prevenzione e contrasto, miglioramento collaborazione pubblico-privato	25%	100/100
4	Attività tavoli di settore con le associazioni di categoria	Lug 2009	Dic 2009	Analisi fenomeno di settore. Miglioramento forme collaborazione pubblico-privato	30%	100/100

**DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNALIZZAZIONE
DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE – UIBM**

OBIETTIVO STRATEGICO N. 2

LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE E TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE

OBIETTIVO OPERATIVO N. 2

APERTURA DEI TAVOLI ISTITUZIONALI DI CONCERTAZIONE CON ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, IMPRESE, CONSUMATORI E ISTITUZIONI

RISORSE UMANE E FINANZIARIE CORRELATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

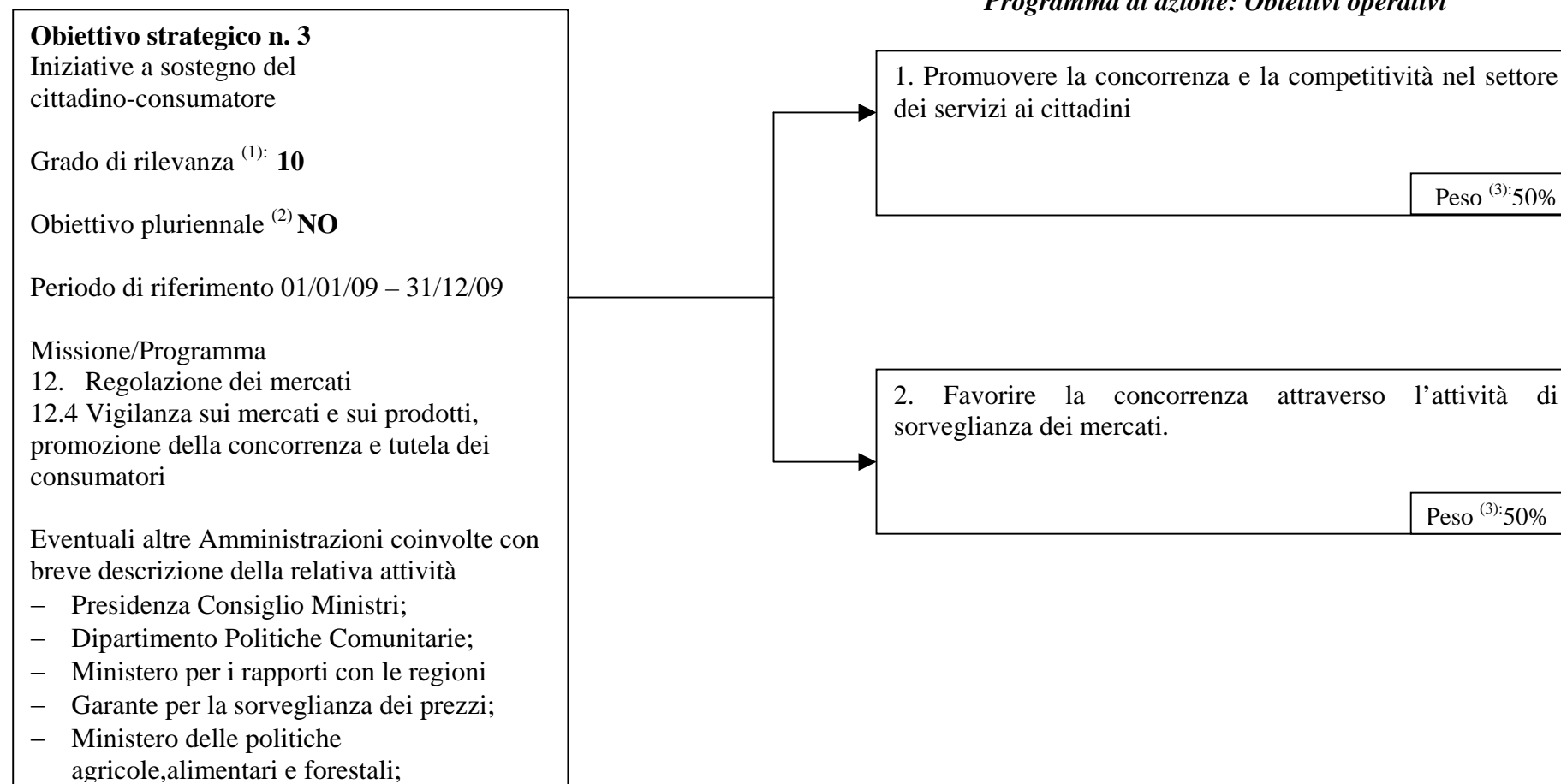
Risorse umane ⁽⁸⁾				
Profilo professionale e posizione economica	N.°	% di impegno ⁽⁹⁾	straordinario	missioni
Dirigenti II fascia	3	50%		
III area F5	6	70%		
Risorse finanziarie ⁽¹⁰⁾				
N. Capitolo	Denominazione		Stanziamento correlato alla realizzazione dell'obiettivo	
CAP. 2385	Spese relative all'alto commissariato per la lotta alla contraffazione		Euro 200.000,00	

DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE, LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA

priorità politica – VI Garantire la libera prestazione dei servizi degli operatori economici interessati alla gestione di servizi generali di rilevanza economica in ambito locale, il diritto degli utenti all'universalità ed accessibilità dei servizi pubblici locali ed al livello essenziale delle prestazioni, tenere sotto controllo le dinamiche inflazionistiche collegate ai prezzi ed alle tariffe.

Programma di azione: Obiettivi operativi



DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE, LA VIGILANZA E LA NORMATIVA
TECNICA

OBIETTIVO STRATEGICO N. 3 Denominazione: INIZIATIVE A SOSTEGNO DEL CITTADINO – CONSUMATORE				Grado di rilevanza ⁽¹⁾	10	
Obiettivo pluriennale ⁽²⁾	NO	data inizio: 01/01/2009		data fine: 31/12/2009		
OBIETTIVO OPERATIVO N. 1. Denominazione: PROMUOVERE LA CONCORRENZA E LA COMPETITIVITÀ NEL SETTORE DEI SERVIZI AI CITTADINI				Peso ⁽³⁾	50%	
Risultati complessivi attesi a conclusione dell'obiettivo: Miglioramento delle prestazioni dei servizi ai cittadini, compresi quelli pubblici locali, sia in termini di qualità che di prezzo, attraverso il sostegno, anche con le altre pubbliche amministrazioni interessate, dei processi di liberalizzazione del settore.						
Eventuali altre strutture interessate ⁽⁴⁾ : Presidenza Consiglio Ministri; Dipartimento Politiche Comunitarie; Ministero per i rapporti con le regioni						
Descrizione delle fasi operative dell'obiettivo operativo		Durata della fase ⁽⁵⁾		Risultati attesi al termine della fase	Peso della fase ⁽⁶⁾	Indicatori di controllo ⁽⁷⁾
		inizio	fine			
1	Analisi e verifica della proposta di schema di regolamento, predisposto dal Ministero per i rapporti con le regioni, di attuazione dell'art. 23 bis della Legge 6/8/2008 n.133	01/01/2009	15/02/2009	Predisposizione della nota informativa per l'Ufficio Legislativo e gli Uffici di Gabinetto, anche ai fini della definizione della posizione del Ministero in sede di delibera del Consiglio dei Ministri	5%	SI/NO
2	Ricognizione delle disposizioni normative vigenti in materia di accesso alle attività di servizio di	01/01/2009	30/06/2009	Quadro riepilogativo delle disposizioni nazionali	15%	SI/NO

	competenza					
3	Esame delle disposizioni incompatibili con la disciplina comunitaria in materia di concorrenza (Direttiva 123/2006/CE)	01/07/2009	30/09/2009	Individuazione dei requisiti di accesso alle attività di servizio non conformi alle prescrizioni comunitarie	40%	SI/NO
4	Individuazione degli ambiti di intervento normativo	01/10/2009	31/12/2009	Predisposizione di una tabella sinottica delle norme limitanti l'accesso alle attività di servizio	40%	Documenti redatti/documenti da redigere 1/1

DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE, LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA

OBIETTIVO STRATEGICO N.3 :

INIZIATIVE A SOSTEGNO DEL CITTADINO – CONSUMATORE

OBIETTIVO OPERATIVO N. 1

PROMUOVERE LA CONCORRENZA E LA COMPETITIVITÀ NEL SETTORE DEI SERVIZI AI CITTADINI

RISORSE UMANE E FINANZIARIE CORRELATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Risorse umane ⁽⁸⁾				
Profilo professionale e posizione economica	N.°	% di impegno ⁽⁹⁾	straordinario	missioni
Dirigente II fascia	1	20%	--	--
III area F2	2	15%	--	--
II area F2	1	15%	--	--
stagista	1	100%	--	--
Risorse finanziarie ⁽¹⁰⁾				
N. Capitolo	Denominazione		Stanziamento correlato alla realizzazione dell'obiettivo	
CAP.				

DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE, LA VIGILANZA E LA NORMATIVA
TECNICA

OBIETTIVO STRATEGICO N 3. Denominazione: INIZIATIVE A SOSTEGNO DEL CITTADINO – CONSUMATORE				Grado di rilevanza ⁽¹⁾	10	
Obiettivo pluriennale ⁽²⁾	NO	data inizio: 01/01/2009		data fine: 31/12/2009		
OBIETTIVO OPERATIVO N. 2. Denominazione: FAVORIRE LA CONCORRENZA ATTRAVERSO L' ATTIVITÀ DI SORVEGLIANZA DEI MERCATI				Peso ⁽³⁾	50%	
Risultati complessivi attesi a conclusione dell'obiettivo: Garantire il contenimento di prezzi e tariffe al consumo mediante l'attuazione interventi di competenza per la rimozione o la riduzione dei fenomeni distorsivi della concorrenza, il controllo delle dinamiche inflazionistiche e l'isolamento di eventuali fenomeni speculativi, rilevati attraverso attività di monitoraggio dei mercati.						
Eventuali altre strutture interessate ⁽⁴⁾ Garante per la sorveglianza dei prezzi; Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali; Autorità garante per la concorrenza e il mercato; altre Autorità di settore.						
Descrizione delle fasi operative dell'obiettivo operativo		Durata della fase ⁽⁵⁾		Risultati attesi al termine della fase	Peso della fase ⁽⁶⁾	Indicatori di controllo ⁽⁷⁾
		inizio	fine			
1	Definizione dei settori interessati	01/01/2009	28/02/2009	programma delle rilevazioni	10%	SI/NO
2	Analisi settoriali e chiusura del primo rapporto sul "costo di cittadinanza"	01/03/2009	30/04/2009	rapporti per materia; definizione di accordi con al tri soggetti istituzionali per l'ampliamento delle attività di monitoraggio sulle tariffe dei servizi	20%	rapporti/settori individuati

				pubblici locali		
3	Raccolta, analisi ed elaborazione dei dati in ordine ai risultati delle iniziative per il contenimento dei prezzi e delle tariffe (semestrale)	01/03/2009	30/06/2009	rapporti settoriali rapporto di periodo per il Ministro	30%	rapporti/iniziative intraprese SI/NO
4	Raccolta, analisi ed elaborazione dei dati in ordine ai risultati delle iniziative per il contenimento dei prezzi e delle tariffe (semestrale)	01/07/2009	31/12/2009	rapporti settoriali rapporto annuale per il Ministro	40%	rapporti/iniziative intraprese SI/NO

DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE, LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA

OBIETTIVO STRATEGICO N. 3: INIZIATIVE A SOSTEGNO DEL CITTADINO – CONSUMATORE

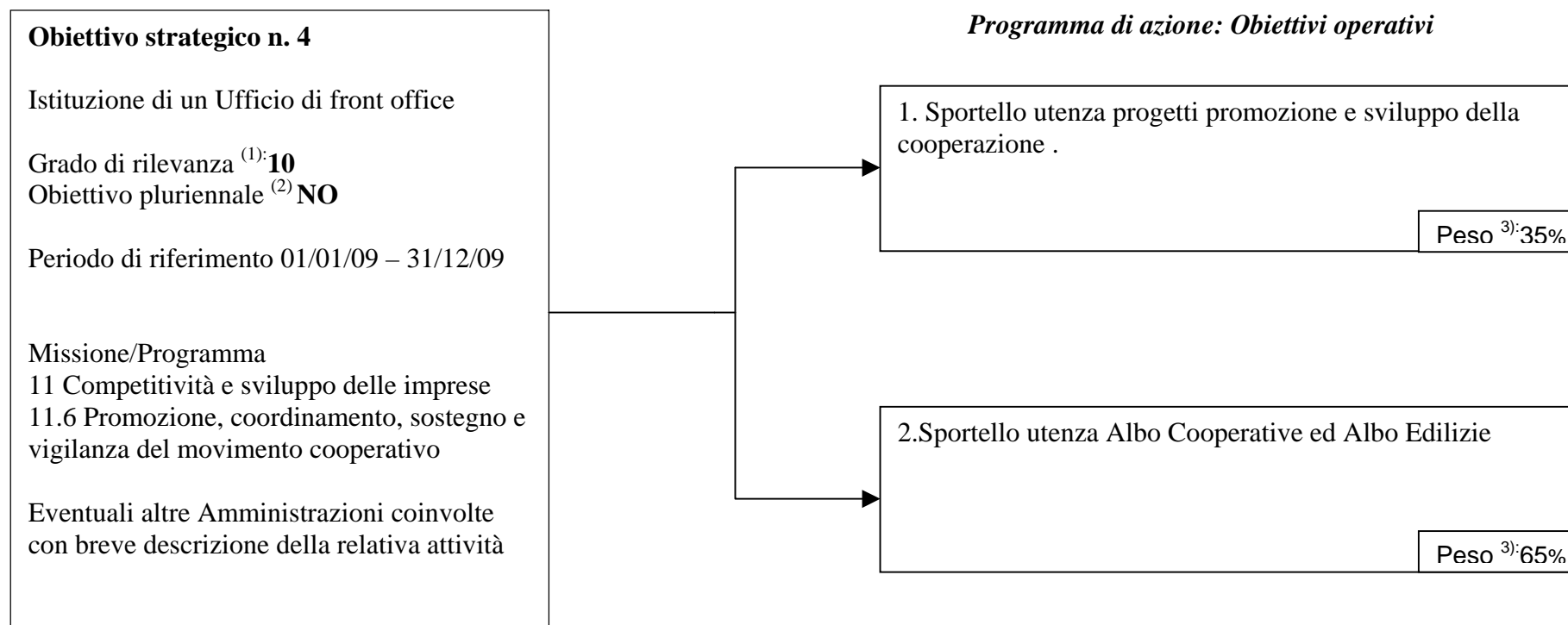
OBIETTIVO OPERATIVO N. 2 FAVORIRE LA CONCORRENZA ATTRAVERSO L'ATTIVITÀ DI SORVEGLIANZA DEI MERCATI

RISORSE UMANE E FINANZIARIE CORRELATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Risorse umane ⁽⁸⁾				
Profilo professionale e posizione economica	N.°	% di impegno ⁽⁹⁾	straordinario	missioni
Dirigente II fascia	1	20%	--	--
III area F5	1	40%	--	--
II area F4	1	60%	--	--
II area F2	2	60%	--	--
Risorse finanziarie ⁽¹⁰⁾				
N. Capitolo	Denominazione		Stanziamiento correlato alla realizzazione dell'obiettivo	
CAP. 1231	Spese per sicurezza prodotti e tutela consumatori, per esigenze collegamento informatico con CCIA, per acquisto strumenti tecnici-informatici, per ricerche e studi, informazione ai consumatori, prove-analisi eseguite da esperti, consulenti, ecc.		Euro 300.000,00 (anno 2006)	

DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
DIREZIONE GENERALE PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E GLI ENTI COOPERATIVI

Priorità politica: Rivedere e semplificare i procedimenti amministrativi, definire i tempi medi di messa a punto degli atti e di erogazione dei servizi ed individuare i relativi costi attraverso il controllo di gestione, al fine di dare tempi e modi certi nelle procedure riducendo gli oneri amministrativi.



DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
DIREZIONE GENERALE PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E GLI ENTI COOPERATIVI

OBIETTIVO STRATEGICO N. 4				Grado di rilevanza ⁽¹⁾	10%
Denominazione ISTITUZIONE DI UN UFFICIO DI FRONT OFFICE					
Obiettivo pluriennale ⁽²⁾	NO	data inizio: 01/01/2009		data fine:31/12/2009	
OBIETTIVO OPERATIVO N. 1				Peso ⁽³⁾	35%
Denominazione SPORTELLO UTENZA PROGETTI PROMOZIONE E SVILUPPO					
Risultati complessivi attesi a conclusione dell'obiettivo:					
Realizzazione di uno sportello informativo per rappresentare in maniera disaggregata lo stato di avanzamento dei progetti presentati dalle società cooperative.					
Eventuali altre strutture interessate ⁽⁴⁾					
Descrizione delle fasi operative dell'obiettivo operativo	Durata della fase ⁽⁵⁾		Risultati attesi al termine della fase	Peso della fase ⁽⁶⁾	Indicatori di controllo ⁽⁷⁾
	inizio	fine			
1 Analisi delle esigenze e delle problematiche	01/01/09	30/06/09	Documento di sintesi	30%	Documenti redatti/documenti da redigere
2 Realizzazione delle strutture e di eventuale software	01/07/09	30/10/09	strutture e software	30%	100/100
3 Avvio	01/11/09	31/12/09	Operatività	40%	100/100

DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
DIREZIONE GENERALE PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E GLI ENTI COOPERATIVI

OBIETTIVO STRATEGICO N. 4

ISTITUZIONE DI UN UFFICIO DI FRONT OFFICE

OBIETTIVO OPERATIVO N. 1

SPORTELLO UTENZA PROGETTI PROMOZIONE E SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE

RISORSE UMANE E FINANZIARIE CORRELATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Risorse umane ⁽⁸⁾				
Profilo professionale e posizione economica	N.°	% di impegno ⁽⁹⁾	straordinario	missioni
III area F5	2	25%		
III area F3	2	25%		
II area F4	2	30%		
Risorse finanziarie ⁽¹⁰⁾				
N. Capitolo	Denominazione		Stanziamento correlato alla realizzazione dell'obiettivo	
CAP. 2301	Iniziative a favore delle attività di promozione e di sviluppo della cooperazione per la costituzione di fondi mutualistici		Euro 75.000,00	

DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
DIREZIONE GENERALE PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E GLI ENTI COOPERATIVI

OBIETTIVO STRATEGICO N. 4				Grado di rilevanza ⁽¹⁾ 10%	
Denominazione...ISTITUZIONE DI UN UFFICIO DI FRONT OFFICE					
Obiettivo pluriennale ⁽²⁾	NO	data inizio: 01/01/2009		data fine:31/12/2009	
OBIETTIVO OPERATIVO N. 2				Peso ⁽³⁾ 65%	
Risultati complessivi attesi a conclusione dell'obiettivo: Realizzazione di uno sportello informativo per favorire la conoscenza delle modalità di iscrizione all'Albo delle Cooperative ed all'Albo delle Cooperative edilizie, semplificare le modalità di accesso all'informazione e migliorare il livello di completezza ed idoneità delle pratiche in arrivo					
Eventuali altre strutture interessate ⁽⁴⁾					
Descrizione delle fasi operative dell'obiettivo operativo	Durata della fase ⁽⁵⁾		Risultati attesi al termine della fase	Peso della fase ⁽⁶⁾	Indicatori di controllo ⁽⁷⁾
	inizio	fine			
1 Analisi delle esigenze e delle problematiche	01/01/09	30/06/09	Documento di sintesi	30%	Documenti redatti/documenti da redigere
2 Realizzazione delle strutture e di eventuale software	01/07/09	30/10/09	Strutture e software	30%	100/100
3 Avvio	01/11/09	31/12/09	Operatività	40%	100/100

**DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
DIREZIONE GENERALE PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E GLI ENTI COOPERATIVI**

OBIETTIVO STRATEGICO N 4

ISTITUZIONE DI UN UFFICIO DI FRONT OFFICE

OBIETTIVO OPERATIVO N: 2

SPORTELLO UTENZA ALBO COOPERATIVE ED ALBO EDILIZIE.

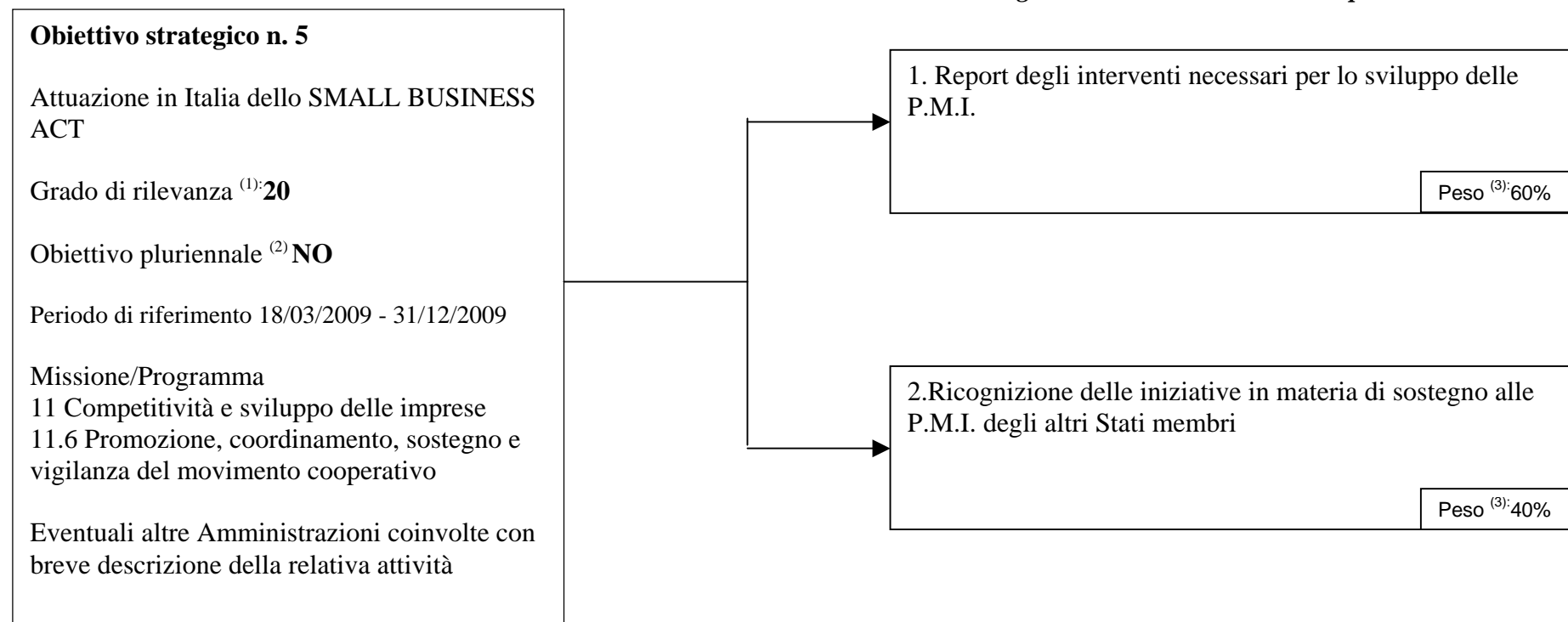
RISORSE UMANE E FINANZIARIE CORRELATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Risorse umane ⁽⁸⁾				
Profilo professionale e posizione economica	N.°	% di impegno ⁽⁹⁾	straordinario	missioni
III. area F5	1	30%	150 ore	//
III. area F3	2	40%		
II area F4	3	30%		
Risorse finanziarie ⁽¹⁰⁾				
N. Capitolo	Denominazione			Stanziamento correlato alla realizzazione dell'obiettivo
CAP. 2301	Iniziative a favore delle attività di promozione e di sviluppo della cooperazione per la costituzione di fondi mutualistici			Euro 75.000,00

**DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE-
DIREZIONE GENERALE PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E GLI ENTI COOPERATIVI**

Priorità politica VII - Sostenere la competitività delle imprese tramite la concentrazione degli interventi in settori di rilevanza strategica, la semplificazione e trasparenza dei flussi finanziari delle agevolazioni, lo sviluppo dell'innovazione, il potenziamento della rete infrastrutturale di livello nazionale, l'aggregazione delle imprese in distretti, reti e filiere produttive.

Programma di azione: Obiettivi operativi



DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
DIREZIONE GENERALE PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E GLI ENTI COOPERATIVI

OBIETTIVO STRATEGICO N. 5 Denominazione ATTUAZIONE IN ITALIA DELLO SMALL BUSINESS ACT.				Grado di rilevanza ⁽¹⁾	20%	
Obiettivo pluriennale ⁽²⁾	NO	data inizio: 18/03/2009		data fine: 31/12/2009		
OBIETTIVO OPERATIVO N. 1 Denominazione REPORT DEGLI INTERVENTI NECESSARI PER LO SVILUPPO DELLE P.M.I.				Peso ⁽³⁾	60%	
Risultati complessivi attesi a conclusione dell'obiettivo: Redazione di un documento di analisi sulle problematiche delle PMI e le relative possibili soluzioni						
Eventuali altre strutture interessate ⁽⁴⁾						
Descrizione delle fasi operative dell'obiettivo operativo		Durata della fase ⁽⁵⁾		Risultati attesi al termine della fase	Peso della fase ⁽⁶⁾	Indicatori di controllo ⁽⁷⁾
		inizio	fine			
1	Pianificazione lavori del Tavolo tecnico	18.03.09	30.03.09	Definizione delle priorità per gli incontri dei partecipanti al Tavolo tecnico	30	100/100
2	Lavori del Tavolo tecnico sulle PMI	01.04.09	30.04.09	Verbali degli incontri	30	Documenti redatti/documenti da redigere
3	Stesura del documento di individuazione delle problematiche e delle soluzioni	01.05.09	31.05.09	Redazione del documento finale del Tavolo tecnico	40	Documenti redatti/documenti da redigere 1/1

**DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
DIREZIONE GENERALE PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E GLI ENTI COOPERATIVI**

OBIETTIVO STRATEGICO N. 5

Attuazione in Italia dello SMALL BUSINESS ACT

OBIETTIVO OPERATIVO N.: 1

Report degli interventi necessari per lo sviluppo delle P.M.I.

RISORSE UMANE E FINANZIARIE CORRELATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Risorse umane ⁽⁸⁾					
Profilo professionale e posizione economica		N.°	% di impegno ⁽⁹⁾	straordinario	missioni
Dirigente		1	30%		
III area F3		1	30%		
II area F3		2	30%		
Risorse finanziarie ⁽¹⁰⁾					
N. Capitolo	Denominazione			Stanziamento correlato alla realizzazione dell'obiettivo	
CAP.					

DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
DIREZIONE GENERALE PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E GLI ENTI COOPERATIVI

OBIETTIVO STRATEGICO N. 5				Grado di rilevanza ⁽¹⁾	20%
Denominazione ATTUAZIONE IN ITALIA DELLO SMALL BUSINESS ACT					
Obiettivo pluriennale ⁽²⁾	NO	data inizio: 18/03/2009		data fine: 31/12/2009	
OBIETTIVO OPERATIVO N. 2				Peso ⁽³⁾	40%
Denominazione RICOGNIZIONE DELLE INIZIATIVE IN MATERIA DI SOSTEGNO ALLE P.M.I. DEGLI ALTRI STATI MEMBRI					
Risultati complessivi attesi a conclusione dell'obiettivo: Redazione di un documento di analisi sulle soluzioni adottate dagli altri Paesi membri e di comparazione con la realtà italiana.					
Eventuali altre strutture interessate ⁽⁴⁾					
Descrizione delle fasi operative dell'obiettivo operativo	Durata della fase ⁽⁵⁾		Risultati attesi al termine della fase	Peso della fase ⁽⁶⁾	Indicatori di controllo ⁽⁷⁾
	inizio	fine			
1 Analisi finalizzata all'individuazione della metodologia da seguire e delle strutture da interessare.	18.03.09	30.06.09	Piano operativo da seguire per la ricerca da effettuare	30	100/100
2 Studio delle problematiche incontrate dalle PMI nei diversi Paesi europei e relative soluzioni adottate	01.07.09	15.10.09	Redazione di un documento di analisi sulla situazione europea	40	Documenti redatti/documenti da redigere 1/1
3 Comparazione delle problematiche e delle azioni intraprese dai Paesi europei quelle italiane	16.10.09	31.12.09	Redazione del documento finale di comparazione con la realtà italiana	30	Documenti redatti/documenti da redigere 1/1

DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
DIREZIONE GENERALE PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E GLI ENTI COOPERATIVI

OBIETTIVO STRATEGICO N.: 5

Attuazione in Italia dello SMALL BUSINESS ACT

OBIETTIVO OPERATIVO N.: 2

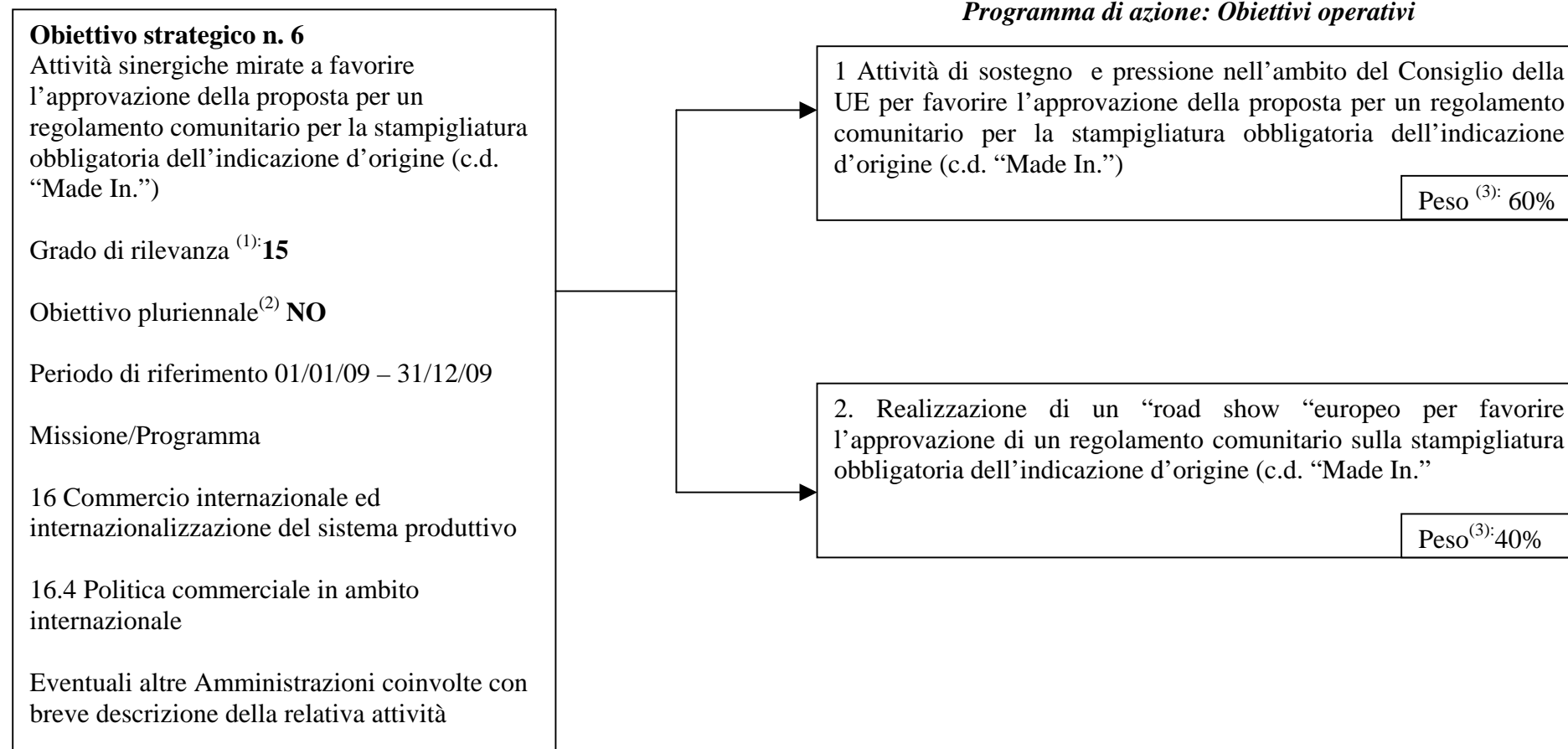
Ricognizione delle iniziative in materia di sostegno alle P.M.I. degli altri Stati membri

RISORSE UMANE E FINANZIARIE CORRELATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Risorse umane ⁽⁸⁾					
Profilo professionale e posizione economica		N.°	% di impegno ⁽⁹⁾	straordinario	missioni
Dirigente		1	30%		
III area F3		1	30%		
II area F3		2	30%		
Risorse finanziarie ⁽¹⁰⁾					
N. Capitolo	Denominazione			Stanziamento correlato alla realizzazione dell'obiettivo	
CAP.					

DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA COMMERCIALE INTERNAZIONALE

Priorità politica VIII Perseguire strategie di politica commerciale e di internazionalizzazione delle imprese italiane incentrate sulla tutela del “Made in Italy”, sulla lotta alla contraffazione sia in Italia che all’estero, sulla rimozione degli ostacoli ed il sostegno all’esportazione, sul riordino degli organismi operanti nel settore del commercio estero. Attrarre investimenti esteri di elevata qualità per contribuire allo sviluppo del sistema economico e produttivo nazionale.



DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA COMMERCIALE INTERNAZIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 6				Grado di rilevanza ⁽¹⁾	15%	
Denominazione: ATTIVITÀ SINERGICHE MIRATE A FAVORIRE L'APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA PER UN REGOLAMENTO COMUNITARIO PER LA STAMPIGLIATURA OBBLIGATORIA DELL'INDICAZIONE D'ORIGINE (C.D. "MADE IN.")						
Obiettivo pluriennale ⁽²⁾	NO	data inizio: 01/01/2009		data fine: 31/12/2009		
OBIETTIVO OPERATIVO N. 1				Peso ⁽³⁾	60%	
Denominazione: ATTIVITÀ DI SOSTEGNO E PRESSIONE NELL'AMBITO DEL CONSIGLIO DELLA UE PER FAVORIRE L'APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA PER UN REGOLAMENTO COMUNITARIO PER LA STAMPIGLIATURA DELL'INDICAZIONE D'ORIGINE (C.D. "MADE IN.")						
Risultati complessivi attesi a conclusione dell'obiettivo: Numero 10 incontri e colloqui bilaterali con gli altri Stati Membri effettuati nell'ambito del Consiglio della UE (a margine del Comitato 133 titolari)						
Eventuali altre strutture interessate ⁽⁴⁾						
Descrizione delle fasi operative dell'obiettivo operativo		Durata della fase ⁽⁵⁾		Risultati attesi al termine della fase	Peso della fase ⁽⁶⁾	Indicatori di controllo ⁽⁷⁾
		inizio	fine			
1	Colloqui esplorativi con gli altri Stati Membri durante presidenza ceca della UE (sfavorevole alla proposta), con eventuali contatti con i competenti servizi della Commissione UE	01/01/2009	30/06/2009	realizzazione di n. 5 incontri e colloqui con i rappresentanti degli altri Stati Membri in <u>Comitato 133 titolari</u>	50%	SI/NO
2	Colloqui esplorativi con gli altri stati membri durante presidenza svedese della UE (molto sfavorevole alla proposta) con eventuali contatti con i competenti servizi della Commissione UE	01/07/2009	31/12/2009	realizzazione n. 5 incontri e colloqui con i rappresentanti degli altri Stati Membri in <u>Comitato 133 titolari</u>	50%	SI/NO

DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA COMMERCIALE INTERNAZIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO N.:6

ATTIVITÀ SINERGICHE MIRATE A FAVORIRE L'APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA PER UN REGOLAMENTO COMUNITARIO PER LA STAMPIGLIATURA OBBLIGATORIA DELL'INDICAZIONE D'ORIGINE (C.D. "MADE IN.")

OBIETTIVO OPERATIVO N:1

ATTIVITÀ DI SOSTEGNO E PRESSIONE NELL'AMBITO DEL CONSIGLIO DELLA UE PER FAVORIRE L'APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA PER UN REGOLAMENTO COMUNITARIO PER LA STAMPIGLIATURA DELL'INDICAZIONE D'ORIGINE (CD "MADE IN..")

RISORSE UMANE E FINANZIARIE CORRELATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Risorse umane ⁽⁸⁾				
Profilo professionale e posizione economica	N.°	% di impegno ⁽⁹⁾	straordinario	missioni
Direttore Generale	1	15%	--	Euro 6.000,00--
Dirigente II fascia	1	10%	--	Euro 4.000,00--
III area F1	2	10%	--	Euro 8.000,00--
Risorse finanziarie ⁽¹⁰⁾				
N. Capitolo	Denominazione		Stanziamento correlato alla realizzazione dell'obiettivo	
CAP. 2661	Spese per acquisto di beni e servizi		Euro 10.000,00	
CAP. 2409	Spese per acquisto di beni e servizi		Euro 8.000,00	

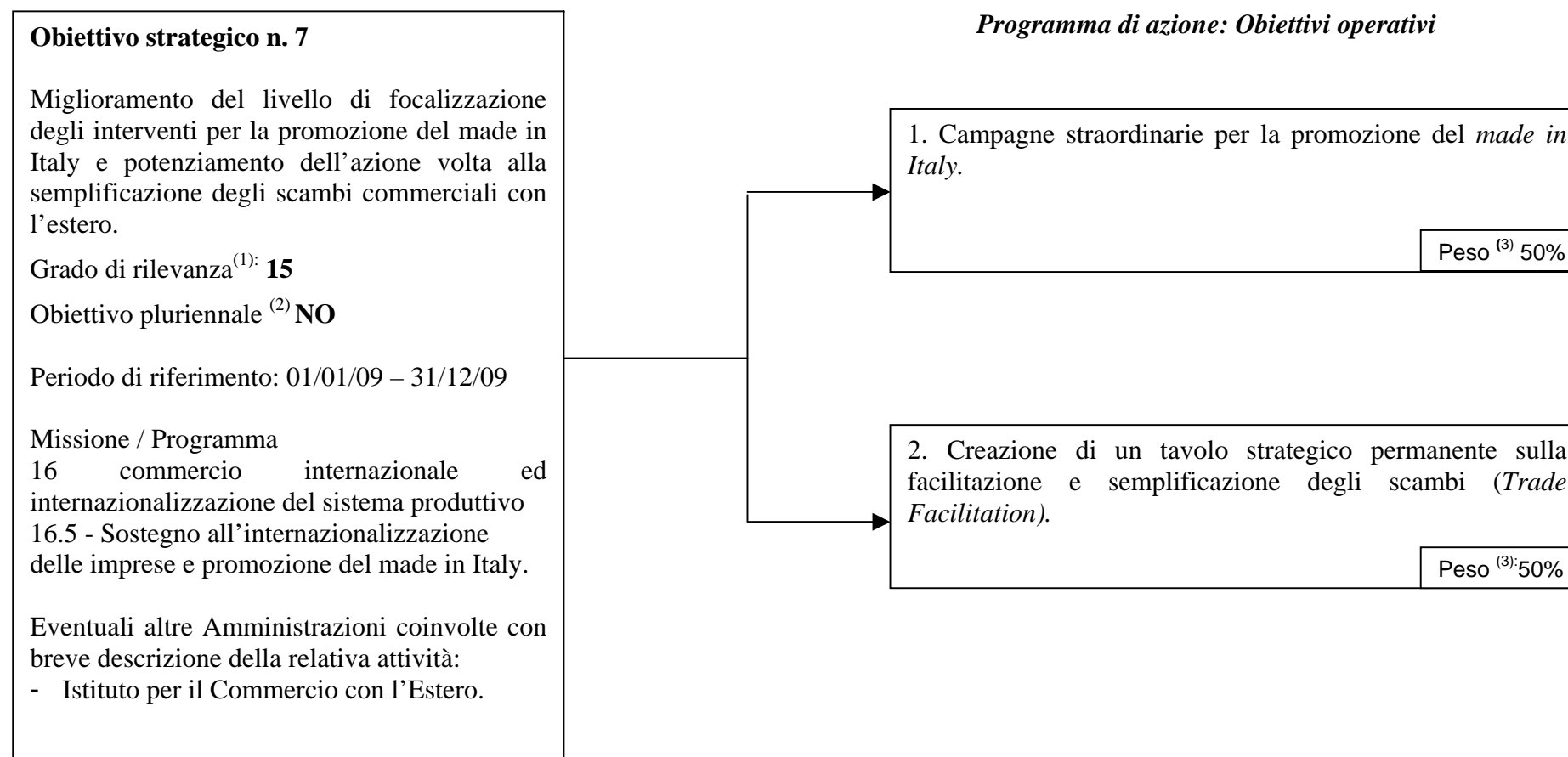
DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA COMMERCIALE INTERNAZIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO N 6				Grado di rilevanza ⁽¹⁾	15%	
Denominazione: ATTIVITÀ' SINERGICHE MIRATE A FAVORIRE L'APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA PER UN REGOLAMENTO COMUNITARIO PER LA STAMPIGLIATURA OBBLIGATORIA DELL'INDICAZIONE D'ORIGINE (C.D. "MADE IN.")						
Obiettivo pluriennale ⁽²⁾	NO	data inizio: 01/01/2009		data fine:31/12/2009		
OBIETTIVO OPERATIVO N. 2				Peso ⁽³⁾	40%	
Denominazione: REALIZZAZIONE DI UN "ROAD SHOW" EUROPEO PER FAVORIRE L'APPROVAZIONE DI UN REGOLAMENTO COMUNITARIO SULLA STAMPIGLIATURA OBBLIGATORIA DELL'INDICAZIONE D'ORIGINE (C.D. "MADE IN")						
Risultati complessivi attesi a conclusione dell'obiettivo: Realizzazione di 3 (o 4) incontri/seminari nelle capitali di alcuni Stati membri UE determinanti per favorire un orientamento favorevole per l'adozione della proposta di regolamento CE sulla stampigliatura obbligatoria dell'indicazione d'origine (c.d. "Made In.")						
Eventuali altre strutture interessate ⁽⁴⁾						
Descrizione delle fasi operative dell'obiettivo operativo		Durata della fase ⁽⁵⁾		Risultati attesi al termine della fase	Peso della fase ⁽⁶⁾	Indicatori di controllo ⁽⁷⁾
		inizio	fine			
1	Organizzazione di 2 incontri/ seminario a scelta tra Berlino/Londra/ Capitali baltiche o Praga con responsabili politica commerciale	01/01/2009	30/06/2009	realizzazione di 2 incontri/seminari per favorire orientamento favorevole a Reg.CE su "Made In"	50%	SI/NO
2	Organizzazione di 1 o 2 incontri/ seminario a scelta tra Stoccolma/ Capitali baltiche/ Copenaghen con responsabili politica commerciale	01/07/2009	31/12/2009	realizzazione di 1 o 2 incontri/semin. per favorire orientamento favorevole a Reg.CE su "Made In."	50%	SI/NO

DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DI INTERNAZIONALIZZAZIONE E LA PROMOZIONE DEGLI SCAMBI

Priorità politica: VIII. Perseguire strategie di politica commerciale e di internazionalizzazione delle imprese italiane incentrate sulla tutela del “made in Italy”, sulla lotta alla contraffazione sia in Italia che all'estero, sulla rimozione degli ostacoli ed il sostegno all'esportazione, sul riordino degli organismi operanti nel settore del commercio estero. Attrarre investimenti esteri di elevata qualità per contribuire allo sviluppo del sistema economico e produttivo nazionale.



DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DI INTERNAZIONALIZZAZIONE E LA PROMOZIONE DEGLI SCAMBI

OBIETTIVO STRATEGICO N. 7				Grado di rilevanza ⁽¹⁾	15%	
Denominazione: Miglioramento del livello di focalizzazione degli interventi per la promozione del Made in Italy e potenziamento dell'azione volta alla semplificazione degli scambi con l'estero.						
Obiettivo pluriennale ⁽²⁾		NO	data inizio: 01/01/2009		data fine: 31/12/2009	
OBIETTIVO OPERATIVO N. 1				Peso ⁽³⁾	50%	
Denominazione: Campagne Straordinarie per la Promozione del Made in Italy						
Risultati complessivi attesi a conclusione dell'obiettivo: Effettuare azioni mirate su mercati in fase di crescita economica e aumento del potenziale di assorbimento e in settori in fase di espansione, pur nel quadro di una congiuntura economica e finanziaria internazionale che implica una durata più estesa in fase di programmazione.						
Eventuali altre strutture interessate: ⁽⁴⁾ ICE (Istituto Nazionale Commercio Estero), e/o altri soggetti pubblici, a seconda della tipologia di azione.						
Descrizione delle fasi operative dell'obiettivo operativo		Durata della fase ⁽⁵⁾		Risultati attesi al termine della fase	Peso della fase ⁽⁶⁾	Indicatori di controllo ⁽⁷⁾
		inizio	fine			
1	Individuazione dei "Paesi Focus", dei settori e delle tipologie di intervento	01/01/09	31/04/09	Programma definitivo delle campagne straordinarie 2009	30%	SI/NO
2	Individuazione dei soggetti esecutori ed incarico agli stessi	01/05/09	31/07/09	Impegno dei fondi disponibili in bilancio	20%	100/100
3	Monitoraggio dell'attuazione del programma di interventi	01/08/09	31/12/09	Verifica della esecuzione delle azioni programmate	50%	100/100

DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
DIREZIONE GENERALE POLITICHE DI INTERNAZIONALIZZAZIONE E PROMOZIONE DEGLI SCAMBI

OBIETTIVO STRATEGICO N. 7

Miglioramento del livello di focalizzazione degli interventi per la promozione del *made in Italy* e potenziamento dell'azione volta alla semplificazione degli scambi commerciali con l'estero.

OBIETTIVO OPERATIVO N. 1

Campagne straordinarie per la promozione del *made in Italy*

RISORSE UMANE E FINANZIARIE CORRELATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Risorse umane ⁽⁸⁾				
Profilo professionale e posizione economica	N.°	% di impegno ⁽⁹⁾	straordinario	missioni
Dirigente	1	30%		
III area F5	1	30%		
II area F4	1	20%		
II area F2	1	10%		
II area F1	1	10%		
Risorse finanziarie ⁽¹⁰⁾				
N. Capitolo	Denominazione		Stanziamiento correlato alla realizzazione dell'obiettivo	
CAP. 7480	"Somme da destinare alla realizzazione di azioni a sostegno di una campagna promozionale straordinaria a favore del Made in Italy"		Euro 25.717.756,00	

DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DI INTERNAZIONALIZZAZIONE E LA PROMOZIONE DEGLI SCAMBI

OBIETTIVO STRATEGICO: 7				Grado di rilevanza ⁽¹⁾	15%	
Miglioramento del livello di focalizzazione degli interventi per la promozione del <i>made in Italy</i> e potenziamento dell'azione volta alla semplificazione degli scambi commerciali con l'estero.						
Obiettivo pluriennale ⁽²⁾	NO		data inizio: 1 gennaio 2009	data fine: 31 dicembre 2009		
OBIETTIVO OPERATIVO N. 2				Peso ⁽³⁾ 50%		
Creazione di un tavolo strategico permanente sulla facilitazione e semplificazione degli scambi (<i>Trade Facilitation</i>).						
<u>Risultati complessivi attesi a conclusione dell'obiettivo</u> : accrescere il livello di collaborazione tra operatori ed amministrazioni statali competenti. Lo scopo è di analizzare e risolvere congiuntamente i problemi relativi alla fluidificazione delle procedure di import-export, nonché di allargare lo spettro delle conoscenze e della partecipazione alla definizione degli standards internazionali in materia di facilitazione del commercio estero.						
<u>Eventuali altre strutture interessate</u> : l'obiettivo verrà realizzato d'intesa con l'ICE, che collaborerà all'organizzazione logistica del XIV Forum UN/CEFACT.						
Descrizione delle fasi operative dell'obiettivo operativo		Durata della fase ⁽⁵⁾		Risultati attesi al termine della fase	Peso della fase ⁽⁶⁾	Indicatori di controllo ⁽⁷⁾
		inizio	fine			
1	Organizzazione del XIV Forum UN/CEFACT sulla <i>Trade Facilitation</i> , in collaborazione con l'ICE. L'evento si terrà a Roma dal 20 al 24 aprile 2009. degli spazi e dei contenuti dell'evento.	01.01.2009	25.04.2009	Organizzazione del Forum.	40%	SI/NO

2	Organizzazione, nell'ambito del Forum, di un evento collaterale, nella forma di conferenza/seminario, sugli ostacoli allo sviluppo dei mercati internazionali, a cui prenderanno parte esponenti politici (a livello UE, OMC e ONU), nonché i maggiori esperti della materia.	01.01.2009	25.04.2009	Organizzazione di un evento collaterale (seminario/ conferenza).	30%	SI/NO
3	<i>Follow up</i> delle conclusioni e delle prospettive emerse dalla conferenza/seminario. Definizione degli obiettivi e costituzione di un "tavolo strategico", con la partecipazione dei rappresentanti dei Ministeri e degli enti pubblici competenti in materia, nonché degli operatori e delle associazioni di categoria.	26.04.2009	31.12.2009	Costituzione del tavolo strategico.	30%	SI/NO

DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DI INTERNAZIONALIZZAZIONE E LA PROMOZIONE DEGLI SCAMBI

OBIETTIVO STRATEGICO N. 7

Miglioramento del livello di focalizzazione degli interventi per la promozione del *made in Italy* e potenziamento dell'azione volta alla semplificazione degli scambi commerciali con l'estero.

OBIETTIVO OPERATIVO N. 2

Creazione di un tavolo strategico permanente sulla facilitazione e semplificazione degli scambi (*Trade Facilitation*).

RISORSE UMANE E FINANZIARIE CORRELATE ALLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVO OPERATIVO

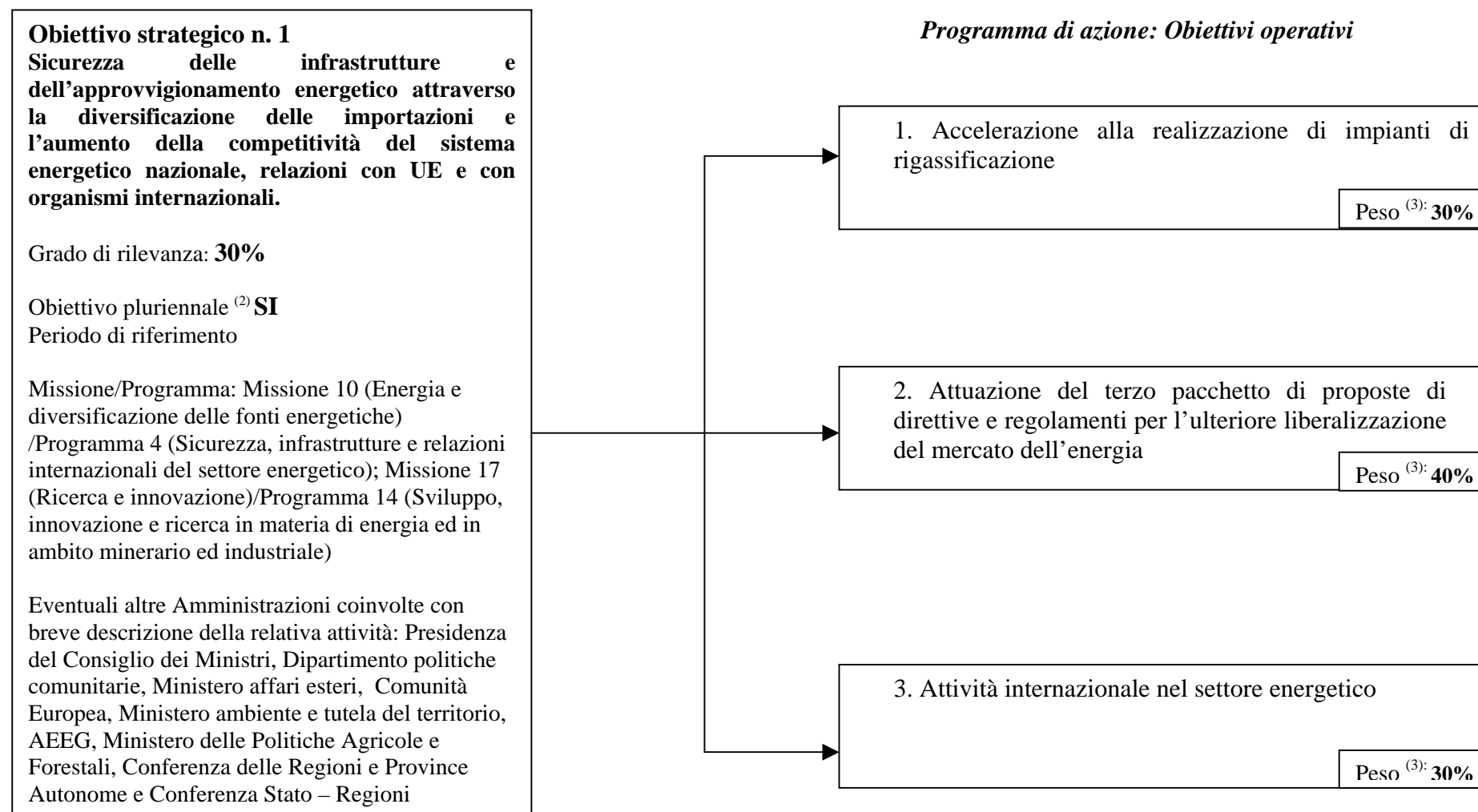
Risorse umane ⁽⁸⁾				
Profilo professionale e posizione economica	N.°	% di impegno ⁽⁹⁾	straordinario	missioni
Dirigente	1	30%		
III area F5	1	30%		
II area F4	1	20%		
II area F2	1	10%		
II area F1	1	10%		
Risorse finanziarie ⁽¹⁰⁾				
N. Capitolo	Denominazione		Stanziamento correlato alla realizzazione dell'obiettivo	
2225 – pg 10	Spese per conferenze, convegni e studi, aventi per fine lo sviluppo dei traffici, del commercio. La parte restante della spesa graverà prevalentemente sui capitoli relativi agli stipendi.		24.000 euro, a valere sullo stanziamento 2008. Fino a un massimo di 41.000 euro, a valere sullo stanziamento 2009.	

ENERGIA

DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA

DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE E DEGLI APPROVVIGIONAMENTI ENERGETICI

Priorità politica: 1.2. (Realizzare le grandi opere, sviluppare nuove fonti di energia e liberalizzare le telecomunicazioni); 1.2.7. (Realizzare i rigassificatori ed i nuovi gasdotti di interconnessione)



DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA

DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA DELL'APPROVVIGIONAMENTO E LE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 1 Sicurezza delle infrastrutture e dell'approvvigionamento energetico attraverso la diversificazione delle importazioni e l'aumento della competitività del sistema energetico nazionale, relazioni con UE e con organismi internazionali.				Grado di rilevanza ⁽¹⁾	30%	
Obiettivo pluriennale ⁽²⁾	NO	SI	data inizio: 01.01.09	data fine: 31.12.09		
OBIETTIVO OPERATIVO N. 1 Denominazione: Accelerazione della realizzazione di impianti di rigassificazione				Peso ⁽³⁾	30%	
Risultati complessivi attesi a conclusione dell'obiettivo: Avere una maggiore flessibilità e diversificazione dei paesi di approvvigionamento e l'ingresso sul mercato italiano di nuovi operatori in concorrenza						
Eventuali altre strutture interessate ⁽⁴⁾ : Soggetti istituzionali e operatori di settore						
Ministero dell'ambiente. Regioni. Enti locali.						
Descrizione delle fasi operative dell'obiettivo operativo		Durata della fase ⁽⁵⁾		Risultati attesi al termine della fase	Peso della fase ⁽⁶⁾	Indicatori di controllo ⁽⁷⁾
		inizio	fine			
1	Completamento delle istruttorie per l'autorizzazione alla costruzione di terminali di GNL.	01.01.09 01.07.09	30.06.09 31.12.09	Risolvere i residui problemi amministrativi per il funzionamento dei terminali. Riavviare le procedure con il Ministero dell'Ambiente per definire la procedura di VIA .	25% 25%	n. istruttorie concluse/ n.istruttorie in corso; numero riunioni tecniche con enti e soggetti interessati; numero di riunioni di conferenze di servizi
2	Istruttorie per l'autorizzazione di due nuovi impianti di rigassificazione nel Mezzogiorno (Porto di Gioia Tauro e Porto Empedocle)	01.01.09	30.06.09	Rilascio autorizzazione finale per il terminale di Gioia Tauro. Completamento delle istruttorie per le opere di trasporto di competenza statale per Porto Empedocle (l'autorizzazione è di competenza della Regione Sicilia)	50%	autorizzazione rilasciata istruttorie concluse

DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA
DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA DEGLI INFRASTRUTTURE E APPROVVIGIONAMENTO ENERGETICO

OBIETTIVO STRATEGICO N. 1

Sicurezza delle infrastrutture e dell'approvvigionamento energetico attraverso la diversificazione delle importazioni e l'aumento della competitività del sistema energetico nazionale, relazioni con UE e con organismi internazionali.

OBIETTIVO OPERATIVO N: 1- Accelerazione alla realizzazione di impianti di rigassificazione.

RISORSE UMANE E FINANZIARIE CORRELATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Risorse umane ⁽⁸⁾				
Profilo professionale e posizione economica	N.°	% di impegno ⁽⁹⁾	straordinario	missioni
Dirigente tecnico	1	30	----	-----
Area III F3 amm.vo	1	50		
Area III F3 tecnico	1	40		
Risorse finanziarie ⁽¹⁰⁾				
N. Capitolo	Denominazione		Stanziamento correlato alla realizzazione dell'obiettivo	
CAP. 3500, 3504, 3505,3509,3510, 3511, 3512,3539,3540, 3542,3555,3566,3567,3580,3590,3592,7600,7650, 7655,7800	Come da legge di bilancio		2.643.697 (1)	

(1) lo stanziamento attiene alla quota parte del programma 10.4, cap. 7655, che attiene al Fondo di 38.624.014 milioni di euro per interventi previsti dall'articolo 1, commi 362 e 2 364 della legge finanziaria per l'anno 296/2006, indicata nella Nota preliminare al bilancio per l'anno 2008.

DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA
DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA DELL'APPROVVIGIONAMENTO E LE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 1 Sicurezza delle infrastrutture e dell'approvvigionamento energetico attraverso la diversificazione delle importazioni e l'aumento della competitività del sistema energetico nazionale, relazioni con U E e con organismi internazionali.				Grado di rilevanza ⁽¹⁾	30%	
Obiettivo pluriennale ⁽²⁾	NO	SI	data inizio: 01.01.09	data fine: 31.12.09		
OBIETTIVO OPERATIVO N. 2 Denominazione: Attuazione del terzo pacchetto di proposte di direttive e regolamenti per l'ulteriore liberalizzazione del mercato dell'energia				Peso ⁽³⁾	40%	
Risultati complessivi attesi a conclusione dell'obiettivo: Consentire un più omogeneo quadro operativo tra i diversi Paesi membri, dove ancora permangono differenze anche rilevanti sull'apertura dei singoli mercati, e misure di protezione nei confronti di imprese di paesi terzi che intendano operare direttamente nei mercati europei.						
Eventuali altre strutture interessate ⁽⁴⁾ : Soggetti istituzionali e operatori di settore Direzione generale per l'energia nucleare, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica COMMENTI: IL TERZO PACCHETTO RIGUARDA SOLO I MERCATI DELL'ENERGIA ELETTRICA E DEL GAS E NON GLI ASPETTI AMBIENTALI O LOCALI						
Descrizione delle fasi operative dell'obiettivo operativo		Durata della fase ⁽⁵⁾		Risultati attesi al termine della fase	Peso della fase ⁽⁶⁾	Indicatori di controllo ⁽⁷⁾
		inizio	fine			
1	Applicazione del terzo pacchetto di proposte di direttive e regolamenti per l'ulteriore liberalizzazione del mercato dell'energia	01.07.09	31.12.09	Predisposizione criteri di delega per il recepimento delle due direttive. Studio dell'applicazione dei tre regolamenti al settore energetico	100%	SI/NO Avvenuta predisposizione dei criteri di delega e di un rapporto sull'applicazione dei tre regolamenti al settore energetico

**DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA
DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA DEGLI INFRASTRUTTURE E APPROVVIGIONAMENTO ENERGETICO**

OBIETTIVO STRATEGICO N. 1

Sicurezza delle infrastrutture e dell'approvvigionamento energetico attraverso la diversificazione delle importazioni e l'aumento della competitività del sistema energetico nazionale, relazioni con UE e con organismi internazionali.

OBIETTIVO OPERATIVO N: 2. Approvazione del terzo pacchetto di proposte di direttive e regolamenti per l'ulteriore liberalizzazione del mercato dell'energia e del pacchetto di misure "20/20/20"

RISORSE UMANE E FINANZIARIE CORRELATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Risorse umane ⁽⁸⁾				
Profilo professionale e posizione economica	N.°	% di impegno ⁽⁹⁾	straordinario	missioni
Dirigente tecnico	1	30	----	-----
Dirigente amministrativo	1	30		
Area III F3	1	40		
Risorse finanziarie ⁽¹⁰⁾				
N. Capitolo	Denominazione		Stanziamento correlato alla realizzazione dell'obiettivo	
CAP. 3500, 3504, 3505,3509,3510, 3511, 3512,3539,3540, 3542,3555,3566,3567,3580,3590,3592,7600,7650, 7655,7800	Come da legge di bilancio		3.524.929 ⁽¹⁾	

(1) lo stanziamento attiene alla quota parte del programma 10.4, cap. 7655, che attiene al Fondo di 38.624.014 milioni di euro per interventi previsti dall'articolo 1, commi 362 e 2 364 della legge finanziaria per l'anno 296/2006, indicata nella Nota preliminare al bilancio per l'anno 2008.

DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA
DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA DELL'APPROVVIGIONAMENTO E LE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 1 Sicurezza delle infrastrutture e dell'approvvigionamento energetico attraverso la diversificazione delle importazioni e l'aumento della competitività del sistema energetico nazionale, relazioni con U E e con organismi internazionali.				Grado di rilevanza ⁽¹⁾	30%	
Obiettivo pluriennale ⁽²⁾	NO	SI	data inizio: 01.01.09	data fine: 31.12.09		
OBIETTIVO OPERATIVO N. 3 Denominazione: Attività internazionale nel settore energetico				Peso ⁽³⁾	30%	
Risultati complessivi attesi a conclusione dell'obiettivo: Favorire le interconnessioni e l'integrazione dei mercati dell'energia nella regione del Mediterraneo e dei Balcani e proporsi come piattaforma di transito e scambio a beneficio della sicurezza degli approvvigionamenti europei.						
Eventuali altre strutture interessate ⁽⁴⁾ : Ministero dell'ambiente e altre amministrazioni centrali. Regioni Sardegna e Toscana per il GALSI e Regione Puglia per l'ITGI. Province e comuni per un totale di circa 50 enti locali. Società interessate ai progetti						
	Descrizione delle fasi operative dell'obiettivo operativo	Durata della fase ⁽⁵⁾		Risultati attesi al termine della fase	Peso della fase ⁽⁶⁾	Indicatori di controllo ⁽⁷⁾
		inizio	fine			
1	Istruttoria per il completamento delle procedure di autorizzazione di un nuovo gasdotto di approvvigionamento dall'Algeria, (GALSI)	01.01.09	31.12.09	Favorire le interconnessioni e l'integrazione dei mercati dell'energia nella regione del Mediterraneo	50%	Numero riunioni con soggetti interessati/ numero lettere inviate / autorizzazione rilasciata
2	Istruttoria per il completamento delle procedure di autorizzazione del gasdotto di interconnessione con la rete greca ai fini dell'approvvigionamento dall'Azerbaijan, (progetto ITGI)	01.01.09	31.12.09	Favorire le interconnessioni e l'integrazione dei mercati dell'energia nella regione del Mediterraneo e dei Balcani	50%	Numero riunioni con soggetti interessati/ numero lettere inviate / autorizzazione rilasciata

DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA
DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA DEGLI INFRASTRUTTURE E APPROVVIGIONAMENTO ENERGETICO

OBIETTIVO STRATEGICO N. 1

Sicurezza delle infrastrutture e dell'approvvigionamento energetico attraverso la diversificazione delle importazioni e l'aumento della competitività del sistema energetico nazionale, relazioni con UE e con organismi internazionali.

OBIETTIVO OPERATIVO N: 3. Attività internazionale nel settore energetico

RISORSE UMANE E FINANZIARIE CORRELATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

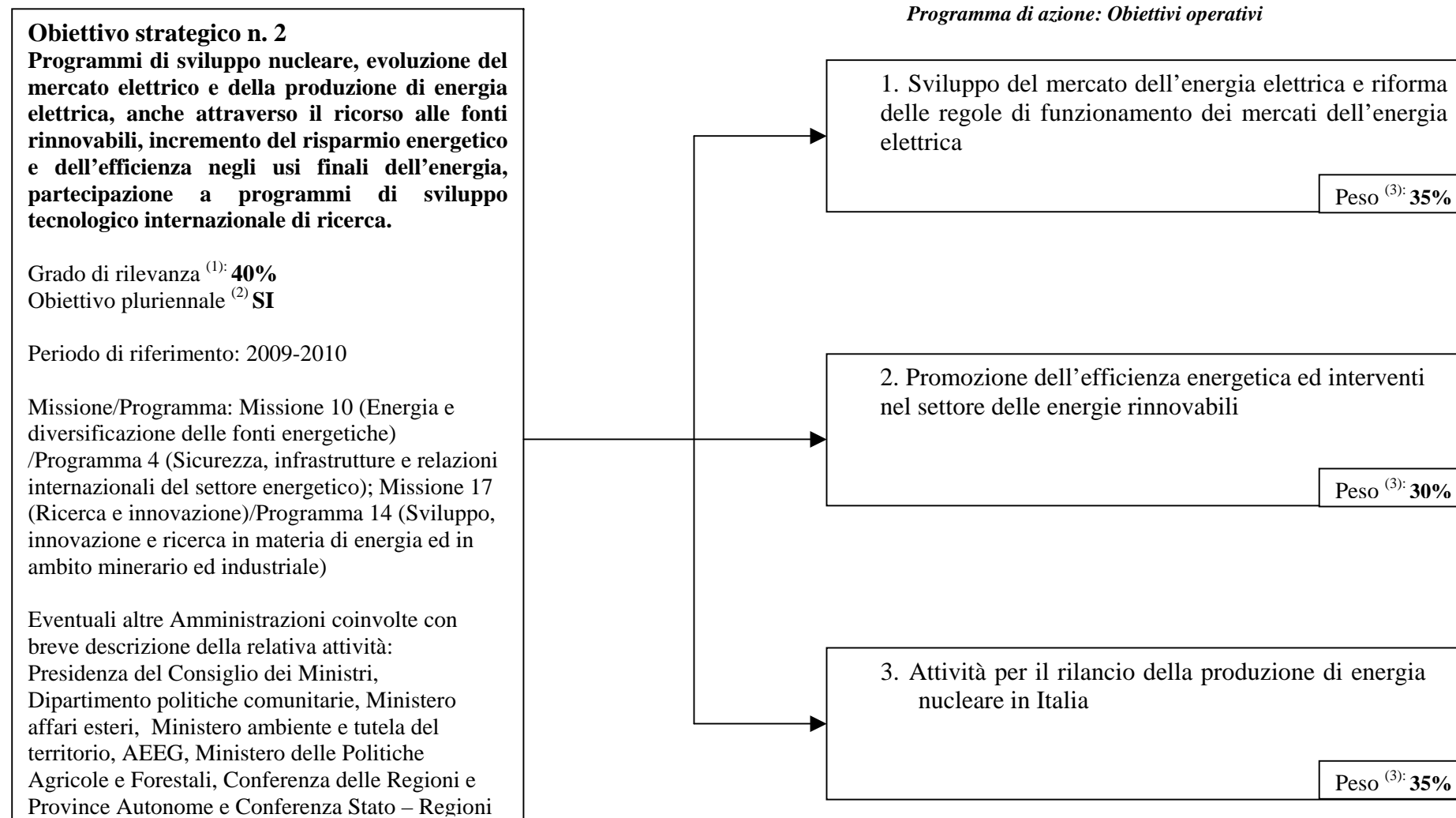
Risorse umane ⁽⁸⁾				
Profilo professionale e posizione economica	N.°	% di impegno ⁽⁹⁾	straordinario	missioni
Dirigente amministrativo	1	30	----	-----
Area III F3 amm.vo	1	40		
Area III F3 tecnico	1	40		
Risorse finanziarie ⁽¹⁰⁾				
N. Capitolo	Denominazione		Stanziamento correlato alla realizzazione dell'obiettivo	
CAP. 3500, 3504, 3505,3509,3510, 3511, 3512,3539,3540, 3542,3555,3566,3567,3580,3590,3592,7600,7650, 7655,7800	Come da legge di bilancio		2.643.696 (1)	

(1) lo stanziamento attiene alla quota parte del programma 10.4, cap. 7655, che attiene al Fondo di 38.624.014 milioni di euro per interventi previsti dall'articolo 1, commi 362 e 2 364 della legge finanziaria per l'anno 296/2006, indicata nella Nota preliminare al bilancio per l'anno 2008

DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA

DIREZIONE GENERALE PER L'ENERGIA NUCLEARE, LE ENERGIE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA

Priorità politica: I (Diversificare le aree e le fonti di approvvigionamento) II (Attuare il programma nucleare nazionale) e III (Promuovere l'efficienza e l'innovazione nel settore energetico)



DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA

DIREZIONE GENERALE PER L'ENERGIA NUCLEARE LE ENERGIE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA

OBIETTIVO STRATEGICO N. 2				Grado di rilevanza ⁽¹⁾	40%	
Programmi di sviluppo nucleare, evoluzione del mercato elettrico e della produzione di energia elettrica, anche attraverso il ricorso alle fonti rinnovabili, incremento del risparmio energetico e dell'efficienza negli usi finali dell'energia, partecipazione a programmi di sviluppo tecnologico internazionale di ricerca.						
Obiettivo pluriennale ⁽²⁾	NO	SI	data inizio: 1° febbraio 2009	data fine: 31 dicembre 2009		
OBIETTIVO OPERATIVO N. 1				Peso ⁽³⁾ : 35%		
Denominazione: Sviluppo del mercato dell'energia elettrica e riforma delle regole di funzionamento dei mercati dell'energia elettrica						
Risultati complessivi attesi a conclusione dell'obiettivo: Pervenire ad una maggiore trasparenza ed efficienza dei mercati, a beneficio dei consumatori finali per gli effetti di riduzione dei prezzi. Superamento delle attuali congestioni di rete. Protezione delle categorie svantaggiate e sostegno alle politiche di tutela della domanda.						
Eventuali altre strutture interessate ⁽⁴⁾ : Soggetti istituzionali e associazioni di categoria interessate, AEEG, TERNA, GME, Min. Economia e Finanze, Regioni, ANCI, Ass.ni dei consumatori, tutte categorie dei grandi consumatori di energia e dei produttori di energia, Autorità antitrust						
Descrizione delle fasi operative dell'obiettivo operativo		Durata della fase ⁽⁵⁾		Risultati attesi al termine della fase	Peso della fase ⁽⁶⁾	Indicatori di controllo ⁽⁷⁾
		inizio	fine			
1	Incontri con i soggetti istituzionali e le associazioni di categoria interessate alla riforma del mercato elettrico	01.02.09	20.04.09	Consentire un ampio confronto ai fini della predisposizione dell'atto contenente indirizzi e direttive per la riforma della disciplina del mercato elettrico	20%	SI/NO numero di riunioni del tavolo di confronto
2	Predisposizione del provvedimento a firma del Ministro	10.03.09	20.04.09	Invio alla firma dell'autorità politica, dopo consultazione con la AEEG e l'Autorità antitrust	10%	SI/NO

3.	Prima fase di attuazione del provvedimento indicato al punto 2.	01.05.09 01.07.09	30.06.09 31.10.09	Avvio di un mercato infragiornaliero che consenta una maggiore flessibilità alle posizioni degli operatori,	25%	SI/NO
4.	Istruttorie per l'autorizzazione delle opere di rilevanza strategica per lo sviluppo della rete di trasmissione nazionale	01.01.09 01.07.09	30.06.09 31.12.09	Porre le basi per risolvere vincoli strutturali della rete, superare problemi di ritardi nell'acquisizione di VIA e intese regionali	25%	SI/NO n. Conferenze di servizi n. autorizzazioni
5.	Attivazione delle procedure per la fruizione del cd. "bonus" elettrico, a favore delle forniture per i clienti economicamente svantaggiati e per i clienti in gravi condizioni di salute che usano apparecchiature medico-terapeutiche ad elevato consumo di energia elettrica.	01.03.09	30.06.09	Consentire agli aventi diritto la possibilità di usufruire del bonus, favorendo il completamento della rete informativa ANCI. Informare con campagne divulgative capillari, anche con l'attivazione di uno sportello (call center)	20%	Campagne informative effettuate

DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA
DIREZIONE GENERALE PER L'ENERGIA NUCLEARE, LE ENERGIE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA

OBIETTIVO STRATEGICO N.: 2 Programmi di sviluppo nucleare, evoluzione del mercato elettrico e della produzione di energia elettrica, anche attraverso il ricorso alle fonti rinnovabili, incremento del risparmio energetico e dell'efficienza negli usi finali dell'energia, partecipazione a programmi di sviluppo tecnologico internazionale di ricerca.

OBIETTIVO OPERATIVO N: 1. Sviluppo del mercato dell'energia elettrica e riforma delle regole di funzionamento dei mercati dell'energia elettrica

RISORSE UMANE E FINANZIARIE CORRELATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Risorse umane ⁽⁸⁾				
Profilo professionale e posizione economica	N.°	% di impegno ⁽⁹⁾	straordinario	missioni
Dirigente tecnico	1	60%	----	-----
Dirigente amministrativo	3	10%		
Area III F3	3	2 per 40% 1 per 10%		
Funzionario tecnico *	1	40%		
Risorse finanziarie ⁽¹⁰⁾				
N. Capitolo	Denominazione		Stanziamento correlato alla realizzazione dell'obiettivo	
CAP. 3506,3514,3515,3517,3518,3520,3521,3523,3524,3526,3527,3529,3530, 3532,3533,3535,3536,3537,3563,3591,3601, 3700,7326,7341,7601,7605,7621.7622	Come da legge di bilancio		255.352	

* Funzionario tecnico distaccato fuori ruolo presso la Direzione da ENEA, componenti della Segreteria Tecnica del Dipartimento, attribuiti per la percentuale sopraindicata all'attività relativa all'obiettivo operativo 1, presso la DGENRE

DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA

DIREZIONE GENERALE PER L'ENERGIA NUCLEARE LE ENERGIE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA

OBIETTIVO STRATEGICO N. 2				Grado di rilevanza ⁽¹⁾	40%	
Programmi di sviluppo nucleare, evoluzione del mercato elettrico e della produzione di energia elettrica, anche attraverso il ricorso alle fonti rinnovabili, incremento del risparmio energetico e dell'efficienza negli usi finali dell'energia, partecipazione a programmi di sviluppo tecnologico internazionale di ricerca.						
Obiettivo pluriennale ⁽²⁾		NO	SI	data inizio: 1° gennaio 2009	data fine: 31 dicembre 2009	
OBIETTIVO OPERATIVO N. 2				Peso ⁽³⁾ : 30%		
Denominazione: Promozione dell'efficienza energetica ed interventi nel settore delle energie rinnovabili						
Risultati complessivi attesi a conclusione dell'obiettivo: Favorire una più efficace promozione delle fonti rinnovabili, costruire una strategia nazionale per conseguire gli obiettivi di efficienza energetica e sviluppo delle rinnovabili, contrastare il cambiamento climatico, promuovendo la ricerca tecnologica						
Eventuali altre strutture interessate ⁽⁴⁾ : Soggetti istituzionali e associazioni di categoria interessate. Min. Ambiente e tutela del territorio e del mare, Min. Beni culturali, Regioni ed enti locali, ENEA, CNR e società di ricerca, Min. Economia e finanze						
Descrizione delle fasi operative dell'obiettivo operativo		Durata della fase ⁽⁵⁾		Risultati attesi al termine della fase	Peso della fase ⁽⁶⁾	Indicatori di controllo ⁽⁷⁾
		inizio	fine			
1	Dare applicazione alla proroga degli incentivi per interventi di efficienza energetica nell'edilizia previsti nella legge finanziaria 2009; concertare con il MEF il decreto applicativo	01.01.09	30.06.09	Promuovere il rendimento energetico nell'edilizia; semplificare gli adempimenti a carico dei contribuenti	10%	SI/NO n. 1 decreto Mef di concerto Mise
2	Sottoscrizione del Piano operativo tra DGENRE ed ENEA, in applicazione della Convenzione 18.12.2008, a sostegno dell'efficienza energetica	10.03.09	30.06.09	Consentire, anche con il coinvolgimento delle Associazioni dei consumatori, una adeguata informazione ai cittadini per lo sviluppo di tecnologie efficienti	5%	SI/NO

3.	Predisposizione delle linee guida di semplificazione del procedimento di autorizzazione degli impianti	01.01.09 01.07.09	30.06.09 31.10.09	Tavolo di concertazione tecnica con Regioni e altri Ministeri per definire testo condiviso. Concertazione politica in Conferenza Stato-Regioni e Ministri interessati. Approvazione finale	10%	n. riunioni del tavolo e dei gruppi tecnici schema di linee guida concordato in sede tecnica linee guida approvate
4.	Prima fase di attuazione del provvedimento indicato al punto 3.	01.11.09	31.12.09	Dare omogeneità e rapidità alle procedure oggi messe in atto da Regioni e Province	10%	n. riunioni del tavolo con Regioni
5.	Elaborazione di un modello di ripartizione tra le Regioni dell'obiettivo di crescita delle fonti rinnovabili al 2020 per il 17% del consumo lordo di energia, in coerenza con l'esito del negoziato comunitario sul cd. pacchetto energia-ambiente	01.01.09 01.07.09	30.06.09 31.12.09	Elaborazione di norme primarie. Analisi e definizione di un modello di ripartizione. Confronto con Regioni e altri Ministeri. Approvazione finale	10%	SI/NO
6.	Approvazione convenzione tra Autorità di Gestione del Programma (Regione Puglia) e Direttore generale ENRE per la gestione del POIN energia	01.01.09	15.05.09	Ottenere dall'AdG del Programma la delega di funzioni necessarie per l'avvio delle procedure di attuazione del Programma	10%	SI/NO
7.	Organizzazione interna per la gestione ed il controllo del Programma	01.01.09	30.06.09	Definire la struttura interna e gli Uffici per la gestione ed i controlli, necessaria per ottenere dalla UE il via libera all'operatività del programma	10%	SI/NO
8.	Scelta e avvio dell'Assistenza tecnica	01.07.09	31.12.09	Atto di indirizzo del Ministro e stipula convenzione con il soggetto in house	5%	SI/NO

9.	Gestione dell'organo di partenariato con le Regioni del Programma	01.02.09 01.07.09	30.06.09 31.12.09	Effettuazione riunioni per la programmazione delle attività connesse al Programma	5%	SI/NO
10.	Definizione progetti e scelta beneficiari, per le misure di promozione dell'efficienza energetica, dello sviluppo delle reti e dello sviluppo della geotermia	01.06.09	31.12.09	Promuovere: interventi a sostegno della produzione di energia da fonti rinnovabili nell'ambito dell'efficientamento energetico degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico; interventi sperimentali di geotermia ad alta entalpia; interventi per il potenziamento e l'adeguamento delle reti di trasporto, ai fini della diffusione delle fonti rinnovabili e della piccola e micro cogenerazione	10%	SI/NO
11.	Individuazione dei contenuti delle attività di ricerca per il sistema elettrico, da affidare con Accordi di Programma.	01.06.09	31.12.09 (1)	Dare una spinta all'innovazione ed alla ricerca nel settore fondamentale dell'energia e contribuire ad alleviare le difficoltà nel momento di crisi.	5%	n.3 Accordi di programma
12.	Diffusione dei risultati delle attività svolte nel corso del 2008	01.04.09	30.06.09	Illustrare agli utenti del servizio elettrico nazionale i risultati conseguiti attraverso gli Accordi di programma stipulati nel 2007	5%	n.3 seminari/convegni di diffusione dei risultati

13.	Conclusione delle procedure di affidamento a bando	01.07.09	31.12.09 (2)	Dare una spinta all'innovazione ed alla ricerca nel settore fondamentale dell'energia e contribuire ad alleviare le difficoltà nel momento di crisi.	5%	approvazione Mise delle graduatorie
-----	--	----------	--------------	--	----	-------------------------------------

- (1) i tempi dell'Amministrazione dipendono dai tempi di conclusione e rendicontazione delle attività da parte degli enti di ricerca, nonché dai tempi di proposta degli stessi enti
- (2) i tempi dell'Amministrazione dipendono dai tempi di altri organi che gestiscono parti di procedura (es. CCSE, AEEG)

DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA

DIREZIONE GENERALE PER L'ENERGIA NUCLEARE, LE ENERGIE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA

OBIETTIVO STRATEGICO N.: n. 2 Programmi di sviluppo nucleare, evoluzione del mercato elettrico e della produzione di energia elettrica, anche attraverso il ricorso alle fonti rinnovabili, incremento del risparmio energetico e dell'efficienza negli usi finali dell'energia, partecipazione a programmi di sviluppo tecnologico internazionale di ricerca.

OBIETTIVO OPERATIVO N: 2. Promozione dell'efficienza energetica ed interventi nel settore delle energie rinnovabili

RISORSE UMANE E FINANZIARIE CORRELATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Risorse umane ⁽⁸⁾				
Profilo professionale e posizione economica	N.°	% di impegno ⁽⁹⁾	straordinario	missioni
Dirigente tecnico	1	40%	----	-----
Dirigente amministrativo	2	20%		
Area III F5	1	40%		
Area III F3	2	60%		
Funzionario tecnico *	3	50%		
Funzionario tecnico **	1	30%		
Funzionario tecnico ***	1	30%		
Risorse finanziarie ⁽¹⁰⁾				
N. Capitolo	Denominazione		Stanziamiento correlato alla realizzazione dell'obiettivo	
CAP. 3506,3514,3515,3517,3518,3520,3521,3523,3524,3526,3527,3529,3530,3532,3533,3535,3536,3537,3563,3591,3601,3700,7326,7341,7601,7605,7621.7622	Come da legge di bilancio		218.873	

* Funzionari tecnici distaccati fuori ruolo presso la Direzione da ENEA, componenti della Segreteria Tecnica del Dipartimento, attribuiti per la percentuale sopraindicata all'attività relativa all'obiettivo operativo 2, presso la DGENRE

** Funzionario tecnico in comando presso la Direzione dal Politecnico di Milano, componente della Segreteria Tecnica del Dipartimento, attribuito per la percentuale sopraindicata all'attività relativa all'obiettivo operativo 2, presso la DGENRE

*** Funzionario tecnico in distacco da GSE

DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA
DIREZIONE GENERALE PER L'ENERGIA NUCLEARE LE ENERGIE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA

OBIETTIVO STRATEGICO N. 2				Grado di rilevanza ⁽¹⁾	40%	
Programmi di sviluppo nucleare, evoluzione del mercato elettrico e della produzione di energia elettrica, anche attraverso il ricorso alle fonti rinnovabili, incremento del risparmio energetico e dell'efficienza negli usi finali dell'energia, partecipazione a programmi di sviluppo tecnologico internazionale di ricerca.						
Obiettivo pluriennale ⁽²⁾	NO	SI	data inizio: 1° gennaio 2009	data fine: 31 dicembre 2009		
OBIETTIVO OPERATIVO N. 3				Peso ⁽³⁾ : 35%		
Denominazione Attività per il rilancio della produzione di energia nucleare in Italia						
Risultati complessivi attesi a conclusione dell'obiettivo: Definire l'impianto tecnico e legislativo per il rientro dell'Italia nel nucleare e per la valutazione e l'autorizzazione dei progetti di centrali						
Eventuali altre strutture interessate ⁽⁴⁾ : Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Regioni, Comuni, ENEA, SOGIN, categorie industriali						
Descrizione delle fasi operative dell'obiettivo operativo		Durata della fase ⁽⁵⁾		Risultati attesi al termine della fase	Peso della fase ⁽⁶⁾	Indicatori di controllo ⁽⁷⁾
		inizio	fine			
1.	Elaborazione delle norme primarie da inserire nel ddl Sviluppo (1441-ter-B);	01.01.09	30.06.09	Proposte di norme	15%	SI/NO
2.	Supporto all'iter parlamentare e valutazione degli emendamenti	01.01.09	30.06.09 (1)	Ottenimento delega	10%	SI/NO
3.	Sostenere il confronto con il Parlamento e con gli interlocutori esterni sul tema nucleare e sul ruolo strategico, nell'ambito della politica di sicurezza energetica	01.01.09 01.07.09	30.06.09 31.12.09	Testi delle audizioni parlamentari e dei confronti pubblici (enti locali, industria, enti di ricerca, ecc.) dell'autorità politica sulla nuova politica energetica e sul nucleare	10%	SI/NO

4.	Predisposizione delle norme di attuazione della delega in collaborazione con il Gruppo di esperti operante presso MiSE; attività di confronto esterno fino all'approvazione finale	01.07.09	31.12.09	Schemi di decreti delegati	20%	SI/NO
5.	Avanzamento del processo di smantellamento degli impianti nucleari dismessi	01.01.09 01.07.09	30.06.09 31.12.09	N. di autorizzazioni rilasciate a SOGIN, dopo l'ottenimento dei nulla osta ambientali	15%	SI/NO
6.	Conseguire trasparenza di informazioni sull'azione del Governo e condividere con enti territoriali e locali il percorso di rilancio del nucleare e gestione dei rifiuti	01.01.09 01.07.09	30.06.09 31.12.09	Partecipazione ai cd.Tavoli di trasparenza con enti locali e Regioni per la gestione dei rifiuti radioattivi; proposte per la revisione delle compensazioni territoriali e la localizzazione del deposito nazionale	15%	SI/NO
7.	Sostegno alle attività di ricerca e sviluppo tecnologico nel settore nucleare	01.01.09	31.12.09	Reperimento di risorse finanziarie da dedicare a programmi di ricerca internazionale; definizione di accordi di collaborazione scientifica; adesione a iniziative di ricerca su fissione e fusione nucleare	15%	SI/NO

(1) I tempi sono stimati in quanto la conclusione dell'iter del ddl dipende dall'attività del Palamento

**DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA
DIREZIONE GENERALE PER L'ENERGIA NUCLEARE, LE ENERGIE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA**

OBIETTIVO STRATEGICO N.: n. 2 Programmi di sviluppo nucleare, evoluzione del mercato elettrico e della produzione di energia elettrica, anche attraverso il ricorso alle fonti rinnovabili, incremento del risparmio energetico e dell'efficienza negli usi finali dell'energia, partecipazione a programmi di sviluppo tecnologico internazionale di ricerca.

OBIETTIVO OPERATIVO N: 3. Attività per il rilancio della produzione di energia nucleare in Italia

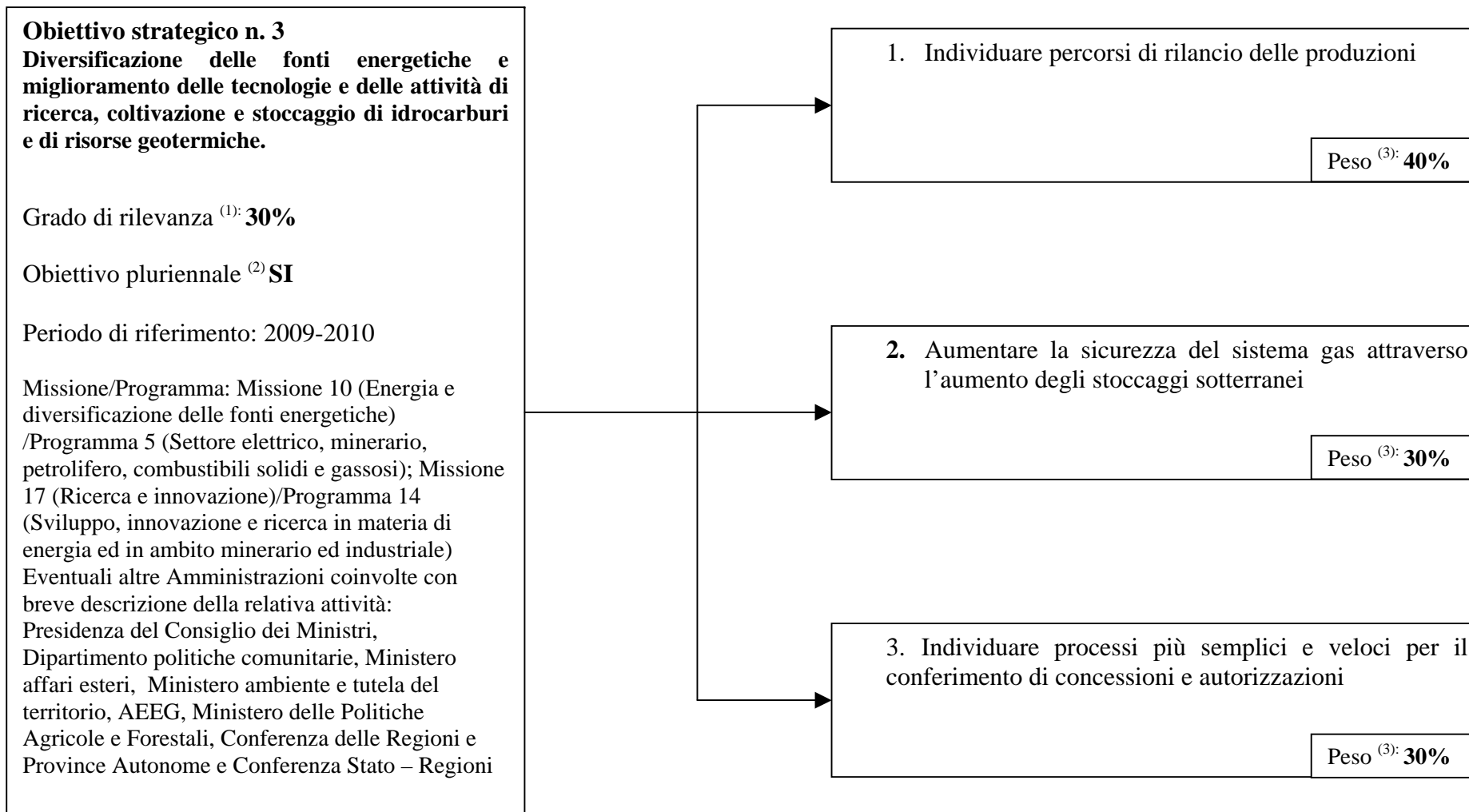
RISORSE UMANE E FINANZIARIE CORRELATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Risorse umane ⁽⁸⁾				
Profilo professionale e posizione economica	N.°	% di impegno ⁽⁹⁾	straordinario	missioni
Dirigente tecnico	1	30%	----	-----
Area III F5	1	30%		
Area III F3	1	40%		
Risorse finanziarie ⁽¹⁰⁾				
N. Capitolo	Denominazione		Stanziamento correlato alla realizzazione dell'obiettivo	
CAP. 3506,3514,3515,3517,3518,3520,3521,3523,3524,3526,3527,3529,3530, 3532,3533,3535,3536,3537,3563,3591,3601, 3700,7326,7341,7601,7605,7621.7622	Come da legge di bilancio		255.353	

**DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA
DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE MINERARIE ED ENERGETICHE**

Priorità politica: I (Diversificare le aree e le fonti di approvvigionamento)

Programma di azione: Obiettivi operativi



DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA
DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE MINERARIE ED ENERGETICHE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 3				Grado di rilevanza ⁽¹⁾	30%	
Diversificazione delle fonti energetiche e miglioramento delle tecnologie e delle attività di ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi e di risorse geotermiche.						
Obiettivo pluriennale ⁽²⁾		NO	SI	data inizio: 1° gennaio 2009	data fine: 31 dicembre 2009	
OBIETTIVO OPERATIVO N. 1				Peso ⁽³⁾ : 40%		
Denominazione: Individuare percorsi di rilancio delle produzioni						
Risultati complessivi attesi a conclusione dell'obiettivo: Valorizzare riserve importanti di gas e riavviare l'esame dei progetti sospesi attraverso la presentazione degli studi da parte dei titolari delle concessioni, necessari a riavviare l'esame dei progetti						
Eventuali altre strutture interessate ⁽⁴⁾ : soggetti istituzionali (Regioni, Ministero Affari Esteri) e associazioni di categoria interessate (Assomineraria)						
Descrizione delle fasi operative dell'obiettivo operativo		Durata della fase ⁽⁵⁾		Risultati attesi al termine della fase	Peso della fase ⁽⁶⁾	Indicatori di controllo ⁽⁷⁾
		inizio	fine			
1	Incontri con i soggetti (Regioni, Ministero Affari Esteri) istituzionali e le associazioni di categoria interessate (Assomineraria)	01.01.09 01.07.09	30.06.09 31.10.09	Effettuazione riunioni tecniche per consentire un ampio confronto ai fini della predisposizione degli atti di indirizzo	10%	SI/NO
2	Predisposizione delle procedure	01.01.09 01.07.09	30.06.09 31.12.09	Prima e seconda fase del censimento dei giacimenti di idrocarburi italiani, previsto dalla legge 133/2008	30%	SI/NO
3.	Predisposizione del provvedimento di gara	01.01.09	30.06.09	Riassegnazione di giacimenti di idrocarburi "marginali" a nuovi titolari che dimostrino la capacità e l'interesse a coltivarli	10%	SI/NO

4.	Apertura di due nuove zone marine in acque profonde del mar Jonio e del Canale di Sicilia.	01.02.09 01.07.09	30.06.09 31.12.09	Istruttoria CIRM delle domande di ricerca di idrocarburi nelle nuove zone marine	25%	SI/NO
5.	Azioni internazionali di definizione delle linee di delimitazione territoriale (mediane) tra Italia Malta e la Libia	01.07.09	31.12.09	Aprire alla ricerca anche nuove zone più meridionali della piattaforma continentale italiana.	25%	SI/NO

**DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA
DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE MINERARIE ED ENERGETICHE**

OBIETTIVO STRATEGICO N. 3

Diversificazione delle fonti energetiche e miglioramento delle tecnologie e delle attività di ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi e di risorse geotermiche.

OBIETTIVO OPERATIVO N: 1. Individuare percorsi di rilancio delle produzioni

RISORSE UMANE E FINANZIARIE CORRELATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Risorse umane ⁽⁸⁾				
Profilo professionale e posizione economica	N.°	% di impegno ⁽⁹⁾	straordinario	missioni
Dirigente tecnico Area III F3 amm.vo Area III F3 tecnico	1 1 4		----	-----
Risorse finanziarie ⁽¹⁰⁾				
N. Capitolo	Denominazione		Stanziamiento correlato alla realizzazione dell'obiettivo	
CAP. 3515,3518,3521,3524,3527,3530,3533,3535,3537,3591,7326,7341, 7622,7630	Come da legge di bilancio		696.105,00	

DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA
DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE MINERARIE ED ENERGETICHE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 3				Grado di rilevanza ⁽¹⁾	30%	
Diversificazione delle fonti energetiche e miglioramento delle tecnologie e delle attività di ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi e di risorse geotermiche.						
Obiettivo pluriennale ⁽²⁾		NO	SI	data inizio: 1° gennaio 2009	data fine: 31 dicembre 2009	
OBIETTIVO OPERATIVO N. 2				Peso ⁽³⁾ : 30%		
Denominazione: Aumentare la sicurezza del sistema gas attraverso l'aumento degli stoccaggi sotterranei						
Risultati complessivi attesi a conclusione dell'obiettivo: Garantire maggiore sicurezza e flessibilità al sistema gas italiano in casi di emergenza						
Eventuali altre strutture interessate ⁽⁴⁾ : soggetti istituzionali (MATTM, Ministero Interno VVF9 e associazioni di categoria interessate (Assomineraria)						
Descrizione delle fasi operative dell'obiettivo operativo		Durata della fase ⁽⁵⁾		Risultati attesi al termine della fase	Peso della fase ⁽⁶⁾	Indicatori di controllo ⁽⁷⁾
		inizio	fine			
1	Procedure di concorrenza per l'assegnazione dei nuovi giacimenti di stoccaggio di Piadena, Romanengo, S. Benedetto, Bagnolo Mella	01.01.09	30.06.09	Avviare e risolvere le procedure di concorrenza per l'assegnazione dei nuovi giacimenti di stoccaggio	20%	SI/NO
2	Predisposizione dei provvedimenti di assegnazione	01.01.09 30.06.09	01.07.09 31.12.09	Assegnazione dei nuovi giacimenti di stoccaggio di Piadena, Romanengo, S. Benedetto, Bagnolo Mella	40%	SI/NO
3.	Tavolo tecnico con il Ministero dell'Ambiente.	01.01.09	30.06.09	Sbloccare molte attività di stoccaggio che risultano condizionate fortemente dalle problematiche istruttorie del Ministero dell'Ambiente	20%	SI/NO

4.	Istruttoria per autorizzazioni per i progetti “Settala” e “Collalto”.	01.02.09	30.06.09	Risolvere i complessi problemi di attuazione della disciplina Seveso e convenire le modalità dei controlli	20%	SI/NO
----	---	----------	----------	--	-----	-------

**DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA
DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE MINERARIE ED ENERGETICHE**

OBIETTIVO STRATEGICO N. 3

Diversificazione delle fonti energetiche e miglioramento delle tecnologie e delle attività di ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi e di risorse geotermiche.

OBIETTIVO OPERATIVO N: 2. Aumentare la sicurezza del sistema gas attraverso l'aumento degli stoccaggi sotterranei

RISORSE UMANE E FINANZIARIE CORRELATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Risorse umane ⁽⁸⁾				
Profilo professionale e posizione economica	N.°	% di impegno ⁽⁹⁾	straordinario	missioni
: Dirigente tecnico	1		----	-----
Area III F3	1			
Area III F3 tecnico	2			
Risorse finanziarie ⁽¹⁰⁾				
N. Capitolo	Denominazione		Stanziamento correlato alla realizzazione dell'obiettivo	
CAP. 3515,3518,3521,3524,3527,3530,3533,3535,3537,3591,7326,7341, 7622,7630	Come da legge di bilancio		522.079,00	

**DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA
DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE MINERARIE ED ENERGETICHE**

OBIETTIVO STRATEGICO N. 3				Grado di rilevanza ⁽¹⁾	30%	
Diversificazione delle fonti energetiche e miglioramento delle tecnologie e delle attività di ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi e di risorse geotermiche.						
Obiettivo pluriennale ⁽²⁾		NO	SI	data inizio: 1° gennaio 2009	data fine: 31 dicembre 2009	
OBIETTIVO OPERATIVO N. 3				Peso ⁽³⁾ : 30%		
Denominazione: Individuare processi più semplici e veloci per il conferimento di concessioni e autorizzazioni						
Risultati complessivi attesi a conclusione dell'obiettivo: Prevedere nell'ambito del disegno di legge A.S. 1195 un'ampia riformulazione degli articoli 77-82 della Legge 239/2004 (legge Marzano)						
Eventuali altre strutture interessate ⁽⁴⁾ : soggetti istituzionali e associazioni di categoria interessate						
Descrizione delle fasi operative dell'obiettivo operativo		Durata della fase ⁽⁵⁾		Risultati attesi al termine della fase	Peso della fase ⁽⁶⁾	Indicatori di controllo ⁽⁷⁾
		inizio	fine			
1	Istruttoria per le prospezioni di carattere regionale	01.06.09	31.12.09	Prevedere un procedimento semplificato articolato in più fasi. In tal modo le prospezioni di carattere regionale possono essere svolte sulla base di autorizzazioni Stato Regioni, come previsto dall'AS 1195.	30%	SI/NO
2	Predisposizione dei provvedimenti relativi	01.07.09	31.12.09	Semplificare e velocizzare processi per il conferimento di concessioni e autorizzazioni	30%	SI/NO
3	Approvazione tecnica progetto pilota CCS (cattura e sequestro della CO2) di Cortemaggiore	01/01/09	30/06/09	Ottenimento del parere tecnico favorevole della Commissione Idrocarburi e Risorse minerarie (CIRM)	20%	SI/NO
4	Autorizzazione perforazione e installazione impianto	01/07/09	31/12/09	Concludere iter amministrativo	20%	SI/NO

**DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA
DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE MINERARIE ED ENERGETICHE**

OBIETTIVO STRATEGICO N. 3

DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE E MIGLIORAMENTO DELLE TECNOLOGIE E DELLE ATTIVITA' DI RICERCA, COLTIVAZIONE E STOCCAGGIO DI IDROCARBURI E DI RISORSE GEOTERMICHE.

OBIETTIVO OPERATIVO N: 3 Individuare processi più semplici e veloci per il conferimento di concessioni e autorizzazioni.

RISORSE UMANE E FINANZIARIE CORRELATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

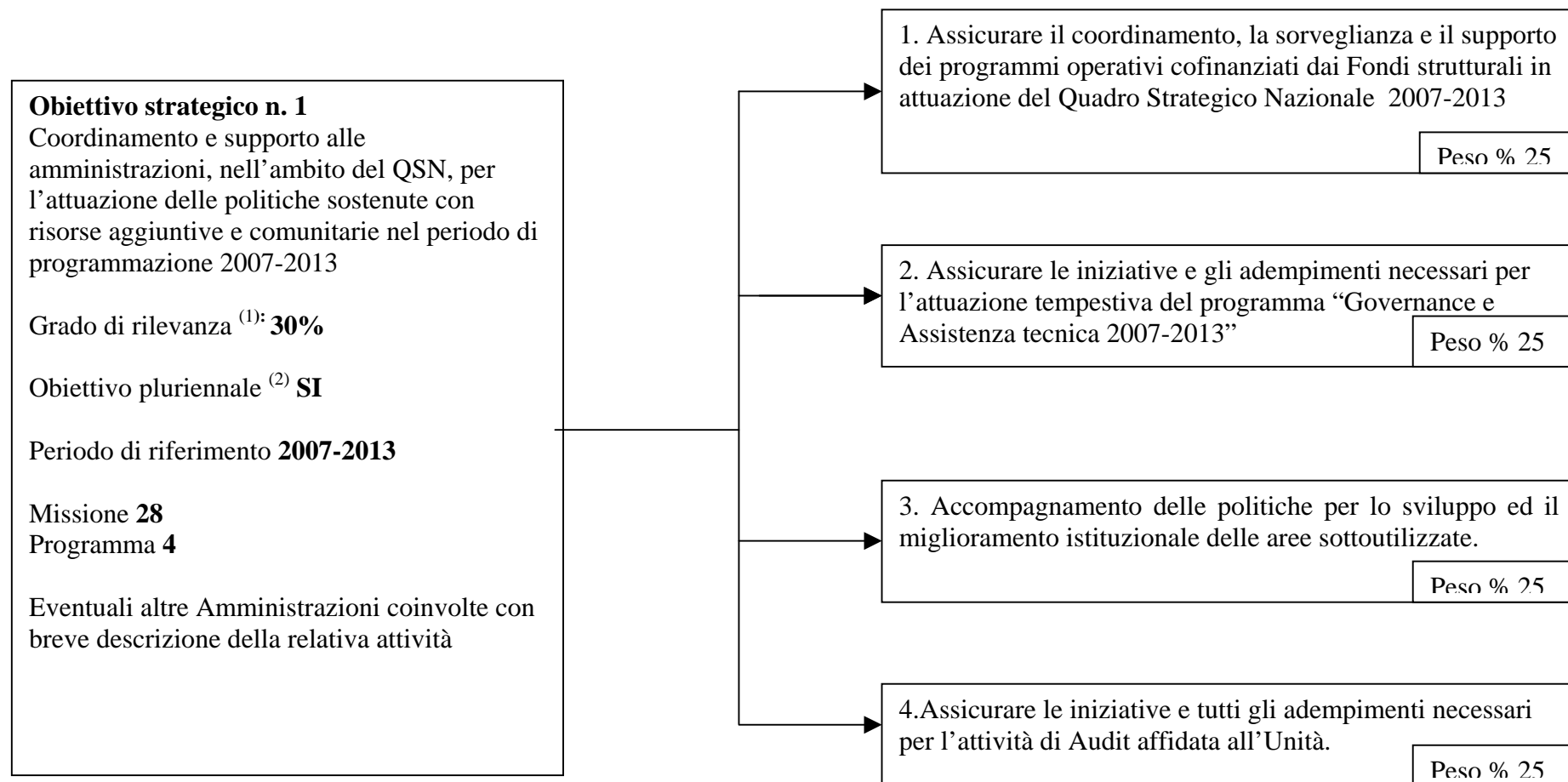
Risorse umane ⁽⁸⁾				
Profilo professionale e posizione economica	N.°	% di impegno ⁽⁹⁾	straordinario	missioni
: Dirigente tecnico	1		----	-----
Dirigente amministrativo	1			
Area III F3	4			
Area III F3 tecnico	2			
Risorse finanziarie ⁽¹⁰⁾				
N. Capitolo	Denominazione		Stanziamento correlato alla realizzazione dell'obiettivo	
CAP. 3515,3518,3521,3524,3527,3530,3533,3535,3537,3591,7326,7341, 7622,7630	Come da legge di bilancio		522.079,00	

SVILUPPO E COESIONE ECONOMICA

DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE ECONOMICA

Priorità politica – X Riorientare le risorse del Fondo per le Aree Sottoutilizzate-FAS – verso grandi Progetti Paese, messi a punto d’intesa con le Regioni, riguardanti le infrastrutture, anche energetiche, i trasporti, la sicurezza, l’energia, le telecomunicazioni, l’ambiente, l’internazionalizzazione

Programma di azione: Obiettivi operativi



**DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE REGIONALI NAZIONALI COMUNITARIE**

OBBIETTIVO STRATEGICO N. 1				Grado di rilevanza ⁽¹⁾	30%	
Coordinamento e supporto alle amministrazioni, nell'ambito del QSN, per l'attuazione delle politiche sostenute con risorse aggiuntive e comunitarie nel periodo di programmazione 2007-2013						
Obiettivo pluriennale		SI	data inizio:01/01/2009	data fine: 31/12/2013		
Obiettivo Operativo n.1				Peso	25%	
Assicurare il coordinamento, la sorveglianza e il supporto dei Programmi Operativi cofinanziati dai Fondi strutturali in attuazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013						
Risultati complessivi attesi a conclusione dell'obiettivo:						
Risoluzione di problematiche specifiche e comuni ai diversi programmi operativi anche attraverso l'interlocuzione con i competenti servizi della Commissione europea. Formulazione di proposte per la più efficace e tempestiva attuazione dei programmi.						
Eventuali altre strutture interessate:						
UVAL e UVER per le problematiche di specifica competenza (ad es. piani di valutazione, obiettivi di servizio, piani di comunicazione)						
Descrizione delle fasi operative dell'obiettivo operativo		Durata della fase		Risultati attesi al termine della fase	Peso della fase	Indicatori di controllo
		inizio	fine			
1	Istruttoria e partecipazione alle riunioni dei Comitati di Sorveglianza dei P.O. nazionali, regionali, interregionali, transfrontalieri e transnazionali 2007-2013 degli obiettivi "Convergenza", "Competitività regionale e occupazione" e "Cooperazione territoriale".	1/1/2009	30/06/2009	Partecipazione al 100% delle riunioni indette dalle Autorità di gestione dei 42 Programmi FESR (indicativamente n. 42 riunioni). Partecipazione al 70% delle riunioni indette dalle Autorità di gestione dei 24 Programmi FSE (indicativamente n. 17 riunioni)	50%	59 riunioni

	Istruttoria e partecipazione alle riunioni dei Comitati di Sorveglianza dei P.O. nazionali, regionali, interregionali, transfrontalieri e transnazionali 2007-2013 degli obiettivi “Convergenza”, “Competitività regionale e occupazione” e “Cooperazione territoriale” .	1/7/2009	31/12/2009	Partecipazione al 100% delle riunioni indette dalle Autorità di gestione dei 42 Programmi FESR (indicativamente n. 42 riunioni). Partecipazione al 70% delle riunioni indette dalle Autorità di gestione dei 24 Programmi FSE (indicativamente n. 17 riunioni)		59 riunioni
2	Istruttoria e partecipazione alle riunioni del Comitato di Coordinamento dei Fondi Strutturali, ex art. 103 del Regolamento 1083/2006 e del Gruppo di lavoro Territoriale e Urbano (TCUM) dello stesso Comitato	1/1/2009	30/6/2009	Partecipazione al 100% delle riunioni indette dalla Commissione Europea	20%	9 riunioni
	Istruttoria e partecipazione alle riunioni del Comitato di Coordinamento dei Fondi Strutturali, ex art. 103 del Regolamento 1083/2006 e del Gruppo di lavoro Territoriale e Urbano (TCUM) dello stesso Comitato	1/7/2009	31/12/2009	Partecipazione al 100% delle riunioni indette dalla Commissione Europea		8 riunioni
3	Istruttoria e gestione delle riunioni del Comitato Nazionale previsto dal QSN par. VI p.to VI.2.1 e dei sottocomitati, e del gruppo strategico cooperazione territoriale; gestione delle attività conseguenti	1/1/2009	31/12/2009	1 riunione plenaria del Comitato, 1 riunione tematica, 1 riunione territoriale, 1 riunione del gruppo strategico	30%	4 riunioni

Nota: (¹) grado di rilevanza rispetto al complesso degli obiettivi presentati dalla Struttura.

**DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEI FONDI STRUTTURALI COMUNITARI**

**OBIETTIVO STRATEGICO N.1
OBIETTIVO OPERATIVO N.1
RISORSE UMANE E FINANZIARIE CORRELATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO N.1**

Risorse umane				
Profilo professionale e posizione economica	N.°	% di impegno	Ore straordinario	n. missioni (*)
Dirigente	3	100%	0	68
Dirigente	2	60%	0	34
Dirigente	1	10%	0	0
III Area F 5	2	100%	il massimo del budget assegnato	15
III Area F 5	1	60%		2
III Area F 4	4	100%		29
III Area F 4	2	60%		0
III Area F 3	5	100%		36
III Area F 3	1	60%		0
III Area F 3	1	10%		0
III Area F 2	1	60%		2
III Area F 2	2	10%		0
II Area F 4	4	100%		0
II Area F 4	1	60%		0
II Area F 3	1	100%		0
II Area F 3	1	60%		0
II Area F 3	2	10%		0
II Area F 2	1	60%		0
II Area F 2	1	10%		0

Risorse finanziarie ⁽¹⁰⁾		
N. Capitolo	Denominazione	Stanziamiento correlato alla realizzazione dell'obiettivo

(*) Il numero di missioni considera anche gli eventi correlati ai Comitati di sorveglianza, come riunioni preparatorie, riunioni di gruppi di lavoro, seminari ed eventi di comunicazione e diffusione, Conferenze europee, ecc.

**DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE REGIONALI NAZIONALI COMUNITARIE**

OBBIETTIVO STRATEGICO N.1				Grado di rilevanza ⁽¹⁾	30%	
Coordinamento e supporto alle amministrazioni, nell'ambito del QSN, per l'attuazione delle politiche sostenute con risorse aggiuntive e comunitarie nel periodo di programmazione 2007-2013						
Obiettivo pluriennale		SI	data inizio:01/01/2009	data fine: 31/12/2013		
Obiettivo Operativo n. 2				Peso:	25%	
Assicurare le iniziative e gli adempimenti necessari per l'attuazione tempestiva del programma "Governance e Assistenza tecnica 2007-2013"						
Risultati complessivi attesi a conclusione dell'obiettivo:						
. tempestiva ed efficace attuazione del PON Governance e Assistenza Tecnica anche attraverso l'interlocuzione con i diversi soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma. Predisposizione di tutti gli adempimenti previsti dalla normativa comunitaria nel rispetto delle scadenze da questa fissate.						
Eventuali altre strutture interessate						
Descrizione delle fasi operative dell'obiettivo operativo		Durata della fase		Risultati attesi al termine della fase	Peso della fase	Indicatori di controllo
		inizio	fine			
1	Preparazione, gestione e seguito delle riunioni del Comitato di Sorveglianza del programma	1/1/2009	31/12/2009	2 Consultazioni del Comitato di Sorveglianza del PON – di cui almeno 1 riunione - e formale condivisione delle decisioni assunte.	30%	1 riunione e una consultazione del Comitato di Sorveglianza del PON
2	Predisposizione e invio alla Commissione europea del Rapporto Annuale di esecuzione	1/1/2009	30/06/2009	1 documento predisposto a norma dell'allegato VI Reg. (CE) 1828/2006 e approvato dal CdS	40%	Invio di un documento alla CE predisposto a norma dell'allegato VI Reg. (CE) 1828/2006 e approvato dal CdS

3	Preparazione e gestione e seguito delle riunioni del Comitato di Indirizzo e Attuazione del programma	1/1/2009	31/12/2009	2 consultazioni del Comitato, (di cui almeno 1 riunione) e valutazione condivisa del 100% dei progetti di assistenza tecnica (POAT) presentati dalle Amministrazioni centrali e positivamente istruiti dall'organismo intermedio	30%	1 riunione del Comitato di Indirizzo e di Attuazione del PON
---	---	----------	------------	--	-----	--

Nota: (1) grado di rilevanza rispetto al complesso degli obiettivi presentati dalla Struttura.

**DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEI FONDI STRUTTURALI COMUNITARI**

**OBIETTIVO STRATEGICO N.1
OBIETTIVO OPERATIVO N.2**

RISORSE UMANE E FINANZIARIE CORRELATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Risorse umane				
Profilo professionale e posizione economica	N.°	% di impegno	Ore straordinario	n. missioni (*)
Dirigenti	1	100%	0	5
Dirigenti	1	90%		15
Dirigenti	2	40%		3
AREA III F 5	1	40%	il massimo del budget assegnato	0
AREA III F 4	2	40%		
AREA III F 3	1	90%		
AREA III F 3	1	40%		
AREA III F 2	1	100%		
AREA III F 2	2	90%		
AREA III F 2	1	40%		
AREA II F 3	1	100%		
AREA II F 3	2	90%		
AREA II F 3	1	40%		
AREA II F 2	1	100%		
AREA II F 2	1	90%		
AREA II F 2	1	40%		
AREA II F 1	2	40%		

Risorse finanziarie ⁽¹⁰⁾		
N. Capitolo	Denominazione	Stanziamiento correlato alla realizzazione dell'obiettivo

(*) Il numero di missioni considera anche gli eventi correlati ai Comitati di sorveglianza, come riunioni preparatorie, riunioni di gruppi di lavoro, seminari ed eventi di comunicazione e diffusione, Conferenze europee, ecc.

**DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE REGIONALI NAZIONALI UNITARIE**

OBIETTIVO STRATEGICO N.1			Grado di rilevanza ⁽¹⁾	30%
Coordinamento e supporto alle amministrazioni, nell'ambito del QSN, per l'attuazione delle politiche sostenute con risorse aggiuntive e comunitarie nel periodo di programmazione 2007-2013				
Obiettivo pluriennale		SI	data inizio:01/01/2009	data fine: 31/12/2011
Obiettivo Operativo n. 3			Peso	25%
Accompagnamento delle politiche per lo sviluppo ed il miglioramento istituzionale delle aree sottoutilizzate.				
Risultati complessivi attesi a conclusione dell'obiettivo:				
<p>Verifica del raggiungimento dei target previsti dalla delibera CIPE 166/07 e successive modifiche ed integrazioni relativamente alle azioni cardine e degli impegni giuridicamente vincolanti. I dispositivi del CIPE prevedono il raggiungimento di due target: a) per gli interventi qualificati come azioni cardine di natura infrastrutturale - ossia di quelle azioni che si concretizzano in interventi infrastrutturali di importanza primaria per il raggiungimento degli obiettivi del Programma -, la disponibilità del progetto preliminare approvato entro un quadro temporale di scadenze prefissate; b) per tutti gli interventi è prevista l'assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti entro un quadro temporale di scadenze prefissate. In particolare, l'azione della Direzione è finalizzata alla verifica del raggiungimento delle prime scadenze temporali previste per i due target citati. La prima riguarda la verifica che ogni interventi qualificato come azione cardine infrastrutturale dovrà disporre di un progetto preliminare approvato per almeno il 30% del valore complessivo delle azioni cardine infrastrutturali entro il 31/XII/10. La seconda riguarda la verifica che il programma registri l'assunzione di impegni giuridicamente vincolanti entro il 31/XII/10 per almeno il 10% delle risorse FAS assegnate dalla delibera di riparto al programma stesso. Al fine di controllare questi target, la Direzione intende effettuare una verifica preliminare nel 2009 finalizzata ad una proiezione dei dati esistenti in modo da poter attivare eventuale azioni di indirizzo, correzione e di accelerazione per il raggiungimento degli obiettivi prefissati nel 2010. In particolare, per la verifica del secondo target, la Direzione ritiene che per ogni intervento il presupposto minimo per l'assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti entro il 2010 sia possedere un progetto definitivo approvato, così come disponibile dal sistema di monitoraggio nazionale, entro il 2009.</p>				
Eventuali altre strutture interessate				
Tutte le strutture che contribuiscono direttamente e/o indirettamente all'attuazione dei Programmi e quindi, attraverso la programmazione unitaria, alla strategia del QSN 2007/2013.				

Descrizione delle fasi operative dell'obiettivo operativo		Durata della fase		Risultati attesi al termine della fase	Peso della fase	Indicatori di controllo
		inizio	fine			
1	Estrazione degli interventi qualificati come azioni cardine infrastrutturale previste per ciascun programma	1/VII/09	30/XI/09	Elaborazione di report contenenti gli interventi qualificati come azioni cardine infrastrutturali con indicazione della approvazione o meno della progettazione preliminare	25%	Numero estrazioni previste/Numero di estrazioni consuntivate
2	Estrazione degli interventi previsti in ciascun programma	1/VII/09	30/XI/09	Elaborazione report con indicazione del numero di interventi con progetti definitivi approvati e relativo valore degli stessi in termini di FAS	25%	Numero estrazioni previste/Numero di estrazioni consuntivate
3	Partecipazioni ai Comitati di sorveglianza	1/I/09	31/XII/09	Riunioni finalizzate all'attuazione e sorveglianza dei programmi	50%	Percentuale, non inferiore al 90%, di partecipazione alle riunioni convocate

**DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE REGIONALI NAZIONALI UNITARIE**

OBIETTIVO STRATEGICO N.1

OBIETTIVO OPERATIVO N.3

RISORSE UMANE E FINANZIARIE CORRELATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO N.3

Risorse umane				
Profilo professionale e posizione economica	N.°	% di impegno	Ore straordinario	n. missioni (*)
Dirigenti	6	60	0	
Funzionari Area III		80	il massimo del budget assegnato	
Impiegati Area II		80		
Risorse finanziarie ⁽¹⁰⁾				
N. Capitolo	Denominazione			Stanziamiento correlato alla realizzazione dell'obiettivo

**DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE
UNITÀ DI VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI - UVER**

OBIETTIVO STRATEGICO N.1				Grado di rilevanza ⁽¹⁾	30%
Coordinamento e supporto alle amministrazioni, nell'ambito del QSN, per l'attuazione delle politiche sostenute con risorse aggiuntive e comunitarie nel periodo di programmazione 2007-2013					
Obiettivo pluriennale		SI	data inizio:01/01/2009	data fine:	
Obiettivo Operativo n. 4				Peso:	25%
Assicurare le iniziative e tutti gli adempimenti necessari per l'attività di Audit affidata all'Unità .					
Risultati complessivi attesi a conclusione dell'obiettivo:					
L'Uver è stato designato Autorità di audit per la verifica dei sistemi di gestione e controllo dei programmi cofinanziati dal FESR e dal FAS. Le strategie di Audit riguardano la definizione di metodologie, di sistemi di campionamento delle operazioni e la pianificazione delle attività. In particolare, l'attività prevista per il 2009 riguarda la predisposizione di tutti gli adempimenti previsti dalla normativa comunitaria nel rispetto delle scadenze fissate su 4 programmi (PON-governance e assistenza tecnica; PON-ricerca e competitività; POI-energie rinnovabili e risparmio energetico; POI-attrattori culturali, naturali e turismo).					
Eventuali altre strutture interessate					
Descrizione delle fasi operative dell'obiettivo operativo	Durata della fase		Risultati attesi al termine della fase	Peso della fase	Indicatori di controllo
	inizio	fine			
1 Audit dei sistemi.	01/01/2009	31/12/2009	Attività effettuata a norma dell'art.62 del Reg. CE 1083/2006	30	Realizzazione attività di Campionamento – (allegato IV Reg. CE 1828/2006)
2 Verifiche in loco sui sistemi di controllo	01/01/2009	30/06/2009	Attività effettuata a norma dell'art.62 del Reg. CE 1083/2006	20	Realizzazione di verifiche

3	Audit dei campioni di operazioni.	01/01/2009	31/12/2009	Attività effettuata a norma dell'art.62 del Reg. CE 1083/2006	40	Realizzazione attività di Campionamento – (allegato IV Reg. CE 1828/2006)
4	Rapporto annuale di controllo e parere.	01/01/2009	31/12/2009	Attività effettuata a norma dell'art.62 del Reg. CE 1083/2006	10	Realizzazione attività di Campionamento – (allegato IV Reg. CE 1828/2006)

**DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE
UNITÀ DI VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI - UVER**

OBIETTIVO STRATEGICO N.1

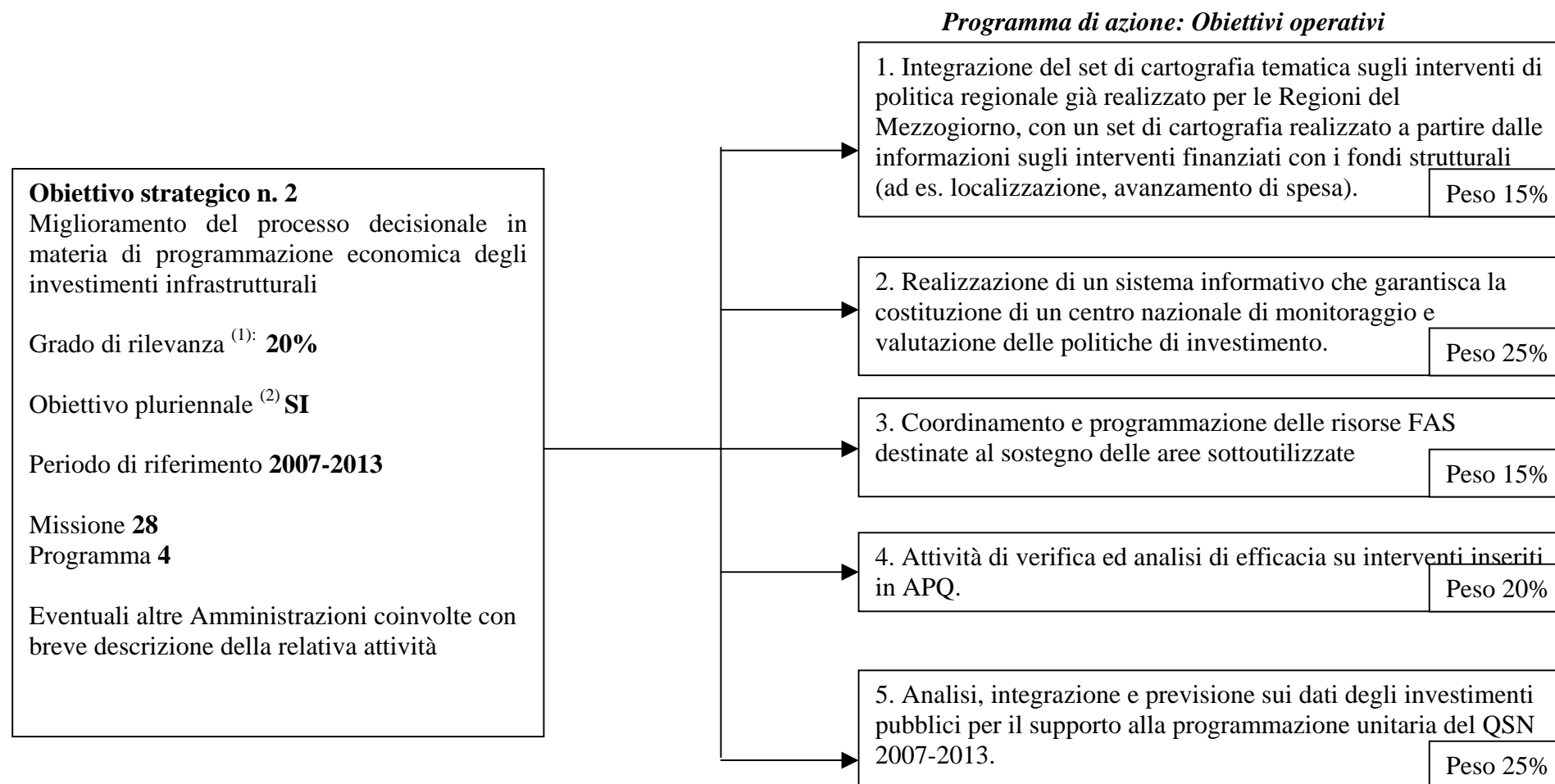
OBIETTIVO OPERATIVO N.4

RISORSE UMANE E FINANZIARIE CORRELATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO N.4

Risorse umane				
Profilo professionale e posizione economica	N.°	% di impegno	Ore straordinario	n. missioni
Dirigenti				150 ⁽¹⁾
Componenti	30	45%	Il massimo del budget assegnato	
AREA III F 4	1	40%		
AREA III F 3	2	40%		
AREA III F 2	2	40%		
AREA II F 4	1	40%		
AREA II F 3	2	40%		
AREA II F 2	5	40%		
AREA I F 1	1	40%		
Risorse finanziarie ⁽¹⁰⁾				
N. Capitolo	Denominazione		Stanziamento correlato alla realizzazione dell'obiettivo	

DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE ECONOMICA

Priorità politica – X Riorientare le risorse del Fondo per le Aree Sottoutilizzate-FAS – verso grandi Progetti Paese, messi a punto d’intesa con le Regioni, riguardanti le infrastrutture, anche energetiche, i trasporti, la sicurezza, l’energia, le telecomunicazioni, l’ambiente, l’internazionalizzazione



**DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE ECONOMICA
DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA REGIONALE UNITARIA COMUNITARIA**

OBIETTIVO STRATEGICO N.2				Grado di rilevanza ⁽¹⁾	20%
Miglioramento del processo decisionale in materia di programmazione economica degli investimenti infrastrutturali.					
Obiettivo pluriennale		SI	data inizio:01/01/2009	data fine:	
Obiettivo Operativo n.1				Peso:	15%
Integrazione del set di cartografia tematica sugli interventi di politica regionale già realizzato per le Regioni del Mezzogiorno, con un set di cartografia realizzato a partire dalle informazioni sugli interventi finanziati con i fondi strutturali (ad es. localizzazione, avanzamento di spesa).					
Risultati complessivi attesi a conclusione dell'obiettivo:					
. Ampliamento dell'utilizzo della rappresentazione cartografica, in modo da estendere la fruibilità e la trasparenza dell'informazione oltre i vettori di diffusione tradizionalmente utilizzati (pubblicazioni di testi, dati e tavole), consentendone la conoscenza da parte di un maggior numero di soggetti. Tale tipo di rappresentazione potrà inoltre dare maggiore visibilità ai risultati ottenuti in itinere dalla programmazione dei fondi strutturali e sui territori Il progetto è diretto quindi a popolare con ulteriori informazioni e mappe cartografiche il prototipo già realizzato nel corso del 2008, un prodotto che faccia quasi esclusivamente perno sulla rappresentazione cartografica collegata da brevissimi testi esplicativi e di collegamento.					
Eventuali altre strutture interessate					
Ex Ufficio IV Direzione generale Studi e Statistiche e ex Ufficio VI Direzione generale per le Politiche dei Fondi Strutturali Comunitari					
Descrizione delle fasi operative dell'obiettivo operativo	Durata della fase		Risultati attesi al termine della fase	Peso della fase	Indicatori di controllo
	Inizio	fine			
1 Istituzione del gruppo di lavoro e impostazione del percorso progettuale	1/1/09	28/2/09	Documento Preliminare di progetto	10%	Elaborazione del documento preliminare di progetto

2	Ricognizione delle informazioni necessarie, acquisizione e organizzazione dei primi dati	1/3/09	30/5/08	Individuazione delle informazioni relative ai fondi strutturali trattabili e rappresentabili cartograficamente:	10%	Predisposizione di n.1 prototipo di base dati
3	Rappresentazione delle prime cartine e testi esplicativi	1/6/09	31/7/09	Predisposizione delle prime cartine prototipali e dei testi esplicativi	15%	Rappresentazione della localizzazione degli interventi individuati
4	Implementazione delle cartine e dei testi esplicativi e integrazione con la struttura web già realizzata	1/8/09	31/12/09	Implementazione del set di cartografia web già realizzato e della base dati	40%	Creazione base dati e struttura web definitiva
5	Aggiornamento dei dati e delle cartine	1/1/10	31/12/10	Aggiornamento del set realizzato con i nuovi dati disponibili	25%	Aggiornamento di tutte le cartine presenti sul web

Nota: (1) grado di rilevanza rispetto al complesso degli obiettivi presentati dalla Struttura.

**DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE
DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA REGIONALE UNITARIA COMUNITARIA**

**OBIETTIVO STRATEGICO N.2
OBIETTIVO OPERATIVO N.1**

RISORSE UMANE E FINANZIARIE CORRELATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO N.1

Risorse umane				
Profilo professionale e posizione economica	N.°	% di impegno	Ore straordinario	n. missioni
Dirigenti	2	20%		
F5	1	30%	Le ore necessarie saranno individuate con il procedere del progetto	
F4	1	40%	Le ore necessarie saranno individuate con il procedere del progetto	
F3	2	40%	Le ore necessarie saranno individuate con il procedere del progetto	
Risorse finanziarie ⁽¹⁰⁾				
N. Capitolo	Denominazione		Stanziamento correlato alla realizzazione dell'obiettivo	

(*) Il numero di missioni considera anche gli eventi correlati ai Comitati di sorveglianza, come riunioni preparatorie, riunioni di gruppi di lavoro, seminari ed eventi di comunicazione e diffusione, Conferenze europee, ecc.

**DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE ECONOMICA
DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA REGIONALE UNITARIA NAZIONALE**

OBIETTIVO STRATEGICO N.2				Grado di rilevanza ⁽¹⁾	20%
Miglioramento del processo decisionale in materia di programmazione economica degli investimenti infrastrutturali.					
Obiettivo pluriennale		SI	data inizio:01/01/2009	data fine: 31/12/2011	
Obiettivo Operativo n.2				Peso:	25%
Realizzazione di un sistema informativo che garantisca la costituzione di un centro nazionale di monitoraggio e valutazione delle politiche di investimento.					
Risultati complessivi attesi a conclusione dell'obiettivo:					
<p>La finalità primaria garantire agli organi di indirizzo politico, di amministrazione e di valutazione e controllo una adeguata conoscenza e una conseguente capacità operativa sugli investimenti finanziati nell'ambito del Quadro Strategico Nazionale, sia con Fondi Strutturali Europei e di Cofinanziamento che con Fondi FAS. Con tale intervento si persegue l'esigenza di assicurare un governo efficiente ed efficace di tali risorse finanziarie, potenziando le capacità di selezione e valutazione dei progetti, del monitoraggio e della verifica di impatto degli investimenti.</p> <p>Questi obiettivi sono perseguiti attraverso la realizzazione di un sistema informativo di monitoraggio che possa fornire - attraverso la costituzione di una banca dati relativa all'intero territorio nazionale e a tutte le forme di intervento - un quadro complessivo per orientare l'azione di governo nei processi decisionali che portano a definire ed attuare le politiche pubbliche in materia di sviluppo economico.</p> <p>Il sistema informatico deve garantire la costituzione di un centro nazionale di monitoraggio e valutazione delle politiche di investimento che disponga di un ambiente conoscitivo di supporto che consenta di effettuare analisi dell'andamento degli investimenti, raccogliendo a fattor comune le diverse e significative esperienze maturate presso una pluralità di amministrazioni centrali e locali. In tale ambito saranno perseguiti criteri di razionalizzazione delle procedure informatiche e di non ridondanza delle banche dati. Le componenti attuative del progetto consentiranno di predisporre da un lato gli ambienti tecnologici per l'impianto e la gestione del sistema informativo e dall'altro lo sviluppo dei sottosistemi applicativi per lo sfruttamento, l'analisi e la distribuzione delle informazioni.</p> <p>Il progetto è finalizzato al rafforzamento degli strumenti e delle metodologie a supporto dell'intero ciclo di programmazione, monitoraggio e trasferimento delle risorse</p>					
Eventuali altre strutture interessate					
Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Comunitaria					
UVAL					
UVER					

Descrizione delle fasi operative dell'obiettivo operativo		Durata della fase		Risultati attesi al termine della fase	Peso della fase	Indicatori di controllo
		inizio	fine			
1	Sviluppo del sistema di acquisizione dei dati dei programmi FAS	Gennaio 2009	Giugno 2009	Disponibilità di un applicativo per l'inserimento a sistema dei dati di programma	20%	Numero di Function Point realizzati
2	Analisi e disegno delle forme di integrazione tra dati di programma e dati di attuazione dei progetti:	Luglio 2009	Dicembre 2009	Disponibilità di una reportistica di controllo dell'attuazione dei programmi	20%	Definizione dei report di controllo
3	Definizione delle forme di integrazione tra dati di programma, dati di attuazione dei progetti e la gestione dei movimenti contabili I Fase	Luglio 2009	Dicembre 2009	Disponibilità di una reportistica di controllo per il trasferimento delle risorse	20%	Definizione dei report di controllo
4	Definizione delle forme di integrazione tra i dati della gestione dei movimenti contabili ed il sistema di contabilità gestionale della RGS	Luglio 2009	Dicembre 2009	Disponibilità di una reportistica di controllo per il trasferimento delle risorse	20%	Definizione del progetto di fattibilità
5	Avvio della realizzazione dell'ambiente conoscitivo	Luglio 2009	Dicembre 2009	Reportistica avanzata, report georeferenziati, allarmistica di monitoraggio e scorecard	20%	Numero report definiti

Nota: (1) grado di rilevanza rispetto al complesso degli obiettivi presentati dalla Struttura.

**DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE
DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA REGIONALE UNITARIA NAZIONALE**

OBIETTIVO STRATEGICO N.2

OBIETTIVO OPERATIVO N.2

RISORSE UMANE E FINANZIARIE CORRELATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO N.2

Risorse umane				
Profilo professionale e posizione economica	N.°	% di impegno	Ore straordinario	n. missioni
Dirigenti	5	25		
C3	8	40	300	
C2	6	20	200	
B3	4	15	150	
Risorse finanziarie ⁽¹⁰⁾				
N. Capitolo	Denominazione		Stanziamento correlato alla realizzazione dell'obiettivo	

(*) Il numero di missioni considera anche gli eventi correlati ai Comitati di sorveglianza, come riunioni preparatorie, riunioni di gruppi di lavoro, seminari ed eventi di comunicazione e diffusione, Conferenze europee, ecc.

DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE ECONOMICA
DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA REGIONALE UNITARIA NAZIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO N.2					Grado di rilevanza ⁽¹⁾	20%
Miglioramento del processo decisionale in materia di programmazione economica degli investimenti infrastrutturali.						
Obiettivo pluriennale			SI	data inizio:01/01/2009	data fine: 31/12/2011	
Obiettivo Operativo n.3					Peso	15%
Coordinamento e programmazione delle risorse FAS destinate al sostegno delle aree sottoutilizzate.						
Eventuali altre strutture interessate						
Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Comunitaria UVAL UVER						
	Descrizione delle fasi operative dell'obiettivo operativo	Durata della fase		Risultati attesi al termine della fase	Peso della fase	Indicatori di controllo
		inizio	fine			
1	Attuazione degli artt. 6-quater e 6-quinquies del DL 112/08 nonché dell'art. 18 DL 185/08	01/01/2009	31/09/2009	Conclusione attività istruttoria per l'adozione delle delibere del CIPE attuative del disposto normativo	50%	Predisposizione di note informative
2	Definizione dell'ambiente operativo per la migrazione dei dati dalla banca dati AI al nuovo sistema SGP	01/03/2009	31/12/2009	Avvio del trasferimento dei dati su tracciato coerente con la banca dati del QSN	20%	Numero informazioni migrate
3	Messa a disposizione dei soggetti attuatori delle risorse necessarie	01/01/2009	31/12/2009	Trasferimento fondi ai soggetti attuatori	25%	% di istruttorie completate per la proposta di variazione di bilancio
4	Verifica delle attività realizzate dai soggetti attuatori	30/06/2009	31/12/2009	Migliore conoscenza delle politiche di riequilibrio realizzate	5%	Numero di estrazioni

Nota: ⁽¹⁾ grado di rilevanza rispetto al complesso degli obiettivi presentati dalla Struttura.

**DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE
DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA REGIONALE UNITARIA NAZIONALE**

OBIETTIVO STRATEGICO N.2

OBIETTIVO OPERATIVO N.3

RISORSE UMANE E FINANZIARIE CORRELATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO N.2

Risorse umane				
Profilo professionale e posizione economica	N.°	% di impegno	Ore straordinario	n. missioni
Dirigenti	4	10		
Funzionari Area 3	7	40	200	
Impiegati Area 2	2	50	250	
Risorse finanziarie ⁽¹⁰⁾				
N. Capitolo	Denominazione		Stanziamento correlato alla realizzazione dell'obiettivo	

DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE ECONOMICA
UNITÀ DI VERIFICA INVESTIMENTI PUBBLICI – UVER

OBIETTIVO STRATEGICO N.2				Grado di rilevanza ⁽¹⁾	20%
Miglioramento del processo decisionale in materia di programmazione economica degli investimenti infrastrutturali.					
Obiettivo pluriennale		SI	data inizio:01/01/2009	data fine:	
Obiettivo Operativo n. 4				Peso:	20%
attività di verifica ed analisi di efficacia su interventi inseriti in APQ					
Risultati complessivi attesi a conclusione dell'obiettivo:					
<ol style="list-style-type: none"> 1. verifica in loco di circa 100 interventi prioritari inseriti in APQ che hanno prodotto spesa a partire dal 01/01/2007 e che potenzialmente potrebbero, secondo le regole e modalità previste dalla delibera CIPE del 21/12/2007, entrare nella nuova programmazione unitaria; 2. analisi di efficacia in loco su interventi prioritari con lavori conclusi; 3. attività desk su interventi prioritari. 					
Eventuali altre strutture interessate					
Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Comunitaria					
UVAL					
UVER					
Descrizione delle fasi operative dell'obiettivo operativo	Durata della fase		Risultati attesi al termine della fase	Peso della fase	Indicatori di controllo
	inizio	fine			
1 Verifica in loco di circa 100 interventi prioritari inseriti in APQ che hanno prodotto spesa a partire dal 01/01/2007	01/01/2009	31/12/2009	Indicazioni e valutazioni sui cronoprogrammi di realizzazione e dei limiti operativi riscontrati	40	Report e relazione
2 Analisi di efficacia in loco su interventi prioritari con lavori conclusi.	01/01/2009	31/12/2009	Indicazioni e valutazioni sull'efficacia degli interventi.	40	Report e relazione
3 Attività desk su interventi prioritari	01/01/2009	30/06/2009	Indicazioni e valutazioni sui tempi intercorrenti tra la fine dei lavori e l'entrata in esercizio delle e prime indicazioni per l'analisi di efficacia delle stesse.	20	Report e relazione

Nota: (1) grado di rilevanza rispetto al complesso degli obiettivi presentati dalla Struttura.

**DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE
UNITÀ DI VERIFICA INVESTIMENTI PUBBLICI - UVER**

OBIETTIVO STRATEGICO N.2

OBIETTIVO OPERATIVO N.4

RISORSE UMANE E FINANZIARIE CORRELATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO N.4

Risorse umane				
Profilo professionale e posizione economica	N.°	% di impegno	Ore straordinario	n. missioni
Dirigenti	25	35%	Il massimo del budget assegnato	200
Componenti	1	40%		
AREA III F 4	2	40%		
AREA III F 3	2	40%		
AREA III F 2	1	40%		
AREA II F 4	2	40%		
AREA II F 3	5	40%		
AREA II F 2	1	40%		
AREA I F 1				
Risorse finanziarie ⁽¹⁰⁾				
N. Capitolo	Denominazione		Stanziamento correlato alla realizzazione dell'obiettivo	

**DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE ECONOMICA
UNITÀ DI VERIFICA INVESTIMENTI PUBBLICI - UVER**

OBIETTIVO STRATEGICO N.2				Grado di rilevanza ⁽¹⁾	20%
Miglioramento del processo decisionale in materia di programmazione economica degli investimenti infrastrutturali.					
Obiettivo pluriennale		SI	data inizio:01/01/2009	data fine:	
Obiettivo Operativo n.5				Peso:25%	
Analisi, integrazione e previsione sui dati degli investimenti pubblici per il supporto alla programmazione unitaria del QSN 2007-2013.					
Risultati complessivi attesi a conclusione dell'obiettivo:					
Supportare il processo decisionale in materia di programmazione degli interventi attraverso strumenti che consentano di comprendere i risultati raggiunti e di anticipare le tendenze della programmazione in atto, tramite:					
<ul style="list-style-type: none"> - costruzione di indici e strumenti per il confronto delle performance degli interventi, anche appartenenti a sottoinsiemi diversi; - analisi di efficienza per il confronto delle performance delle amministrazioni e sintesi degli indici per una misura di affidabilità/rischio della singola amministrazione; - analisi descrittive statiche e dinamiche sulla natura degli investimenti con rappresentazioni territoriali; - analisi predittive sull'evoluzione della spesa; 					
L'obiettivo viene raggiunto mediante:					
<ul style="list-style-type: none"> - aggiornamento di un insieme comune di dati sugli investimenti pubblici, attraverso la sintesi di informazioni presenti in diverse banche dati; - analisi del comportamento degli interventi, in termini di andamento di spesa e di durata delle singole fasi; - analisi dei bilanci degli Enti locali; - sviluppi metodologici sull'attuale sistema di previsione della spesa per investimenti pubblici; - sviluppo di procedure statistiche per l'individuazione e il collegamento di medesimi investimenti presenti in banche dati diverse (AVCP – Bandi di gara – Monit – APQ – CUP); - partecipazione ad eventi nazionali e internazionali per la presentazione delle metodologie e per l'aggiornamento sugli sviluppi in campo statistico-economico. 					
Eventuali altre strutture interessate					

Descrizione delle fasi operative dell'obiettivo operativo		Durata della fase		Risultati attesi al termine della fase	Peso della fase	Indicatori di controllo
		inizio	fine			
1	Costruzione di indici e strumenti per il confronto delle performance degli interventi	01/01/2009	31/12/2009	Applicazione per la valutazione delle durate dei progetti di investimento	35%	Programmi per le elaborazioni statistiche, prototipo dell'applicazione.
2	Costruzione di misure di efficienza per il confronto delle performance delle amministrazioni	01/01/2009	30/06/2009	Analisi di efficienza delle Amministrazioni	35%	Programmi per le elaborazioni statistiche, dataset risultanti, rappresentazioni territoriali
		01/01/2009	31/12/2009	Indicatori di bilancio degli Enti Locali		
3	Previsione della Spesa degli investimenti pubblici	01/01/2009	31/12/2009	Analisi e previsione della spesa degli investimenti pubblici	30%	Programmi per le elaborazioni statistiche, dataset risultanti, slides di presentazione dei risultati

Nota: ⁽¹⁾ grado di rilevanza rispetto al complesso degli obiettivi presentati dalla Struttura.

**DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE
UNITÀ DI VERIFICA INVESTIMENTI PUBBLICI - UVER**

OBIETTIVO STRATEGICO N.2

OBIETTIVO OPERATIVO N.5

RISORSE UMANE E FINANZIARIE CORRELATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO N.4

Risorse umane				
Profilo professionale e posizione economica	N.°	% di impegno	Ore straordinario	n. missioni
Dirigenti Componenti AREA II F 2	5	80%	<u>Il massimo del budget assegnato</u>	20
	1	100%		
Risorse finanziarie ⁽¹⁰⁾				
N. Capitolo	Denominazione		Stanziamento correlato alla realizzazione dell'obiettivo	

**DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE ECONOMICA
DIREZIONE GENERALE PER L'INCENTIVAZIONE DELLE ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI**

Priorità politica: VII (Sostenere la competitività delle imprese tramite la concentrazione degli interventi in settori di rilevanza strategica, la semplificazione e trasparenza dei flussi finanziari delle agevolazioni, lo sviluppo dell'innovazione, il potenziamento della rete infrastrutturale di livello nazionale, l'aggregazione delle imprese in distretti, reti e filiere produttive);
VIII (Perseguire strategie di politica commerciale e di internazionalizzazione delle imprese italiane incentrate sulla tutela del "made in Italy", sulla lotta alla contraffazione sia in Italia che all'estero, sulla rimozione degli ostacoli ed il sostegno all'esportazione, sul riordino degli organismi operanti nel settore del commercio estero. Attrarre investimenti esteri di elevata qualità per contribuire allo sviluppo del sistema economico e produttivo nazionale).

Obiettivo strategico n. 3 - Attivazione degli interventi per lo sviluppo dell'innovazione nell'ambito del PON "Ricerca e competitività" 2007-2013

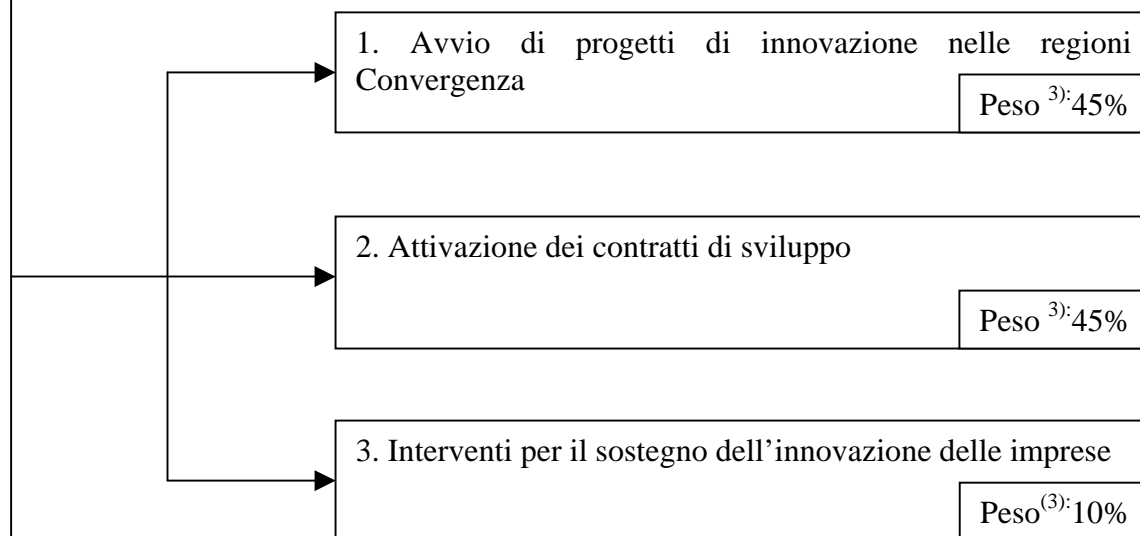
Grado di rilevanza ⁽¹⁾: 20%
Obiettivo pluriennale ⁽²⁾: SI
Periodo di riferimento: 01/01/2007 – 31/12/2013

Missione/Programma: missione **17** (Ricerca e innovazione); programma **17** (Ricerca e innovazione per la competitività nell'ambito dello sviluppo e coesione)

Eventuali altre Amministrazioni coinvolte con breve descrizione della relativa attività:

- Agenzia nazionale per l'attrazione d'investimenti e lo sviluppo d'impresa cui è affidata la gestione dei contratti di sviluppo (obiettivo operativo n. 2) con particolare riferimento alla ricezione, valutazione e approvazione delle proposte, nonché sottoscrizione dei contratti.

Programma di azione: Obiettivi operativi



**DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE ECONOMICA
DIREZIONE GENERALE PER L'INCENTIVAZIONE DELLE ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI**

OBIETTIVO STRATEGICO N. 3				Grado di rilevanza ⁽¹⁾	20%	
Attivazione degli interventi per lo sviluppo dell'innovazione nell'ambito del PON "Ricerca e competitività" 2007-2013						
Obiettivo pluriennale ⁽²⁾	NO	SI ✓	data inizio: 01/01/2007	data fine: 31/12/2013		
OBIETTIVO OPERATIVO N. 1				Peso ⁽³⁾	45%	
Avvio di progetti di innovazione nelle regioni Convergenza						
Risultati complessivi attesi a conclusione dell'obiettivo operativo:						
Avvio bando/sportello nelle aree tematiche individuate dal Comitato scientifico all'uopo nominato.						
Eventuali altre strutture interessate ⁽⁴⁾						
Descrizione delle fasi operative dell'obiettivo operativo		Durata della fase ⁽⁵⁾		Risultati attesi al termine della fase	Peso della fase ⁽⁶⁾	Indicatori di controllo ⁽⁷⁾
		inizio	fine			
1	Completamento del quadro normativo con riferimento alle aree tematiche e alle modalità attuative	1/1/2009	30/6/2009	Documento di analisi e di programmazione delle aree geografiche, degli ambiti e degli strumenti di intervento	40%	Realizzato/Non realizzato
2.	Avvio dell'attuazione degli interventi	1/7/2009	31/12/2009	Definizione di un bando/apertura sportello	60%	Realizzato/Non realizzato

**DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE ECONOMICA
DIREZIONE GENERALE PER L'INCENTIVAZIONE DELLE ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI**

OBIETTIVO STRATEGICO N. 3:

Attivazione degli interventi per lo sviluppo dell'innovazione nell'ambito del PON "Ricerca e competitività" 2007-2013

OBIETTIVO OPERATIVO N. 1:

Avvio dei progetti di innovazione industriale (PII) nelle regioni Convergenza

RISORSE UMANE E FINANZIARIE CORRELATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Risorse umane ⁽⁸⁾				
Profilo professionale e posizione economica	N.°	% di impegno ⁽⁹⁾	straordinario	missioni
Dirigente	1	10	----	----
Funzionario amministrativo III area (reggente)	1	25		
Funzionario amministrativo III area	2	25 ciascuno		
Risorse finanziarie ⁽¹⁰⁾				
N. Capitolo	Denominazione		Stanziamiento correlato alla realizzazione dell'obiettivo (euro) ^(*)	
ex CAP. 7326	Sviluppo del sistema informativo		21.522(**)	
ex CAP. 7341	Attrezzature non informatiche mobilio e dotazioni librerie		2.710(**)	

(*) Si tratta di risorse destinate al funzionamento dell'obiettivo. Per l'attivazione degli interventi saranno utilizzate le risorse del PON FESR "Ricerca e competitività" e del PAN FAS "Ricerca e competitività".

(**) L'importo riguarda parte dello stanziamento del capitolo che s'intende destinare all'obiettivo strategico n. 3.

**DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE ECONOMICA
DIREZIONE GENERALE PER L'INCENTIVAZIONE DELLE ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI**

OBIETTIVO STRATEGICO N. 3 Attivazione degli interventi per lo sviluppo dell'innovazione nell'ambito del PON "Ricerca e competitività" 2007-2013				Grado di rilevanza ⁽¹⁾	20%	
Obiettivo pluriennale ⁽²⁾	NO	SI ✓	data inizio: 01/01/2007	data fine: 31/12/2013		
OBIETTIVO OPERATIVO N. 2 Attivazione dei contratti di sviluppo				Peso ⁽³⁾	45%	
Risultati complessivi attesi a conclusione dell'obiettivo operativo: Avvio dei contratti di sviluppo mediante la definizione delle modalità operative e apertura dei termini.						
Eventuali altre strutture interessate (4): Agenzia nazionale per l'attrazione d'investimenti e lo sviluppo d'impresa (Agenzia)						
Descrizione delle fasi operative dell'obiettivo operativo		Durata della fase ⁽⁵⁾		Risultati attesi al termine della fase	Peso della fase ⁽⁶⁾	Indicatori di controllo ⁽⁷⁾
		inizio	fine			
1	Completamento dell'iter di perfezionamento del decreto di attuazione dello strumento e predisposizione della convenzione tra il Ministero e l'Agenzia	1/1/2009	30/6/2009	Stesura della convenzione	90%	Realizzato/Non realizzato
2.	Definizione delle modalità operative, modulistica e apertura dei termini	1/7/2009	31/12/2009	Apertura dei termini per la presentazione delle proposte di contratto	10%	Realizzato/Non realizzato

**DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE ECONOMICA
DIREZIONE GENERALE PER L'INCENTIVAZIONE DELLE ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI**

OBIETTIVO STRATEGICO N. 3:

Attivazione degli interventi per lo sviluppo dell'innovazione nell'ambito del PON "Ricerca e competitività" 2007-2013

OBIETTIVO OPERATIVO N. 2:

Attivazione dei contratti di sviluppo

RISORSE UMANE E FINANZIARIE CORRELATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Risorse umane ⁽⁸⁾				
Profilo professionale e posizione economica	N.°	% di impegno ⁽⁹⁾	straordinario	missioni
Dirigente	1	10	----	----
Funzionario amministrativo III area	2	20 ciascuno		
Risorse finanziarie ⁽¹⁰⁾				
N. Capitolo	Denominazione		Stanziamiento correlato alla realizzazione dell'obiettivo (euro) ^(*)	
ex CAP. 7326	Sviluppo del sistema informativo		21.522(**)	
ex CAP. 7341	Attrezzature non informatiche mobilio e dotazioni librerie		2.710(**)	

(*) Si tratta di risorse destinate al funzionamento dell'obiettivo. Per l'attivazione degli interventi saranno utilizzate le risorse del PON FESR "Ricerca e competitività" e del PAN FAS "Ricerca e competitività".

(**) L'importo riguarda parte dello stanziamento del capitolo che s'intende destinare all'obiettivo strategico n. 3.

**DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE ECONOMICA
DIREZIONE GENERALE PER L'INCENTIVAZIONE DELLE ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI**

OBIETTIVO STRATEGICO N. 3 Attivazione degli interventi per lo sviluppo dell'innovazione nell'ambito del PON "Ricerca e competitività" 2007-2013				Grado di rilevanza ⁽¹⁾	20%	
Obiettivo pluriennale ⁽²⁾	NO	SI ✓	data inizio: 01/01/2007	data fine: 31/12/2013		
OBIETTIVO OPERATIVO N. 3 Interventi per il sostegno dell'innovazione delle imprese				Peso ⁽³⁾	10%	
Risultati complessivi attesi a conclusione dell'obiettivo operativo: Attivazione (bando/sportello) di uno strumento volto a sostenere le attività di ricerca, sviluppo e innovazione, nonché l'industrializzazione dei risultati della ricerca e sviluppo.						
Eventuali altre strutture interessate (4)						
Descrizione delle fasi operative dell'obiettivo operativo		Durata della fase ⁽⁵⁾		Risultati attesi al termine della fase	Peso della fase ⁽⁶⁾	Indicatori di controllo ⁽⁷⁾
		inizio	fine			
1	Definizione dei criteri e delle modalità d'intervento e del relativo regime di aiuto	1/1/2009	30/6/2009	Provvedimento attuativo	70%	Realizzato/Non realizzato
2.	Avvio di un bando/sportello	1/7/2009	31/12/2009	Decreto del Ministro di attuazione	30%	Realizzato/Non realizzato

**DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE ECONOMICA
DIREZIONE GENERALE PER L'INCENTIVAZIONE DELLE ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI**

OBIETTIVO STRATEGICO N. 3:

Attivazione degli interventi per lo sviluppo dell'innovazione nell'ambito del PON "Ricerca e competitività" 2007-2013

OBIETTIVO OPERATIVO N. 3:

Interventi per il sostegno dell'innovazione delle imprese

RISORSE UMANE E FINANZIARIE CORRELATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

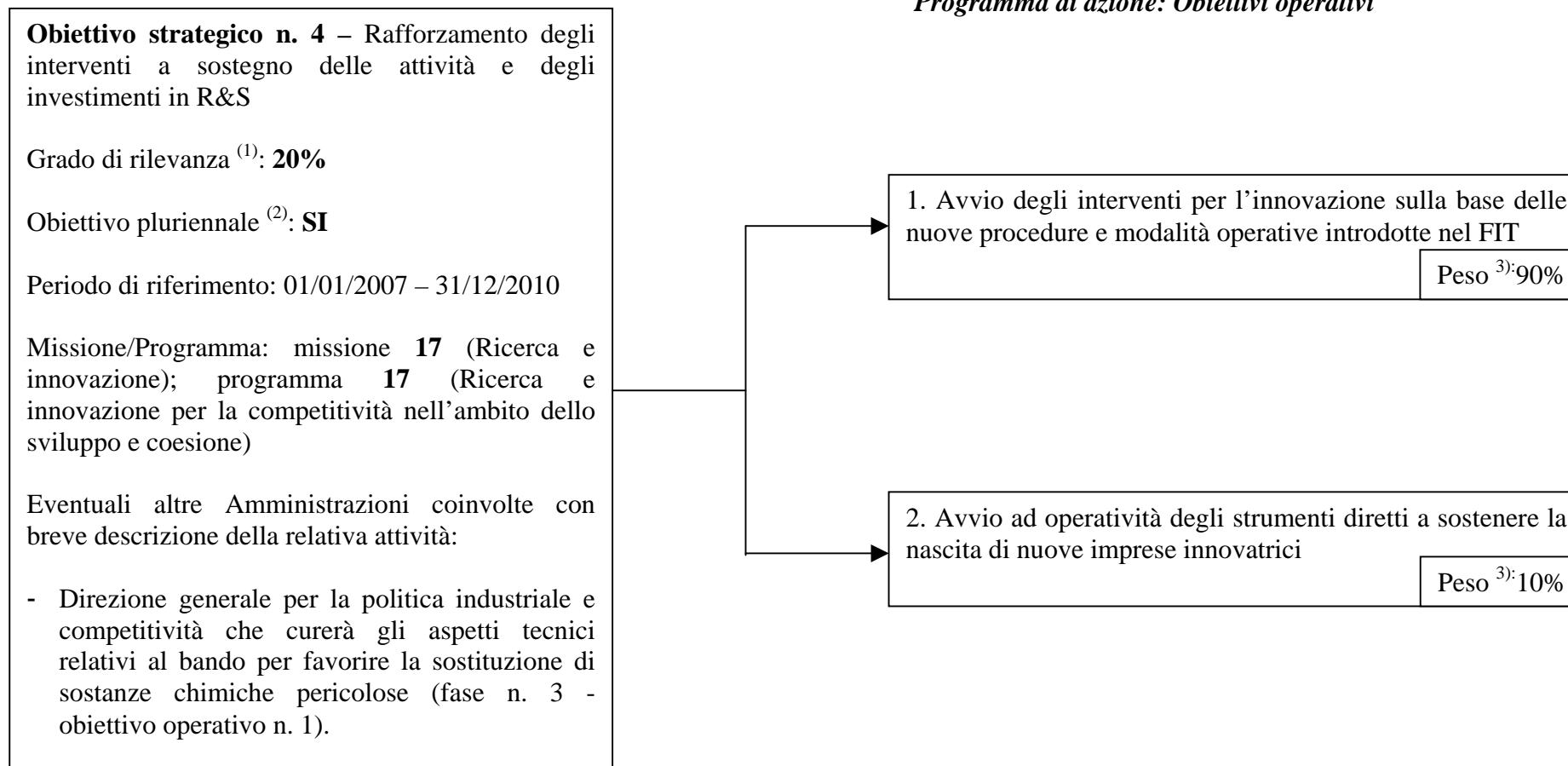
Risorse umane ⁽⁸⁾				
Profilo professionale e posizione economica	N.°	% di impegno ⁽⁹⁾	straordinario	missioni
Dirigente	1	5	----	----
Dirigente	1	10		
Funzionario tecnico III area	1	20		
Funzionario amministrativo III area	1	20		
Supporto IPI				
Risorse finanziarie ⁽¹⁰⁾				
N. Capitolo	Denominazione		Stanziamiento correlato alla realizzazione dell'obiettivo (euro) ^(*)	
ex CAP. 7326	Sviluppo del sistema informativo		21.522(**)	
ex CAP. 7341	Attrezzature non informatiche mobilio e dotazioni librerie		2.710(**)	

(*) Si tratta di risorse destinate al funzionamento dell'obiettivo. Per l'attivazione degli interventi saranno utilizzate le risorse del PON FESR "Ricerca e competitività" e del PAN FAS "Ricerca e competitività".

(**)L'importo riguarda parte dello stanziamento del capitolo che s'intende destinare all'obiettivo strategico n. 3.

**DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE ECONOMICA
DIREZIONE GENERALE PER L'INCENTIVAZIONE DELLE ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI**

Priorità politica: VII (Sostenere la competitività delle imprese tramite la concentrazione degli interventi in settori di rilevanza strategica, la semplificazione e trasparenza dei flussi finanziari delle agevolazioni, lo sviluppo dell'innovazione, il potenziamento della rete infrastrutturale di livello nazionale, l'aggregazione delle imprese in distretti, reti e filiere produttive).



**DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE ECONOMICA
DIREZIONE GENERALE PER L'INCENTIVAZIONE DELLE ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI**

OBIETTIVO STRATEGICO N. 4 Rafforzamento degli interventi a sostegno delle attività e degli investimenti in R&S				Grado di rilevanza ⁽¹⁾		20%	
Obiettivo pluriennale ⁽²⁾		NO		SI ✓		data inizio: 01/01/2007	
				data fine: 31/12/2010			
OBIETTIVO OPERATIVO N. 1 Avvio degli interventi per l'innovazione sulla base delle nuove procedure e modalità operative introdotte nel FIT				Peso ⁽³⁾		90%	
Risultati complessivi attesi a conclusione dell'obiettivo operativo: completamento della nuova normativa con la messa a punto della procedura negoziale relativa agli aiuti per la ricerca e sviluppo e predisposizione di due bandi (l'uno per favorire la sostituzione di sostanze chimiche pericolose, l'altro per programmi di ricerca e sviluppo realizzati da imprese start up).							
Eventuali altre strutture interessate (4): Direzione generale per la politica industriale e competitività (fase n. 3)							
Descrizione delle fasi operative dell'obiettivo operativo		Durata della fase ⁽⁵⁾		Risultati attesi al termine della fase	Peso della fase ⁽⁶⁾	Indicatori di controllo ⁽⁷⁾	
		inizio	fine				
1	Predisposizione del testo di decreto riguardante la programmazione degli interventi per il 2009	1/1/2009	15/2/2009	Decreto del Ministro	20%	Realizzato/Non realizzato	
2	Predisposizione del testo di decreto per la definizione della procedura negoziale relativa agli aiuti per la ricerca e sviluppo	15/1/2009	28/2/2009	Decreto del Ministro	20%	Realizzato/Non realizzato	
3.	Emanazione di un bando per favorire la sostituzione di sostanze chimiche pericolose in attuazione del decreto di programmazione	1/3/2009	30/6/2009	Decreto del Ministro di attuazione del bando	20%	Realizzato/Non realizzato	

	di cui alla fase n. 1					
4.	Emanazione di un bando per la presentazione di programmi di ricerca e sviluppo realizzati da imprese start up in attuazione del decreto di programmazione di cui alla fase n. 1	1/6/2009	31/7/2009	Decreto del Ministro di attuazione del bando	20%	Realizzato/Non realizzato
5.	Istruttoria dei progetti presentati dalle imprese nell'ambito del bando transnazionale EUROTRANS-BIO del 27 ottobre 2008	1/7/2009	31/10/2009	Istruttoria di circa 20/25 progetti	10%	Realizzato/Non realizzato
6	Avvio dell'esame dei progetti presentati a valere sul bando per favorire la sostituzione di sostanze chimiche pericolose di cui alla fase n. 3	1/10/2009	31/12/2009	Esame preliminare di completezza e compatibilità delle domande presentate con gli obiettivi del bando (numero di domande attese circa 200)	10%	Realizzato/Non realizzato

**DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE ECONOMICA
DIREZIONE GENERALE PER L'INCENTIVAZIONE DELLE ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI**

OBIETTIVO STRATEGICO N. 4:

Rafforzamento degli interventi a sostegno delle attività e degli investimenti in R&S

OBIETTIVO OPERATIVO N. 1:

Avvio degli interventi per l'innovazione sulla base delle nuove procedure e modalità operative introdotte nel FIT

RISORSE UMANE E FINANZIARIE CORRELATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Risorse umane ⁽⁸⁾				
Profilo professionale e posizione economica	N.°	% di impegno ⁽⁹⁾	straordinario	missioni
Dirigente	1	50	----	----
Funzionario amministrativo III area	1	40		
Funzionario tecnico III area	1	30		
Funzionario tecnico III area	1	40		
Funzionario informatico III area	1	30		
Assistente amministrativo area II	1	30		
Assistente amministrativo area II	1	20		
Addetto area II	1	20		
Supporto IPI				
Risorse finanziarie ⁽¹⁰⁾				
N. Capitolo	Denominazione		Stanziamiento correlato alla realizzazione dell'obiettivo (euro) ^(*)	
ex CAP. 7326	Sviluppo del sistema informativo		3.798(**)	
ex CAP. 7341	Attrezzature non informatiche mobilio e dotazioni librerie		478(**)	

(*) Si tratta di risorse destinate al funzionamento dell'obiettivo. Per l'attivazione degli interventi saranno utilizzate le risorse del PON FESR "Ricerca e competitività" e del PAN FAS "Ricerca e competitività".

(**)L'importo riguarda parte dello stanziamento del capitolo che s'intende destinare all'obiettivo strategico n. 4.

**DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE ECONOMICA
DIREZIONE GENERALE PER L'INCENTIVAZIONE DELLE ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI**

OBIETTIVO STRATEGICO N. 4 Rafforzamento degli interventi a sostegno delle attività e degli investimenti in R&S				Grado di rilevanza ⁽¹⁾		20%	
Obiettivo pluriennale ⁽²⁾		NO	SI ✓	data inizio: 01/01/2007		data fine: 31/12/2010	
OBIETTIVO OPERATIVO N. 2 Avvio ad operatività degli strumenti diretti a sostenere la nascita di nuove imprese innovatrici				Peso ⁽³⁾		10%	
Risultati complessivi attesi a conclusione dell'obiettivo operativo: Emanazione di un bando attuativo di interventi volti a favorire la nascita di nuove imprese innovatrici.							
Eventuali altre strutture interessate ⁽⁴⁾							
Descrizione delle fasi operative dell'obiettivo operativo		Durata della fase ⁽⁵⁾		Risultati attesi al termine della fase	Peso della fase ⁽⁶⁾	Indicatori di controllo ⁽⁷⁾	
		inizio	fine				
1	Definizione dei criteri e delle modalità d'intervento	1/1/2009	30/6/2009	Provvedimento attuativo	70%	Realizzato/Non realizzato	
2.	Avvio di un bando	1/7/2009	31/12/2009	Decreto del Ministro di attuazione del bando	30%	Realizzato/Non realizzato	

**DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE ECONOMICA
DIREZIONE GENERALE PER L'INCENTIVAZIONE DELLE ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI**

OBIETTIVO STRATEGICO N. 4:

Rafforzamento degli interventi a sostegno delle attività e degli investimenti in R&S

OBIETTIVO OPERATIVO N. 2:

Avvio ad operatività degli strumenti diretti a sostenere la nascita di nuove imprese innovatrici

RISORSE UMANE E FINANZIARIE CORRELATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Risorse umane ⁽⁸⁾				
Profilo professionale e posizione economica	N.°	% di impegno ⁽⁹⁾	straordinario	missioni
Dirigente	1	5	----	----
Funzionario tecnico III area (reggente)	1	10		
Funzionario amministrativo III area	1	20		
Supporto IPI				
Risorse finanziarie ⁽¹⁰⁾				
N. Capitolo	Denominazione		Stanziamiento correlato alla realizzazione dell'obiettivo (euro) ^(*)	
ex CAP. 7326	Sviluppo del sistema informativo		3.798(**)	
ex CAP. 7341	Attrezzature non informatiche mobilio e dotazioni librerie		478(**)	

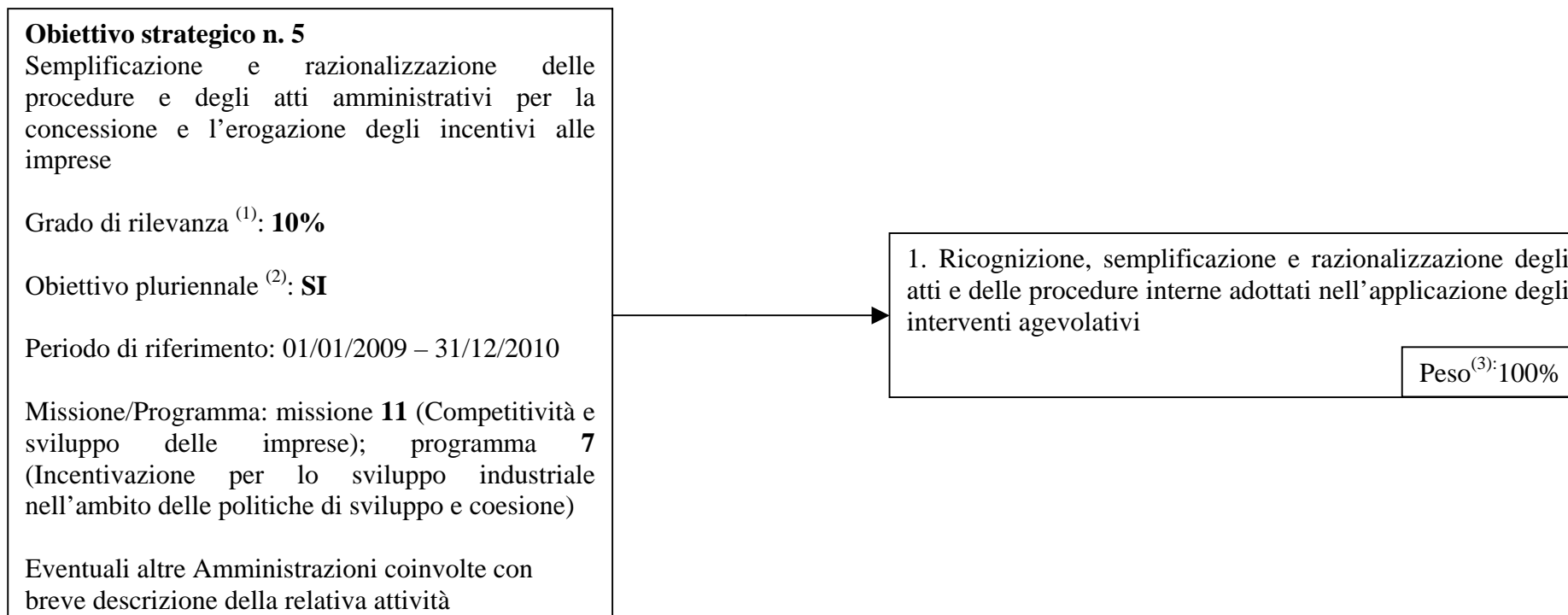
(*) Si tratta di risorse destinate al funzionamento dell'obiettivo. Per l'attivazione degli interventi saranno utilizzate le risorse del PON FESR "Ricerca e competitività" e del PAN FAS "Ricerca e competitività".

(**)L'importo riguarda parte dello stanziamento del capitolo che s'intende destinare all'obiettivo strategico n. 4.

**DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE ECONOMICA
DIREZIONE GENERALE PER L'INCENTIVAZIONE DELLE ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI**

Priorità politica: IX (Rivedere e semplificare i procedimenti amministrativi, definire i tempi medi di messa a punto degli atti e di erogazione dei servizi ed individuare i relativi costi attraverso il controllo di gestione, al fine di dare tempi e modi certi nelle procedure riducendo gli oneri amministrativi).

Programma di azione: Obiettivi operativi



**DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE ECONOMICA
DIREZIONE GENERALE PER L'INCENTIVAZIONE DELLE ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI**

OBIETTIVO STRATEGICO N. 5				Grado di rilevanza ⁽¹⁾	10%	
Semplificazione e razionalizzazione delle procedure e degli atti amministrativi per la concessione e l'erogazione degli incentivi alle imprese						
Obiettivo pluriennale ⁽²⁾	NO	SI ✓	data inizio: 01/01/2009	data fine: 31/12/2010		
OBIETTIVO OPERATIVO N. 1				Peso ⁽³⁾	100%	
Ricognizione, semplificazione e razionalizzazione degli atti e delle procedure interne adottati nell'applicazione degli interventi agevolativi						
Risultati complessivi attesi a conclusione dell'obiettivo operativo: standardizzazione delle metodologie applicative interne delle procedure e degli atti relativi ai principali strumenti agevolativi gestiti dalla Direzione.						
Eventuali altre strutture interessate ⁽⁴⁾						
Descrizione delle fasi operative dell'obiettivo operativo		Durata della fase ⁽⁵⁾		Risultati attesi al termine della fase	Peso della fase ⁽⁶⁾	Indicatori di controllo ⁽⁷⁾
		inizio	fine			
1	Ricognizione ed analisi degli atti amministrativi e delle procedure interne	1/1/2009	31/3/2009	Predisposizione di un documento di ricognizione	40%	Realizzato/Non realizzato
2	Proposta di nuovi modelli standard degli atti e delle procedure interne	1/4/2009	30/6/2009	Stesura di un documento di proposta	30%	Realizzato/Non realizzato
3.	Definizione di un manuale operativo contenente le linee guida per l'applicazione uniforme e coerente della metodologia	1/7/2009	31/10/2009	Predisposizione del manuale	20%	Realizzato/Non realizzato
4.	Organizzazione di giornate di formazione per l'adozione del manuale operativo da parte del personale interno coinvolto nelle attività di gestione degli incentivi	1/11/2009	31/12/2009	Realizzazione di n. 15 giornate formative	10%	Realizzato/Non realizzato

**DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE ECONOMICA
DIREZIONE GENERALE PER L'INCENTIVAZIONE DELLE ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI**

OBIETTIVO STRATEGICO N. 5:

Semplificazione e razionalizzazione delle procedure e degli atti amministrativi per la concessione e l'erogazione degli incentivi alle imprese

OBIETTIVO OPERATIVO N. 1:

Ricognizione, semplificazione e razionalizzazione degli atti e delle procedure interne adottati nell'applicazione degli interventi agevolativi

RISORSE UMANE E FINANZIARIE CORRELATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Risorse umane ⁽⁸⁾				
Profilo professionale e posizione economica	N.°	% di impegno ⁽⁹⁾	straordinario	missioni
Dirigente	1	3	----	----
Funzionario tecnico III area	3	10 ciascuno		
Funzionario amministrativo III area	3	10 ciascuno		
Assistente amministrativo II area	2	10 ciascuno		
Risorse finanziarie ⁽¹⁰⁾				
N. Capitolo	Denominazione		Stanziamiento correlato alla realizzazione dell'obiettivo (euro)	
ex CAP. 7331	Sviluppo del sistema informativo		1.555(*)	
ex CAP. 7440	Attrezzature non informatiche mobilio e dotazioni librerie		196(*)	

(*) L'importo riguarda parte dello stanziamento del capitolo che s'intende destinare all'obiettivo strategico n. 5.

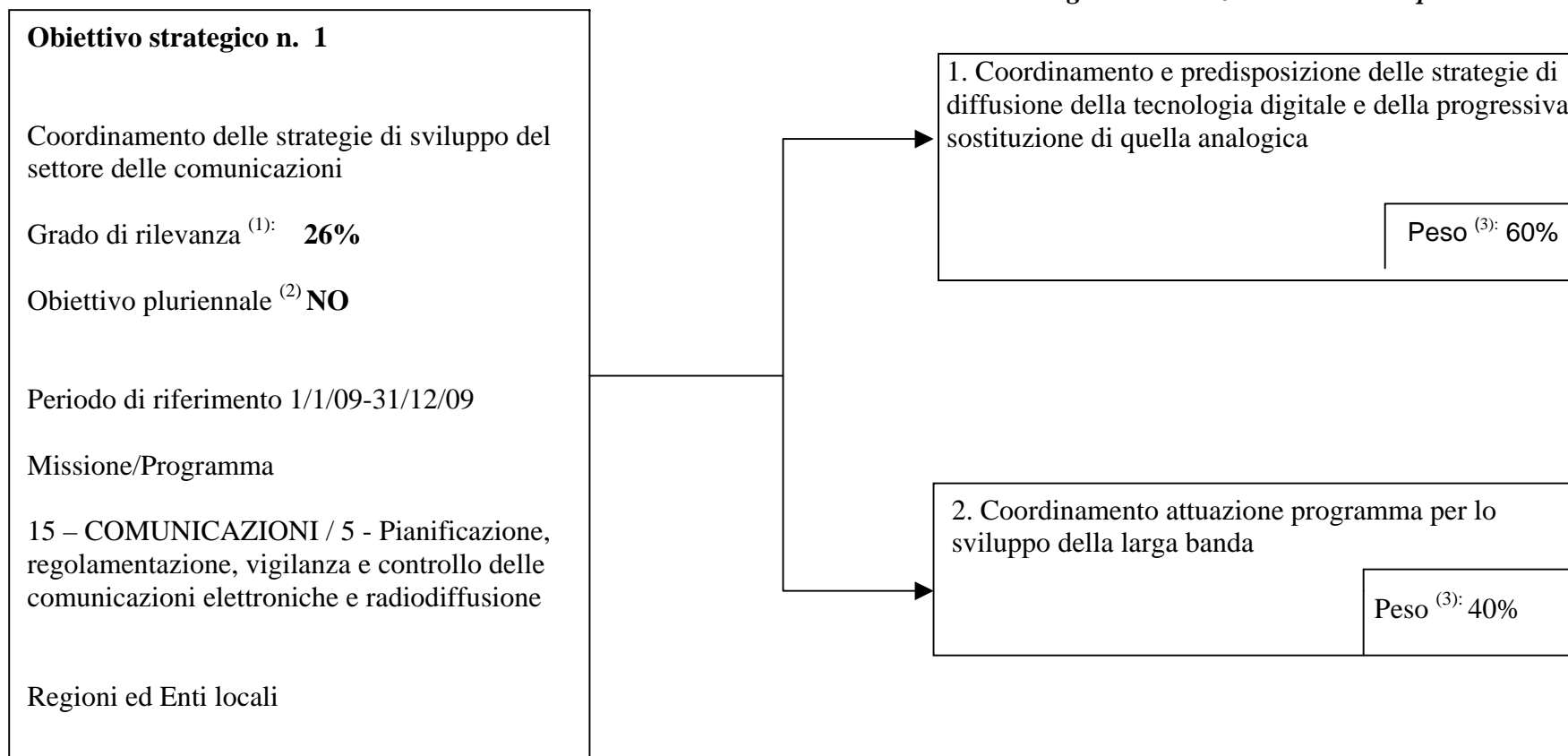
COMUNICAZIONI

DIPARTIMENTO COMUNICAZIONI

Aree di staff

Priorità politica : IV e V

Programma di azione: Obiettivi operativi



DIPARTIMENTO COMUNICAZIONI

Area di staff

OBIETTIVO STRATEGICO n.1				Grado di rilevanza ⁽¹⁾	26%	
Denominazione: Coordinamento delle strategie di sviluppo del settore delle comunicazioni						
Obiettivo pluriennale ⁽²⁾	NO X	SI	data inizio: 1/1/09	data fine: 31/12/09		
OBIETTIVO OPERATIVO N. 1				Peso ⁽³⁾	60%	
Denominazione: Coordinamento e predisposizione delle strategie di diffusione della tecnologia digitale e della progressiva sostituzione di quella analogica						
Risultati complessivi attesi a conclusione dell'obiettivo: Realizzazione delle azioni e degli interventi propedeutici alla digitalizzazione delle aree all digital 2009 ai sensi del dm 10 settembre 2008						
Eventuali altre strutture interessate ⁽⁴⁾ Regioni ed enti locali, Associazioni di categoria (installatori), Poste Italiane, Fondazione Ugo Bordoni						
Descrizione delle fasi operative dell'obiettivo operativo		Durata della fase ⁽⁵⁾		Risultati attesi al termine della fase	Peso della fase ⁽⁶⁾	Indicatori di controllo ⁽⁷⁾
		inizio	fine			
1	Predisposizione attività organizzative e di comunicazione propedeutiche alla transizione al digitale di Rai due e Retequattro nelle aree all digital 2009 (cd. switch over)	1.1.2009	12.9.2009	Coordinamento strutture interessate, rapporti con enti locali e incontri con associazioni di categoria con riferimento alla transizione al digitale di Rai Due e Retequattro	50	Attività svolte
2	Predisposizione attività organizzative e di comunicazione propedeutiche alla completa transizione al digitale nelle aree all digital 2009 (cd. switch off)	30.6.2009	31.12.2009	Coordinamento strutture interessate, rapporti con enti locali e incontri con associazioni di categoria con riferimento alla completa transizione al digitale	50	Attività svolte

DIPARTIMENTO COMUNICAZIONI

Area di staff

OBIETTIVO STRATEGICO N 1

OBIETTIVO OPERATIVO N: 1

RISORSE UMANE E FINANZIARIE CORRELATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Risorse umane ⁽⁸⁾				
Profilo professionale e posizione economica	N.°	% di impegno ⁽⁹⁾	straordinario	missioni
Dirigente seconda fascia	1	35		
Risorse finanziarie ⁽¹⁰⁾				
N. Capitolo	Denominazione		Stanziamento correlato alla realizzazione dell'obiettivo	
CAP.				

DIPARTIMENTO COMUNICAZIONI

Area di staff

OBIETTIVO STRATEGICO N 1				Grado di rilevanza ⁽¹⁾	26%	
Denominazione Coordinamento delle strategie di sviluppo del settore delle comunicazioni						
Obiettivo pluriennale ⁽²⁾	NO	×	data inizio: 01/01/09	data fine: 31/12/2012		
OBIETTIVO OPERATIVO N. 2				Peso ⁽³⁾	40%	
Denominazione Coordinamento attuazione programma per lo sviluppo della larga banda						
Risultati complessivi attesi a conclusione dell'obiettivo: Completamento del 1° Intervento attuativo; Avvio del 2° Intervento attuativo						
Eventuali altre strutture interessate ⁽⁴⁾ Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (per la gestione dei finanziamenti) Enti Regione (per la stipula degli accordi di programma)						
Descrizione delle fasi operative dell'obiettivo operativo		Durata della fase ⁽⁵⁾		Risultati attesi al termine della fase	Peso della fase ⁽⁶⁾	Indicatori di controllo ⁽⁷⁾
		inizio	fine			
1	Rilegamento in fibra ottica delle aree di centrale di commutazione. Predisposizione dello schema omogeneo di accordo di programma regionale	01/01	30/04	Completamento 1° Intervento attuativo in Basilicata, Molise, Puglia e Sardegna	20	Km. di rete realizzati Binario
2	Rilegamento in fibra ottica delle aree di centrale di commutazione. Predisposizione dello schema omogeneo di accordo di programma regionale	01/05	30/09	Completamento 1° Intervento attuativo in Abruzzo, Campania, Calabria e Sicilia	40	Km. di rete realizzati Binario
3	Firma degli Accordi di programma con le regioni Umbria, Marche, Emilia Romagna, Lazio, Liguria e Lombardia. Emanazione dei bandi di gara da parte di Infratel ed avvio dei lavori	01/10	31/12	Adozione del regime convenzionale di intervento regionale. Avvio del 2° Intervento attuativo	40	Numero di comuni e/o popolazione in digital divide rispetto al 31/12/08

DIPARTIMENTO COMUNICAZIONI

Area di staff

OBIETTIVO STRATEGICO N 1 - Coordinamento delle strategie di sviluppo del settore delle comunicazioni

OBIETTIVO OPERATIVO N 2 - Coordinamento attuazione programma per lo sviluppo della larga banda

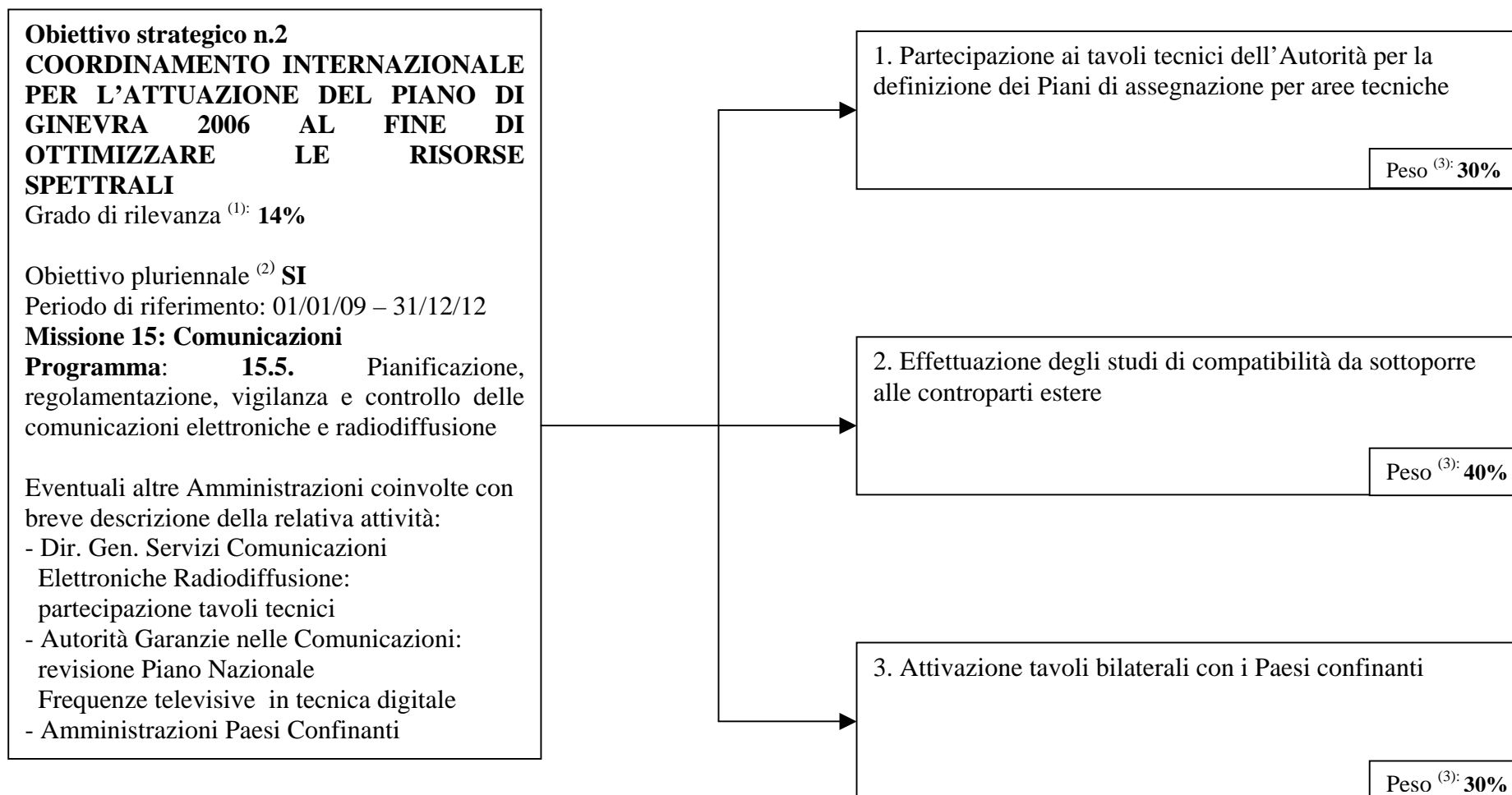
RISORSE UMANE E FINANZIARIE CORRELATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Risorse umane ⁽⁸⁾				
Profilo professionale e posizione economica	N.°	% di impegno ⁽⁹⁾	straordinario	missioni
Dirigente 2 ^a fascia	1	40		€2.400,00
Terza Area F5	1	25	€500,00	---
Risorse finanziarie ⁽¹⁰⁾				
N. Capitolo	Denominazione		Stanziamiento correlato alla realizzazione dell'obiettivo	
CAP. 7230	SPESE PER LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE DI RETI DI COMUNICAZIONE		Competenza: 57.313.486,00 Cassa: 105.565.277,00 Residui: 193.251.791,00 (ammontare complessivo di risorse in corso di variazione dal Dipartimento Sviluppo e la Coesione Economica al Dipartimento per le Comunicazioni)	

DIPARTIMENTO COMUNICAZIONI - DIREZIONE GENERALE PIANIFICAZIONE E GESTIONE SPETTRO RADIOELETTTRICO

Priorità politica IV attuare la delega al Governo per il lancio di un programma per lo sviluppo di una rete a larga banda di nuova Generazione (New Generation Network) nel Mezzogiorno.

Programma di azione: Obiettivi operativi



DIPARTIMENTO COMUNICAZIONI - DIREZIONE GENERALE PIANIFICAZIONE E GESTIONE SPETTRO RADIOELETTICO

OBIETTIVO STRATEGICO N. 2				Grado di rilevanza ⁽¹⁾	14%	
Denominazione: Coordinamento internazionale per l'attuazione del Piano di Ginevra 2006 al fine di ottimizzare le risorse spettrali						
Obiettivo pluriennale ⁽²⁾	NO	SI	data inizio: 01/01/2009	data fine: 31/12/2012		
OBIETTIVO OPERATIVO N. 1				Peso ⁽³⁾	30%	
Denominazione: Partecipazione ai tavoli tecnici dell'Autorità Garanzie nelle Comunicazioni per la definizione dei Piani di assegnazione per aree tecniche						
Risultati complessivi attesi a conclusione dell'obiettivo: Elaborazione del master plan di transizione sulla base dei piani di assegnazione						
Eventuali altre strutture interessate ⁽⁴⁾ Dir. Gen. Servizi Comunicazioni Elettroniche Radiodiffusione Autorità Garanzie Comunicazioni						
	Descrizione delle fasi operative dell'obiettivo operativo	Durata della fase ⁽⁵⁾		Risultati attesi al termine della fase	Peso della fase ⁽⁶⁾	Indicatori di controllo ⁽⁷⁾
		inizio	fine			
1	Partecipazione ai tavoli tecnici	1/1/09	31/12/09	Emanazione da parte AGCOM piani di assegnazione	45%	n.ro tavoli aperti /n.ro tavoli conclusi
2	Definizione delle frequenze da assegnare e del master plan per la transizione al digitale	1/1/09	31/12/09	Master plan per l'area interessata	45%	n.ro assegnazioni/n.ro master plan
3	Verifica stato attuazione obiettivo	10/6/09	30/6/09	Report semestrale attività	10%	

DIPARTIMENTO COMUNICAZIONI - DIREZIONE GENERALE PIANIFICAZIONE E GESTIONE SPETTRO RADIOELETTICO

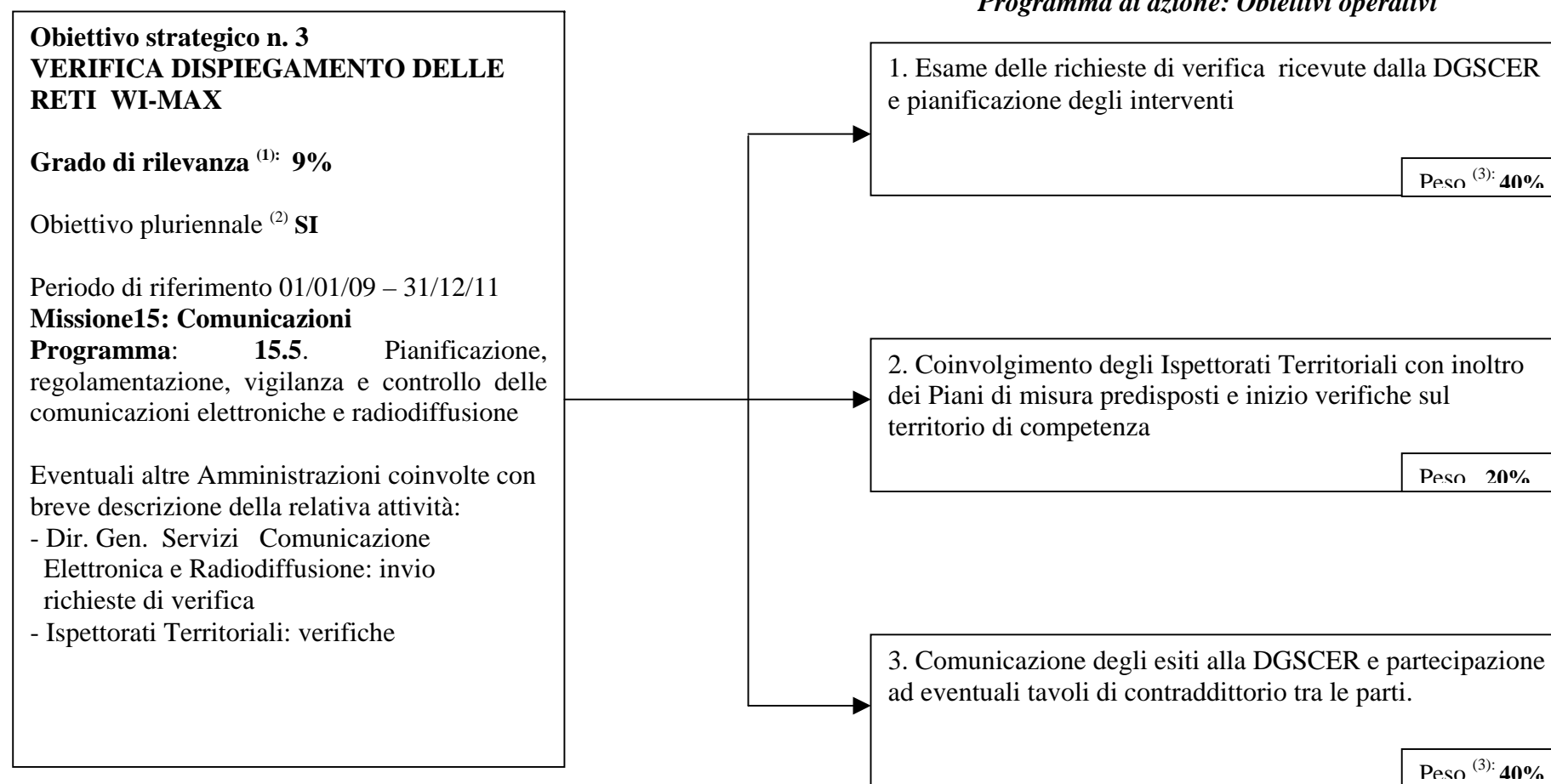
OBIETTIVO STRATEGICO N 2				Grado di rilevanza ⁽¹⁾	14%	
Denominazione: Coordinamento internazionale per l'attuazione del Piano di Ginevra 2006 al fine di ottimizzare le risorse spettrali						
Obiettivo pluriennale ⁽²⁾	NO	SI	data inizio: 01/01/2009	data fine: 31/12/2012		
OBIETTIVO OPERATIVO N. 2				Peso ⁽³⁾	40%	
Denominazione: Effettuazione degli studi di compatibilità da sottoporre alle Amministrazioni delle controparti estere						
Risultati complessivi attesi a conclusione dell'obiettivo:						
Predisposizione delle richieste da avanzare alle controparti						
Eventuali altre strutture interessate ⁽⁴⁾						
Autorità Garanzie Comunicazioni						
Descrizione delle fasi operative dell'obiettivo operativo		Durata della fase ⁽⁵⁾		Risultati attesi al termine della fase	Peso della fase ⁽⁶⁾	Indicatori di controllo ⁽⁷⁾
		inizio	fine			
1	Esame del livello di compatibilità delle assegnazioni con il Piano di Ginevra	1/1/09	31/12/09	Predisposizione tabelle compatibilità	45%	n.ro piani assegnazione/n.ro tabelle
2	Definizione delle caratteristiche degli impianti per cui chiedere il coordinamento	1/1/09	31/12/09	Predisposizione elenco impianti da coordinare	45%	n.ro piani assegnazione/n.ro elenchi
3	Verifica stato attuazione obiettivo	10/6/09	30/6/09	Report semestrale attività	10%	

DIPARTIMENTO COMUNICAZIONI - DIREZIONE GENERALE PIANIFICAZIONE E GESTIONE SPETTRO RADIOELETTICO

OBIETTIVO STRATEGICO N. 2 Denominazione: Coordinamento internazionale per l'attuazione del Piano di Ginevra 2006 al fine di ottimizzare le risorse spettrali				Grado di rilevanza ⁽¹⁾	14%	
Obiettivo pluriennale ⁽²⁾	NO	SI	data inizio: 01/01/2009	data fine: 31/12/2012		
OBIETTIVO OPERATIVO N. 3 Denominazione: Attivazione tavoli bilaterali con le Amministrazioni dei Paesi confinanti				Peso ⁽³⁾	30%	
Risultati complessivi attesi a conclusione dell'obiettivo:						
Individuazione per ciascun Paese estero delle caratteristiche degli impianti reciprocamente utilizzabili						
Eventuali altre strutture interessate ⁽⁴⁾						
Autorità Garanzie Comunicazioni Amministrazioni della controparte estera (Paesi confinanti)						
	Descrizione delle fasi operative dell'obiettivo operativo	Durata della fase ⁽⁵⁾		Risultati attesi al termine della fase	Peso della fase ⁽⁶⁾	Indicatori di controllo ⁽⁷⁾
		inizio	fine			
1	Esame delle richieste delle controparti estere	1/1/09	31/12/09	Tabella di compatibilità delle richieste	45%	n.ro richieste pervenute/ n.ro richieste evase
2	Avvio delle trattative con le Amm.ni dei Paesi confinanti	1/1/09	31/12/09	Documento da porre a base della trattativa	45%	n.ro incontri effettuati
3	Verifica stato attuazione obiettivo	10/6/09	30/6/09	Report semestrale attività	10%	

DIPARTIMENTO COMUNICAZIONI - DIREZIONE GENERALE PIANIFICAZIONE E GESTIONE SPETTRO RADIOELETTTRICO

Priorità politica IV: attuare la delega al Governo per il lancio di un programma per lo sviluppo di una rete a larga banda di nuova Generazione (New Generation Network) nel Mezzogiorno.



DIPARTIMENTO COMUNICAZIONI - DIREZIONE GENERALE PIANIFICAZIONE E GESTIONE SPETTRO RADIOELETTRICO

OBIETTIVO STRATEGICO N. 3 Denominazione VERIFICA DISPIEGAMENTO DELLE RETI WI-MAX				Grado di rilevanza ⁽¹⁾	9%	
Obiettivo pluriennale ⁽²⁾		SI	data inizio: 01/01/2009	data fine: 31/12/2011		
OBIETTIVO OPERATIVO N. 1 Denominazione: esame delle richieste di verifica ricevute dalla Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica e di Radiodiffusione e pianificazione degli interventi				Peso ⁽³⁾	40%	
Risultati complessivi attesi a conclusione dell'obiettivo:						
Definizione delle attività da intraprendere						
Eventuali altre strutture interessate ⁽⁴⁾						
Dir. Gen. Servizi Comunicazione Elettronica e Radiodiffusione: invio richieste di verifica ISPETTORATI TERRITORIALI: attività di verifica						
Descrizione delle fasi operative dell'obiettivo operativo		Durata della fase ⁽⁵⁾		Risultati attesi al termine della fase	Peso della fase ⁽⁶⁾	Indicatori di controllo ⁽⁷⁾
		inizio	fine			
1	Esame delle richieste pervenute	1/1/09	31/12/09	Valutazione delle richieste	45%	n.ro richieste pervenute/n.ro richieste evase
2	Pianificazione degli interventi	1/1/09	31/12/09	Efficacia dell'azione di intervento	45%	n.ro richieste pervenute/n.ro richieste evase
3.	Verifica stato attuazione obiettivo	10/6/09	30/6/09	Report semestrale attività	10%	

DIPARTIMENTO COMUNICAZIONI - DIREZIONE GENERALE PIANIFICAZIONE E GESTIONE SPETTRO RADIOELETTRICO

OBIETTIVO STRATEGICO N. 3 Denominazione VERIFICA DISPIEGAMENTO DELLE RETI WI-MAX				Grado di rilevanza ⁽¹⁾	9%	
Obiettivo pluriennale ⁽²⁾		SI	data inizio: 01/01/2009	data fine: 31/12/2011		
OBIETTIVO OPERATIVO N. 2 Denominazione: coinvolgimento degli Ispettorati Territoriali con l'inoltro dei Piani di misura predisposti e inizio verifiche sul territorio di competenza Risultati complessivi attesi a conclusione dell'obiettivo: Riscontro sulle attività intraprese dagli Ispettorati Territoriali Eventuali altre strutture interessate ⁽⁴⁾ ISPETTORATI TERRITORIALI: attività di verifica				Peso ⁽³⁾ 20%		
Descrizione delle fasi operative dell'obiettivo operativo		Durata della fase ⁽⁵⁾		Risultati attesi al termine della fase	Peso della fase ⁽⁶⁾	Indicatori di controllo ⁽⁷⁾
		inizio	fine			
1	Inoltro agli I.T. dei Piani di misura	1/1/09	31/12/09	Validità dei Piani di misura	45%	n.ro richieste /n.ro verifiche
2	Acquisizione/analisi dei dati ricevuti dagli I. T.	1/1/09	31/12/09	Efficacia dei Piani di misura	45%	n.ro richieste /n.ro verifiche
3	Verifica stato attuazione obiettivo	10/6/09	30/6/09	Report semestrale attività	10%	

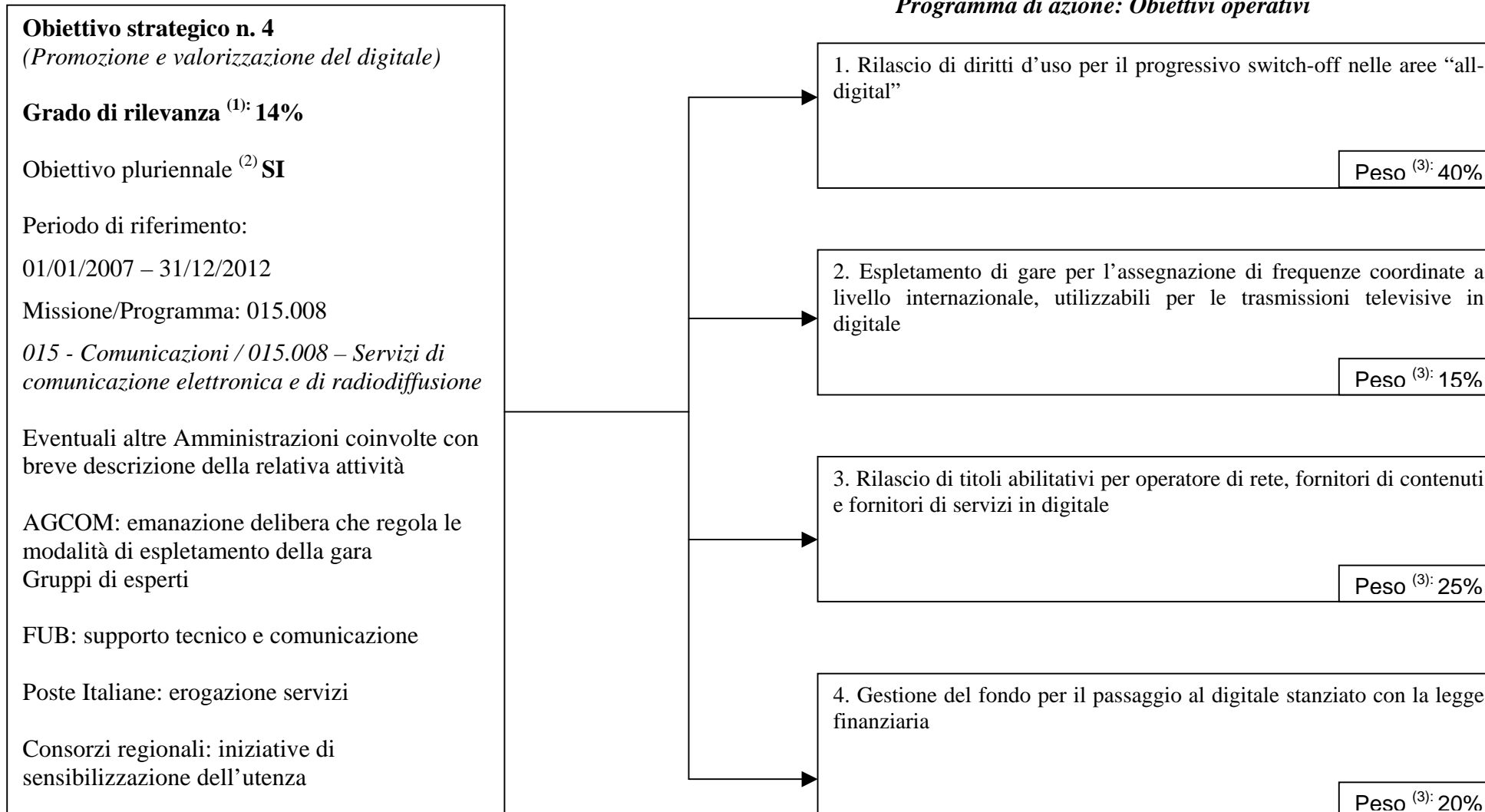
DIPARTIMENTO COMUNICAZIONI - DIREZIONE GENERALE PIANIFICAZIONE E GESTIONE SPETTRO RADIOELETTRICO

OBIETTIVO STRATEGICO N 3 Denominazione VERIFICA DISPIEGAMENTO DELLE RETI WI-MAX				Grado di rilevanza ⁽¹⁾	9%	
Obiettivo pluriennale ⁽²⁾		SI	data inizio: 01/01/2009	data fine: 31/12/2011		
OBIETTIVO OPERATIVO N.3 Denominazione : Comunicazione degli esiti alla Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica e di Radiodiffusione e partecipazione ad eventuali tavoli di contraddittorio tra le parti				Peso ⁽³⁾ 40%		
Risultati complessivi attesi a conclusione dell'obiettivo:						
Collaborazione con la Dir. Gen. Servizi Comunicazione Elettronica Radiodiffusione per la verifica del grado di attuazione degli obblighi di copertura						
Eventuali altre strutture interessate ⁽⁴⁾ Dir. Gen. Servizi Comunicazione Elettronica e Radiodiffusione: invio richieste di verifica						
Descrizione delle fasi operative dell'obiettivo operativo		Durata della fase ⁽⁵⁾		Risultati attesi al termine della fase	Peso della fase ⁽⁶⁾	Indicatori di controllo ⁽⁷⁾
		inizio	fine			
1	Comunicazione esiti alla DGSCER	1/1/09	31/12/09	Verifica grado di attuazione obblighi copertura	45%	n.ro richieste/n.ro verifiche
2	Partecipazione ad eventuali tavoli di contraddittorio	1/1/09	31/12/09	Risoluzione dei problemi	45%	n.ro richieste/n.ro verifiche
3	Verifica stato attuazione obiettivo	10/6/09	30/6/09	Report semestrale attività	10%	

**DIPARTIMENTO COMUNICAZIONI - DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA E DI
RADIODIFFUSIONE**

Priorità politica V

Programma di azione: Obiettivi operativi



DIPARTIMENTO COMUNICAZIONI - DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA E DI RADIODIFFUSIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N 4 Denominazione: <i>Promozione e valorizzazione del digitale</i>				Grado di rilevanza ⁽¹⁾	14%	
Obiettivo pluriennale ⁽²⁾	NO	SI X	data inizio: 01/01/2009	data fine: 31/12/2012		
OBIETTIVO OPERATIVO N. 1 Denominazione: <i>Rilascio di diritti d'uso per il progressivo switch-off nelle aree "all-digital"</i>				Peso ⁽³⁾	40%	
Risultati complessivi attesi a conclusione dell'obiettivo: Valutazione ed esame delle situazioni giuridiche e tecniche esistenti in capo ai soggetti operanti nelle aree da digitalizzare. Valle d'Aosta – Piemonte Occidentale – Trentino A.A. – Lazio - Campania Assegnazione dei diritti d'uso agli operatori di rete operanti nelle aree "All digital"						
Eventuali altre strutture interessate ⁽⁴⁾ Direzione Generale Pianificazione e Gestione dello Spettro Radioelettrico Agcom						
Descrizione delle fasi operative dell'obiettivo operativo		Durata della fase ⁽⁵⁾		Risultati attesi al termine della fase	Peso della fase ⁽⁶⁾	Indicatori di controllo ⁽⁷⁾
		inizio	fine			
1	Esame dei requisiti degli operatori di rete	01/01/2009	31/12/2012	Esame dei requisiti degli operatori di rete	30%	100% del totale
2	Partecipazione ai tavoli tecnici	01/01/2009	31/12/2012	Partecipazione ai tavoli tecnici	30%	100% del totale
3	(a seguito della delibera Agcom) Rilascio dei diritti d'uso	01/01/2009	31/12/2012	Rilascio diritti d'uso	40%	100% del totale

**DIPARTIMENTO COMUNICAZIONI
DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA E DI RADIODIFFUSIONE**

OBIETTIVO STRATEGICO N.: 4

OBIETTIVO OPERATIVO N: 1

RISORSE UMANE E FINANZIARIE CORRELATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Risorse umane ⁽⁸⁾				
Profilo professionale e posizione economica	N.°	% di impegno ⁽⁹⁾	straordinario	missioni
IGE	1	20%	80 h	€6.000
C3S	1	6%	80 h	
C3	1	5%	80 h	
C1S	4	6%	320 h	
B3S	6	7%	480 h	€4.000
B3	2	5%	160 h	
B2	6	6%	480 h	
A1S	1	6%	80 h	
Risorse finanziarie ⁽¹⁰⁾				
N. Capitolo	Denominazione			Stanziamiento correlato alla realizzazione dell'obiettivo
CAP.				

DIPARTIMENTO COMUNICAZIONI

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA E DI RADIODIFFUSIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N 4 Denominazione: <i>Promozione e valorizzazione del digitale</i>				Grado di rilevanza ⁽¹⁾	14%	
Obiettivo pluriennale ⁽²⁾	NO	SI X	data inizio: 01/01/2009	data fine: 31/12/2010		
OBIETTIVO OPERATIVO N. 2 Denominazione: <i>Espletamento di gare per l'assegnazione di frequenze coordinate a livello internazionale, utilizzabili per le trasmissioni televisive in digitale</i>				Peso ⁽³⁾	15%	
Risultati complessivi attesi a conclusione dell'obiettivo: EVENTUALE OBIETTIVO subordinato alle pronunce giurisdizionali e all'esito del parere richiesto all'Ufficio Legislativo ed all'emanazione delle delibere Agcom						
Eventuali altre strutture interessate ⁽⁴⁾ AGCOM: emanazione delibera che regola le modalità di espletamento della gara						
Descrizione delle fasi operative dell'obiettivo operativo		Durata della fase ⁽⁵⁾		Risultati attesi al termine della fase	Peso della fase ⁽⁶⁾	Indicatori di controllo ⁽⁷⁾
		inizio	fine			
1	Elaborazione delle procedure di assegnazione in collaborazione con l'Agcom	Dopo delibera agcom	Entro 1 mese	Procedure di gara	25%	Procedure si
2	Predisposizione bando e disciplinare di gara	Entro 1 mese	Entro 2 mesi	Bando e disciplinare di gara	25%	Bando e disciplinare si
3	Svolgimento della gara	Entro 2 mesi	Entro 3 mesi	Esito della gara	25%	Gara si
4	Attribuzione dei diritti d'uso delle frequenze	Entro 3 mesi	Entro 4 mesi	Attribuzione dei diritti d'uso delle frequenze	25%	Diritti attribuiti/totale 100%

DIPARTIMENTO COMUNICAZIONI

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA E DI RADIODIFFUSIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N.: 4

OBIETTIVO OPERATIVO N: 2

RISORSE UMANE E FINANZIARIE CORRELATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Risorse umane ⁽⁸⁾				
Profilo professionale e posizione economica	N.°	% di impegno ⁽⁹⁾	straordinario	missioni
IGE	1	6%		
C3	1	2%		
B3S	1	3%		
B3	1	2%		
Risorse finanziarie ⁽¹⁰⁾				
N. Capitolo	Denominazione		Stanziamiento correlato alla realizzazione dell'obiettivo	
CAP.				

DIPARTIMENTO COMUNICAZIONI

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA E DI RADIODIFFUSIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N 4 Denominazione: <i>Promozione e valorizzazione del digitale</i>				Grado di rilevanza ⁽¹⁾	14%	
Obiettivo pluriennale ⁽²⁾	NO	SI X	data inizio: 01/01/2009	data fine: 31/12/2012		
OBIETTIVO OPERATIVO N. 3 Denominazione: <i>Rilascio di titoli abilitativi per operatore di rete, fornitori di contenuti e fornitori di servizi in digitale</i>				Peso ⁽³⁾	25%	
Risultati complessivi attesi a conclusione dell'obiettivo: Rilascio di titoli abilitativi (presa d'atto per le DIA)						
Eventuali altre strutture interessate ⁽⁴⁾ Direzione Generale Pianificazione e Gestione dello Spettro Radioelettrico						
Descrizione delle fasi operative dell'obiettivo operativo		Durata della fase ⁽⁵⁾		Risultati attesi al termine della fase	Peso della fase ⁽⁶⁾	Indicatori di controllo ⁽⁷⁾
		inizio	fine			
1	Esame delle DIA/ricieste di autorizzazione per verifica dei requisiti	01/01/09	31/12/12	Esame delle DIA/ricieste di autorizzazione per verifica dei requisiti	50%	100% delle richieste
2	Richiesta parere tecnico a DGPGSR	01/01/09	31/12/12	Richiesta parere tecnico a DGPGSR	20%	100% delle richieste
3	Presa d'atto delle DIA/Rilascio autorizzazioni	01/01/09	31/12/12	Presa d'atto delle DIA/Rilascio autorizzazioni	30%	100% delle richieste

**DIPARTIMENTO COMUNICAZIONI
DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA E DI RADIODIFFUSIONE**

OBIETTIVO STRATEGICO N.: 4

OBIETTIVO OPERATIVO N: 3

RISORSE UMANE E FINANZIARIE CORRELATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Risorse umane ⁽⁸⁾				
Profilo professionale e posizione economica	N.°	% di impegno ⁽⁹⁾	straordinario	missioni
IGE	1	10%	20 h	
C3S	1	4%	20 h	
C3	1	3%	20 h	
C1S	4	4%	80 h	
B3S	6	4,5%	120 h	
B3	2	4%	40 h	
B2	6	4%	120 h	
A1S	1	4%	20 h	
Risorse finanziarie ⁽¹⁰⁾				
N. Capitolo	Denominazione		Stanziamento correlato alla realizzazione dell'obiettivo	
CAP.				

DIPARTIMENTO COMUNICAZIONI

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA E DI RADIODIFFUSIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N 4 Denominazione: <i>Promozione e valorizzazione del digitale</i>				Grado di rilevanza ⁽¹⁾		14%	
Obiettivo pluriennale ⁽²⁾		NO X	SI	data inizio: 01/01/2009		data fine: 31/12/2009	
				Peso ⁽³⁾		20%	
OBIETTIVO OPERATIVO N. 4 Denominazione: <i>Gestione del fondo per il passaggio al digitale stanziato con la legge finanziaria (UFF I)</i>							
Risultati complessivi attesi a conclusione dell'obiettivo: Erogazione dei fondi stanziati							
Eventuali altre strutture interessate ⁽⁴⁾ FUB Poste Italiane Consorzio Piemonte-Lazio							
Descrizione delle fasi operative dell'obiettivo operativo			Durata della fase ⁽⁵⁾		Risultati attesi al termine della fase	Peso della fase ⁽⁶⁾	Indicatori di controllo ⁽⁷⁾
			inizio	fine			
1	Predisposizione del decreto di ripartizione dei fondi		01/01/09	31/03/09	Decreto di ripartizione	15%	Decreto si
2	Stipula convenzioni previste		01/04/09	31/08/09	Convenzioni	35%	Convenzioni si
3	Erogazione fondi		01/09/09	31/12/09	Impegni e Ordini di pagamento	50%	Pagato o Impegnato si

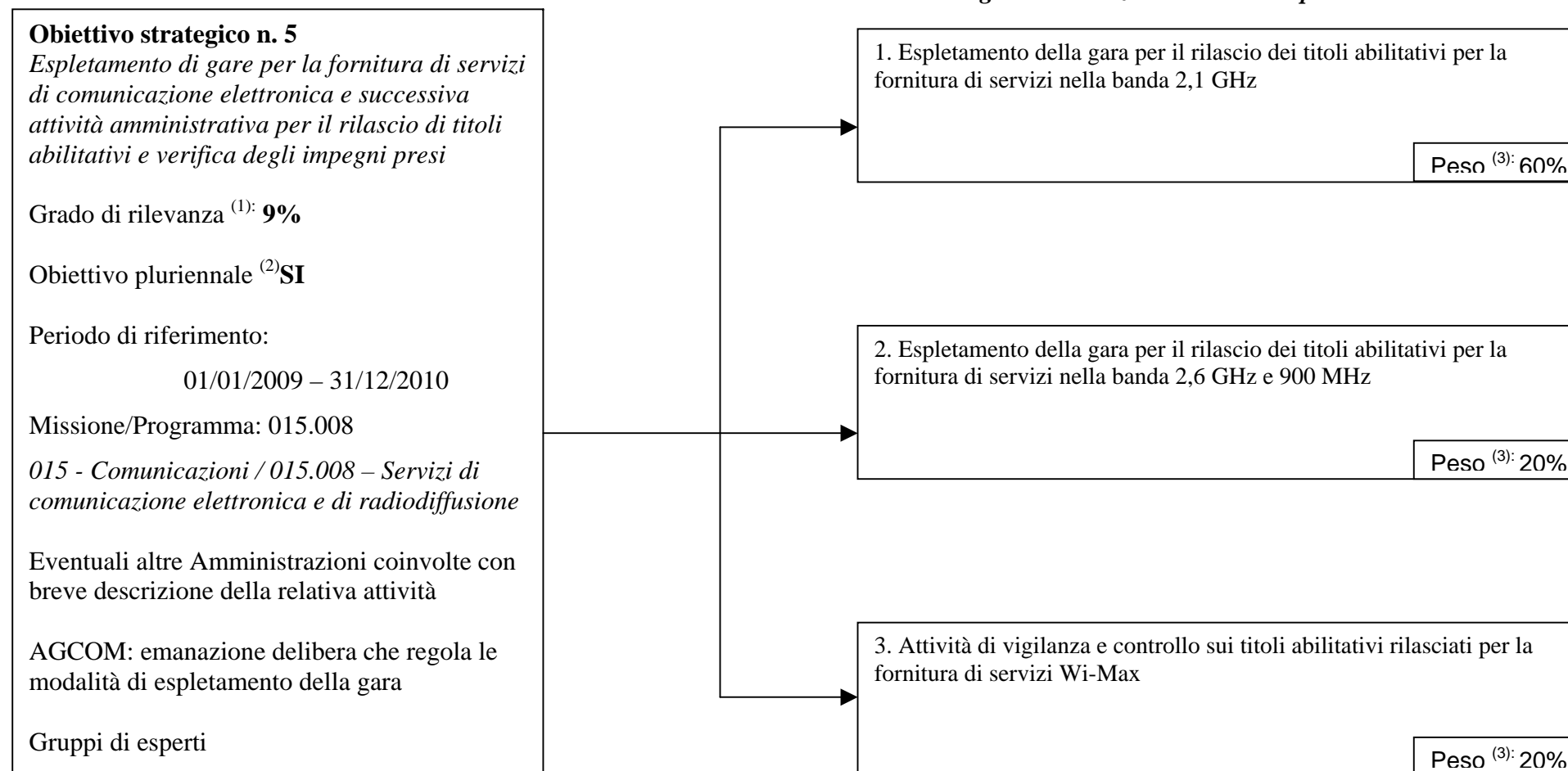
DIPARTIMENTO COMUNICAZIONI
DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA E DI RADIODIFFUSIONE
OBIETTIVO STRATEGICO N.: 4
OBIETTIVO OPERATIVO N: 4

RISORSE UMANE E FINANZIARIE CORRELATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Risorse umane ⁽⁸⁾				
Profilo professionale e posizione economica	N.°	% di impegno ⁽⁹⁾	straordinario	missioni
DIR	1	10%		
C3S	1	50%		
Risorse finanziarie ⁽¹⁰⁾				
N. Capitolo	Denominazione		Stanziamiento correlato alla realizzazione dell'obiettivo	
CAP. 7596	Fondo per il passaggio al digitale		€30.899.211	

DIPARTIMENTO COMUNICAZIONI
DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA E DI RADIODIFFUSIONE

Priorità politica IV



DIPARTIMENTO COMUNICAZIONI

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA E DI RADIODIFFUSIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N 5				Grado di rilevanza ⁽¹⁾	9%	
Denominazione: <i>Espletamento di gare per la fornitura di servizi di comunicazione elettronica e successiva attività amministrativa per il rilascio di titoli abilitativi e verifica degli impegni presi</i>						
Obiettivo pluriennale ⁽²⁾	NO	SI X	data inizio: 01/01/2009	data fine: 30/06/2010		
OBIETTIVO OPERATIVO N. 1				Peso ⁽³⁾		
Denominazione: <i>Espletamento della gara per il rilascio dei titoli abilitativi per la fornitura di servizi nella banda 2,1 GHz e 900 MHz</i>				60%		
Risultati complessivi attesi a conclusione dell'obiettivo: Attribuzione dei diritti d'uso						
Eventuali altre strutture interessate ⁽⁴⁾ Gruppo di esperti di cui alla determina direttoriale del 29 ottobre 2008						
Descrizione delle fasi operative dell'obiettivo operativo		Durata della fase ⁽⁵⁾		Risultati attesi al termine della fase	Peso della fase ⁽⁶⁾	Indicatori di controllo ⁽⁷⁾
		inizio	fine			
1	Predisposizione bando di gara	01/01/09	31/03/09	Bando di gara	20%	Bando si
2	Predisposizione disciplinare di gara	01/04/09	30/04/09	Disciplinare di gara	20%	Disciplinare si
3	Svolgimento della gara	01/05/09	31/12/09	Esito della gara	35%	Gara si
4	Attribuzione dei diritti d'uso delle frequenze	01/01/10	30/06/10	Attribuzione dei diritti d'uso delle frequenze	25%	Diritti attribuiti/totale 100%

DIPARTIMENTO COMUNICAZIONI
DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA E DI RADIODIFFUSIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N.: 5

OBIETTIVO OPERATIVO N: 1

RISORSE UMANE E FINANZIARIE CORRELATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Risorse umane ⁽⁸⁾				
Profilo professionale e posizione economica	N.°	% di impegno ⁽⁹⁾	straordinario	missioni
DIR	1	10%		
C3S	1	9%	80 h	
C2	1	8%	80 h	
C1S	3	8%	80 h	
B3	1	8%	80 h	
B2	1	8%	80 h	
Risorse finanziarie ⁽¹⁰⁾				
N. Capitolo	Denominazione			Stanziamiento correlato alla realizzazione dell'obiettivo
CAP.				

DIPARTIMENTO COMUNICAZIONI

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA E DI RADIODIFFUSIONE

OBBIETTIVO STRATEGICO N 5				Grado di rilevanza ⁽¹⁾		9%	
Denominazione: <i>Espletamento di gare per la fornitura di servizi di comunicazione elettronica e successiva attività amministrativa per il rilascio di titoli abilitativi e verifica degli impegni presi</i>							
Obiettivo pluriennale ⁽²⁾		NO	SI X	data inizio: 01/09/2009		data fine: 31/12/2010	
OBBIETTIVO OPERATIVO N. 2				Peso ⁽³⁾		20%	
Denominazione: <i>Espletamento della gara per il rilascio dei titoli abilitativi per la fornitura di servizi nella banda 2,6 GHz</i>							
Risultati complessivi attesi a conclusione dell'obiettivo: Attribuzione dei diritti d'uso							
Eventuali altre strutture interessate ⁽⁴⁾ AGCOM: emanazione delibera che regola le modalità di espletamento della gara Eventuale gruppo di esperti							
Descrizione delle fasi operative dell'obiettivo operativo		Durata della fase ⁽⁵⁾		Risultati attesi al termine della fase	Peso della fase ⁽⁶⁾	Indicatori di controllo ⁽⁷⁾	
		inizio	fine				
1	Elaborazione delle procedure di assegnazione in collaborazione con l'Agcom	01/09/09	31/10/09	Procedure di gara	25%	Procedure si	
2	Predisposizione bando e disciplinare di gara	01/11/09	30/06/09	Bando e Disciplinare di gara	25%	Bando e Disciplinare si	
3	Svolgimento della gara	01/07/10	31/10/10	Esito della gara	25%	Gara si	
4	Attribuzione dei diritti d'uso delle frequenze	01/11/10	31/12/10	Attribuzione dei diritti d'uso delle frequenze	25%	Diritti attribuiti/totale 100%	

DIPARTIMENTO COMUNICAZIONI

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA E DI RADIODIFFUSIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N.: 5

OBIETTIVO OPERATIVO N: 2

RISORSE UMANE E FINANZIARIE CORRELATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Risorse umane ⁽⁸⁾				
Profilo professionale e posizione economica	N.°	% di impegno ⁽⁹⁾	straordinario	missioni
DIR	1	7%		
C3S	1	6%	90 h	
C1S	1	5%	90 h	
Risorse finanziarie ⁽¹⁰⁾				
N. Capitolo	Denominazione		Stanziamento correlato alla realizzazione dell'obiettivo	
CAP.				

DIPARTIMENTO COMUNICAZIONI

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA E DI RADIODIFFUSIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N 5				Grado di rilevanza ⁽¹⁾	9%	
Denominazione: <i>Espletamento di gare per la fornitura di servizi di comunicazione elettronica e successiva attività amministrativa per il rilascio di titoli abilitativi e verifica degli impegni presi</i>						
Obiettivo pluriennale ⁽²⁾	NO	SI X	data inizio: 01/01/2009	data fine: 31/12/2010		
OBIETTIVO OPERATIVO N. 3				Peso ⁽³⁾	20%	
Denominazione: <i>Attività di vigilanza e controllo sui titoli abilitativi rilasciati per la fornitura di servizi Wi-Max</i>						
Risultati complessivi attesi a conclusione dell'obiettivo:						
Eventuali altre strutture interessate ⁽⁴⁾						
Descrizione delle fasi operative dell'obiettivo operativo		Durata della fase ⁽⁵⁾		Risultati attesi al termine della fase	Peso della fase ⁽⁶⁾	Indicatori di controllo ⁽⁷⁾
		inizio	fine			
1	Controllo e verifica del rispetto degli obblighi di copertura assunti dagli aggiudicatari all'atto della gara, per i primi 6 mesi successivi al rilascio dei titoli abilitativi	01/01/09	30/06/09	Controlli e verifiche	25%	100%
2	Controllo e verifica del rispetto degli obblighi di copertura assunti dagli aggiudicatari all'atto della gara, per il secondo semestre successivo al rilascio dei titoli abilitativi	30/06/09	31/12/09	Controlli e verifiche	25%	100%

3	Controllo e verifica del rispetto degli obblighi di copertura assunti dagli aggiudicatari all'atto della gara, per il terzo semestre successivo al rilascio dei titoli abilitativi	01/01/10	30/06/10	Controlli e verifiche	25%	100%
4	Controllo e verifica del rispetto degli obblighi di copertura assunti dagli aggiudicatari all'atto della gara, per il quarto semestre successivo al rilascio dei titoli abilitativi	30/06/10	31/12/10	Controlli e verifiche	25%	100%

DIPARTIMENTO COMUNICAZIONI

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA E DI RADIODIFFUSIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N.: 5

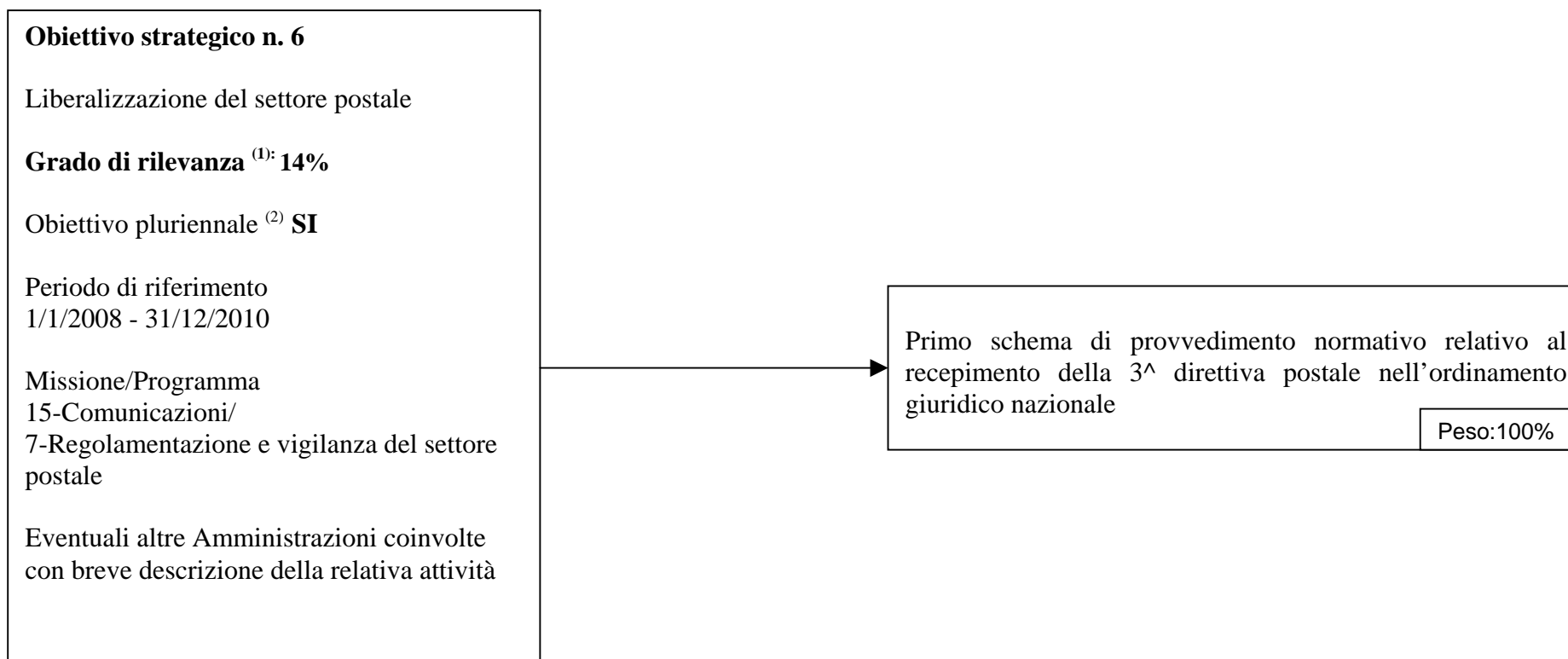
OBIETTIVO OPERATIVO N: 3

RISORSE UMANE E FINANZIARIE CORRELATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Risorse umane ⁽⁸⁾				
Profilo professionale e posizione economica	N.°	% di impegno ⁽⁹⁾	straordinario	missioni
DIR	1	5%		
C3S	1	5%	90 h	
C2	1	5%	90 h	
C1S	1	5%	90 h	
Risorse finanziarie ⁽¹⁰⁾				
N. Capitolo	Denominazione		Stanziamiento correlato alla realizzazione dell'obiettivo	
CAP.				

DIPARTIMENTO COMUNICAZIONI
DIREZIONE GENERALE REGOLAMENTAZIONE DEL SETTORE POSTALE
Priorità politica: VI

Programma di azione: Obiettivi operativi



DIPARTIMENTO COMUNICAZIONI
DIREZIONE GENERAL REGOLAMENTAZIONE DEL SETTORE POSTALE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 6				Grado di rilevanza ⁽¹⁾	14%	
Denominazione..... Liberalizzazione del settore postale						
Obiettivo pluriennale ⁽²⁾	NO	SI X	data inizio: 1/1/2008	data fine: 31/12/2010		
OBIETTIVO OPERATIVO N. 1				Peso ⁽³⁾	100%	
Denominazione: <i>primo schema di provvedimento normativo relativo al recepimento della 3^a direttiva postale nell'ordinamento giuridico nazionale</i>						
Risultati complessivi attesi a conclusione dell'obiettivo: <i>Predisposizione di un primo schema di provvedimento normativo relativo al recepimento della 3^a direttiva postale.</i>						
Eventuali altre strutture interessate ⁽⁴⁾						
Descrizione delle fasi operative dell'obiettivo operativo		Durata della fase ⁽⁵⁾		Risultati attesi al termine della fase	Peso della fase ⁽⁶⁾	Indicatori di controllo ⁽⁷⁾
		inizio	fine			
1	costituzione di un gruppo di lavoro per l'esame della direttiva e per le attività preparatorie	1/01/09	30/05/09	Designazione componenti a cura del capo Dipartimento	5	binario
2	individuazione tematiche oggetto della consultazione	1/06/09	30/06/09	Relazione concernente le tematiche	20	binario
3	consultazione pubblica degli operatori postali e delle Associazioni degli utenti e dei consumatori	1/07/09	30/10/09	Relazione concernente i risultati della pubblica consultazione	35	Binario
4	Analisi dei risultati delle pubbliche consultazioni e definizione dei principali orientamenti dell'Amministrazione sulla materia.	1/11/09	31/12/09	Predisposizione dello schema di provvedimento normativo ai fini della sua presentazione in Parlamento	40	Binario

DIPARTIMENTO COMUNICAZIONI - DIREZIONE GENERALE PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SETTORE POSTALE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 6

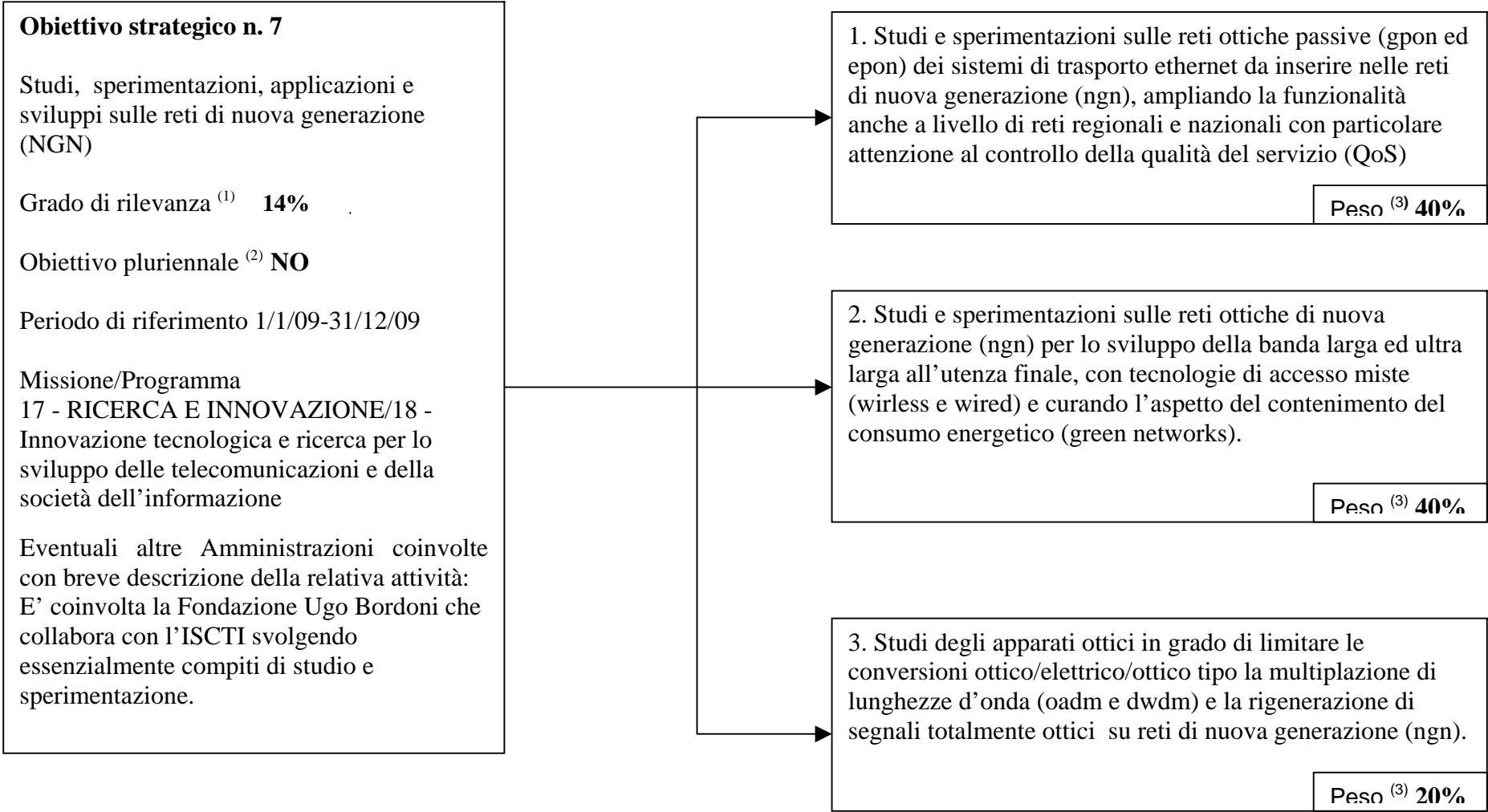
OBIETTIVO OPERATIVO N. 1

RISORSE UMANE E FINANZIARIE CORRELATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Risorse umane ⁽⁸⁾				
Profilo professionale e posizione economica	N.°	% di impegno ⁽⁹⁾	straordinario	missioni
Dirigente I fascia	1	50		5.455,00
III AREA - F5 - exC3S	1	60	95 h	
III AREA - F4 - exC3	1	50		
III AREA - F3 - exC2	1	50		400,00
II AREA - F4 - exB3S	1	30	31 h	
II AREA - F2 - exB2	1	20	16 h	
Risorse finanziarie ⁽¹⁰⁾				
N. Capitolo	Denominazione			Stanziamiento correlato alla realizzazione dell'obiettivo
CAP. 3891-3892-3901-3902	Stipendi e altri assegni fissi – competenze accessorie – oneri sociali – imposta regionale attività produttiva			207.258,80
CAP. 3892/4	competenze accessorie al personale – buoni pasto			3.398,14
CAP. 3991	spese per acquisto di beni e servizi			3.551,37
CAP. 4091	spese per la gestione ed il funzionamento del sistema informatico			172,28
CAP. 7890	spese per acquisto di attrezzature e apparecchiature non informatiche			355,41

DIPARTIMENTO COMUNICAZIONI
DIREZIONE GENERALE ISTITUTO SUPERIORE C.T.I.
Priorità politica IV

Programma di azione: Obiettivi operativi



DIPARTIMENTO COMUNICAZIONI
DIREZIONE GENERALE ISTITUTO SUPERIORE C.T.I.

OBIETTIVO STRATEGICO N. 7				Grado di rilevanza ⁽¹⁾	14%	
Denominazione Studi, sperimentazioni, applicazioni e sviluppi sulle Reti di Nuova Generazione (NGN)						
Obiettivo pluriennale ⁽²⁾	NO	SI	data inizio:01/01/2009	data fine:31/12/2009		
OBIETTIVO OPERATIVO N. 1				Peso ⁽³⁾	40%	
Denominazione: Studi e sperimentazioni sulle reti ottiche passive (gpon ed epon) dei sistemi di trasporto ethernet da inserire nelle reti di nuova generazione (ngn), ampliando la funzionalità anche a livello di reti regionali e nazionali con particolare attenzione al controllo della qualità del servizio (QoS).						
Risultati complessivi attesi a conclusione dell'obiettivo: Caratterizzazione delle GPON dal livello fisico al livello applicativo e disponibilità effettiva in termini di velocità di bit verso e da utente finale. Funzionalità del trasporto ETHERNET ed MPLS (Multi Protocol Label Switching) su reti totalmente ottiche.						
Eventuali altre strutture interessate ⁽⁴⁾ L'Ufficio 6° di questo ISCTI Fondazione Ugo Bordoni						
Descrizione delle fasi operative dell'obiettivo operativo	Durata della fase ⁽⁵⁾		Risultati attesi al termine della fase	Peso della fase ⁽⁶⁾	Indicatori di controllo ⁽⁷⁾	
	inizio	fine				
1	Aggiornamento ed implementazione degli apparati e della strumentazione che costituisce il TEST PLANT	01/01/09	31/12/09	Consentirà di verificare i risultati che l'obiettivo si propone	30%	Analisi di mercato, invio richiesta offerta, aggiudicazione gara
2	Caratterizzazione di tecniche di Qualità del Servizio all'utente, che ha accesso alla larga banda (ADSL e VDSL), simulata nel TEST PLANT	01/01/09	30/06/09	Trasporto di servizi in tempo reale di segnali TV anche ad alta definizione con verifica della Qualità del Servizio, in termini di banda e disponibilità in reti GPON ed EPON	30%	Realizzazione di rapporti di prova e pubblicazioni di articoli su riviste e a conferenze nazionali e internazionali. Accordi di cooperazione con Università e Industrie
3	Caratterizzazione dei sistemi di trasporto Ethernet su reti di livello regionale e nazionale	01/07/09	31/12/09	Funzionamento di nuovi protocolli MPLS-TP (Transport Profile)	20%	Realizzazione di rapporti di prova e pubblicazioni di articoli

4	Verifica sperimentale della rete in presenza di componentistica ottica (filtri, amplificatori e convertitori di frequenza)	01/04/09	30/09/09	La Qualità del Servizio non venga alterata dalle condizioni di funzionamento di una rete costituita da apparati ottici	20%	Realizzazione di rapporti di prova e pubblicazioni di articoli
---	--	----------	----------	--	-----	--

**DIPARTIMENTO COMUNICAZIONI
DIREZIONE GENERALE ISTITUTO SUPERIORE C.T.I.**

OBIETTIVO STRATEGICO N.: 7. Studi, sperimentazioni, applicazioni e sviluppi sulle Reti di Nuova Generazione (NGN)

OBIETTIVO OPERATIVO N: 1. studi e sperimentazioni sulle reti ottiche passive (gpon ed epon) dei sistemi di trasporto ethernet da inserire nelle reti di nuova generazione (ngn), ampliando la funzionalità anche a livello di reti regionali e nazionali con particolare attenzione al controllo della qualità del servizio (QoS).

RISORSE UMANE E FINANZIARIE CORRELATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Risorse umane ⁽⁸⁾				
Profilo professionale e posizione economica	N.°	% di impegno ⁽⁹⁾	straordinario	missioni
Terza Area F5	1	40	€600,00	€3.000,00
Terza Area F2	3	60	€1.000,00	---
Risorse finanziarie ⁽¹⁰⁾				
N. Capitolo	Denominazione		Stanziamento correlato alla realizzazione dell'obiettivo	
CAP. 7931/1	Spese per impianti e strumenti scientifici necessari per la ricerca e la sperimentazione.		129.401,00	

DIPARTIMENTO COMUNICAZIONI
DIREZIONE GENERALE ISTITUTO SUPERIORE C.T.I.

OBIETTIVO STRATEGICO N. 7				Grado di rilevanza ⁽¹⁾		14%	
Denominazione: Studi, sperimentazioni, applicazioni e sviluppi sulle Reti di Nuova Generazione (NGN)							
Obiettivo pluriennale ⁽²⁾		NO SI		data inizio: 1/1/2009		data fine: 31/12/2009	
OBIETTIVO OPERATIVO N. 2				Peso ⁽³⁾		40%	
Denominazione: Studi e sperimentazioni sulle reti ottiche di nuova generazione (ngn) per lo sviluppo della banda larga ed ultra larga all'utenza finale, con tecnologie di accesso miste (wireless e wired) e curando l'aspetto del contenimento del consumo energetico (green networks).							
Risultati complessivi attesi a conclusione dell'obiettivo: Sviluppo di una rete completamente ottica, nel segmento Metro Core - Accesso, in grado di fornire una larghezza di banda all'utenza finale pari a 10Gbit/s. Analisi delle funzionalità di gestione del traffico e della Qualità del Servizio. Studio delle possibili tecnologie in grado di garantire un effettivo risparmio energetico.							
Eventuali altre strutture interessate ⁽⁴⁾ Accordi bilaterali con strutture Nazionali ed Internazionali, P.A., centri di ricerca ed industrie.							
Descrizione delle fasi operative dell'obiettivo operativo		Durata della fase ⁽⁵⁾		Risultati attesi al termine della fase	Peso della fase ⁽⁶⁾	Indicatori di controllo ⁽⁷⁾	
		inizio	fine				
1	Acquisizione di strumentazione necessaria allo sviluppo della rete	01/01/09	31/12/09	Realizzazione degli obiettivi di seguito descritti	20%	Analisi di mercato, invio richiesta offerta, aggiudicazione gara	
2	Definizione di una architettura di rete di nuova generazione in grado di supportare servizi a larga banda	01/01/09	30/06/09	Sperimentazione e test in campo con misure di errore del bit e della Qualità del Servizio	35%	Realizzazione di rapporti di prova a livello nazionale e internazionale. Pubblicazione di articoli su riviste ed a conferenze	
3	Caratterizzazione e definizione dei Nodi di Rete di Nuova Generazione per la migrazione verso Reti Metro-Access di tipo a basso impatto ambientale	01/04/09	31/12/09	Analisi dei sistemi di amplificazione remota, concentrata e distribuita sia in fibra che in dispositivi a semiconduttore.	25%	Realizzazione di rapporti di prova a livello nazionale e internazionale. Pubblicazione di articoli su riviste ed a conferenze	

4	Reti ibride wireless / wired, costituzione di una rete di accesso a larga banda integrata con tecnologie ottiche in spazio libero, utile in zone disagiate o soggette a vincolo.	01/04/09	30/09/09	Applicazione delle tecnologie wireless nel segmento dell'accesso e dell'ultimo miglio.	20%	Realizzazione di rapporti di prova a livello nazionale e internazionale. Pubblicazione di articoli su riviste ed a conferenze
---	--	----------	----------	--	-----	---

**DIPARTIMENTO COMUNICAZIONI
DIREZIONE GENERALE ISTITUTO SUPERIORE C.T.I.**

OBIETTIVO STRATEGICO N. 7. Studi, sperimentazioni, applicazioni e sviluppi sulle Reti di Nuova Generazione (NGN)

OBIETTIVO OPERATIVO N: 2. Studi e sperimentazioni sulle reti ottiche di nuova generazione (ngn) per lo sviluppo della banda larga ed ultra larga all'utenza finale, con tecnologie di accesso miste (wirless e wired) e curando l'aspetto del contenimento del consumo energetico (green networks).

RISORSE UMANE E FINANZIARIE CORRELATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Risorse umane ⁽⁸⁾					
Profilo professionale e posizione economica		N.°	% di impegno ⁽⁹⁾	straordinario	missioni
Terza Area	F5	1	10	€500,00	€600,00
Terza Area	F5	1	20	€500,00	€400,00
Terza Area	F1	1	70	€1.000,00	€2.000,00
Risorse finanziarie ⁽¹⁰⁾					
N. Capitolo	Denominazione				Stanziamiento correlato alla realizzazione dell'obiettivo
CAP. 7931/1	Spese per impianti e strumenti scientifici necessari per la ricerca e la sperimentazione.				215.669,00

DIPARTIMENTO COMUNICAZIONI
DIREZIONE GENERALE ISTITUTO SUPERIORE C.T.I.

OBIETTIVO STRATEGICO N. 7				Grado di rilevanza ⁽¹⁾	14%	
Denominazione Studi, sperimentazioni, applicazioni e sviluppi sulle Reti di Nuova Generazione (NGN)						
Obiettivo pluriennale ⁽²⁾	NO	SI	data inizio:01/01/2009	data fine:31/12/2009		
OBIETTIVO OPERATIVO N. 3				Peso ⁽³⁾	20%	
Denominazione: Studio degli apparati ottici in grado di limitare le conversioni ottico/elettrico/ottico tipo la multiplazione di lunghezze d'onda (oadm e dwdm) e la rigenerazione di segnali totalmente ottici su reti di nuova generazione (ngn).						
Risultati complessivi attesi a conclusione dell'obiettivo: Funzionalità del trasporto su Reti Ottiche di Trasporto (OTN) totalmente ottiche.						
Eventuali altre strutture interessate ⁽⁴⁾						
Descrizione delle fasi operative dell'obiettivo operativo		Durata della fase ⁽⁵⁾		Risultati attesi al termine della fase	Peso della fase ⁽⁶⁾	Indicatori di controllo ⁽⁷⁾
		inizio	fine			
1	Acquisto di nuova strumentazione per controllare la Qualità del Segnale nei sistemi multi-lunghezza d'onda.	01/01/09	31/12/09	Verifica e controllo del tasso d'errore della Rete Ottica di Trasporto.	30%	Analisi di mercato, invio richiesta offerta, aggiudicazione gara
2	Verifica sperimentale della rete con apparati ottici passivi.	01/01/09	31/06/09	La Qualità del Servizio non venga alterata dalle condizioni di funzionamento della rete in termini di controllo degli Errori dei Bit Trasmessi (BER).	30%	Rapporti di prova, articoli e pubblicazioni.
3	Conversione di lunghezza d'onda e rigenerazione in Reti Ottiche Passive	01/01/09	31/12/09	Incrementare le caratteristiche multi standards delle Reti PON	20%	Rapporti di prova, articoli e pubblicazioni.
4	Partecipazione alla definizione delle norme e specifiche sulle Reti di Nuova Generazione implementate nelle Reti di Trasporto Ottico (NG-OTN).	01/01/09	31/12/09	Soddisfare la richieste degli operatori di Rete per i futuri servizi della Tecnologia dell' Informazione e della Comunicazione (ICT).	20%	Stesura e coordinamento nazionale dei contributi da presentare ai Gruppi di lavoro Internazionali (ITU-T) per la standardizzazione degli apparati di Rete.

DIPARTIMENTO COMUNICAZIONI DIREZIONE GENERALE ISTITUTO SUPERIORE C.T.I.
OBIETTIVO STRATEGICO N.: 7 . Studi, sperimentazioni, applicazioni e sviluppi sulle Reti di Nuova Generazione (NGN)

OBIETTIVO OPERATIVO N: 3. Studio degli apparati ottici in grado di limitare le conversioni ottico/elettrico/ottico tipo la multiplazione di lunghezze d'onda (oadm e dwdm) e la rigenerazione di segnali totalmente ottici su reti di nuova generazione (ngn).

RISORSE UMANE E FINANZIARIE CORRELATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

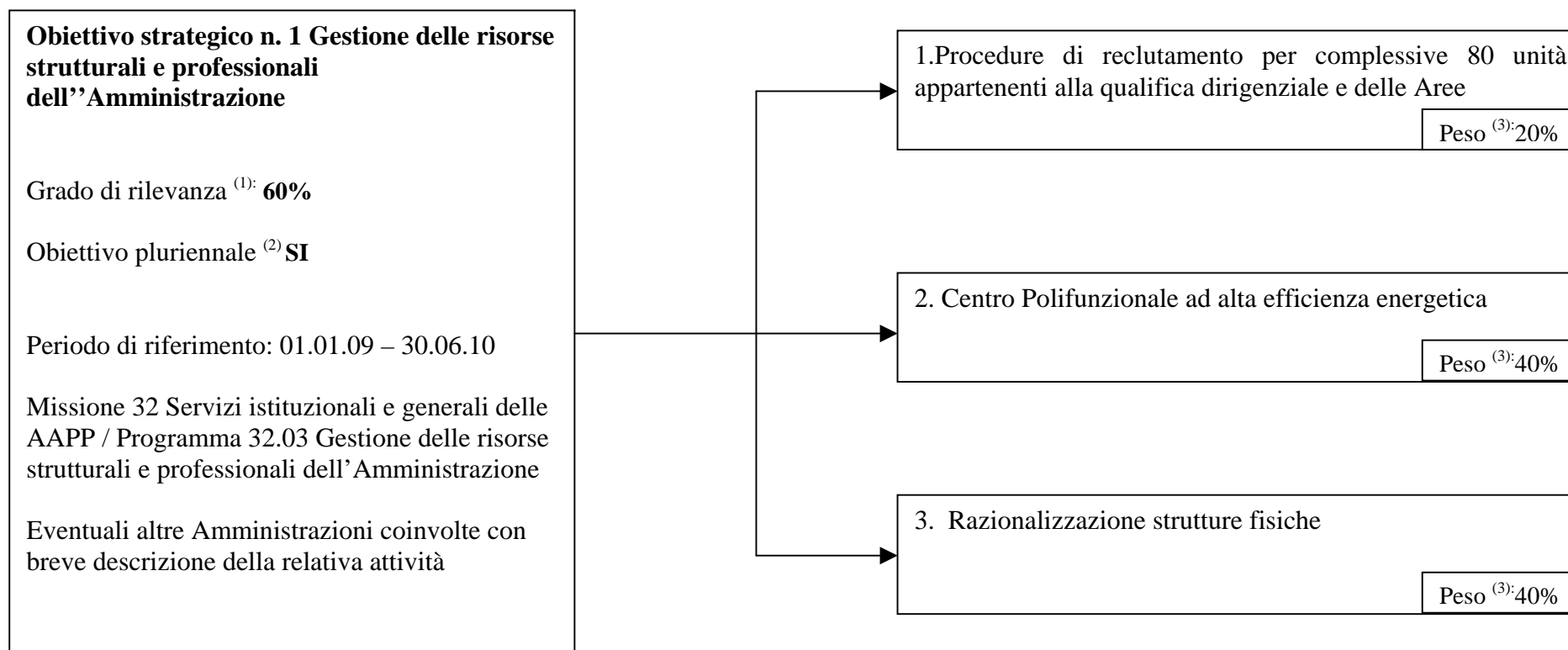
Risorse umane ⁽⁸⁾				
Profilo professionale e posizione economica	N.°	% di impegno ⁽⁹⁾	straordinario	missioni
Terza Area F5	1	70	€1.000,00	€7.000,00
Terza Area F3	1	30	€300,00	---
Risorse finanziarie ⁽¹⁰⁾				
N. Capitolo	Denominazione		Stanziamento correlato alla realizzazione dell'obiettivo	
CAP. 7931/1	Spese per impianti e strumenti scientifici necessari per la ricerca e la sperimentazione.		86.268,00	

UFFICIO PER GLI AFFARI GENERALI E PER LE RISORSE

UFFICIO PER GLI AFFARI GENERALI E PER LE RISORSE

Priorità politica IX– Rivedere e semplificare i procedimenti amministrativi, definire i tempi medi di messa a punto degli atti e di erogazione dei servizi ed individuare i relativi costi attraverso il controllo di gestione

Programma di azione: Obiettivi operativi



UFFICIO PER GLI AFFARI GENERALI E PER LE RISORSE - Ufficio II ex DGSI

OBIETTIVO STRATEGICO N 1				Grado di rilevanza ⁽¹⁾	60	
Denominazione: Gestione delle risorse strutturali e professionali dell'Amministrazione						
Obiettivo pluriennale ⁽²⁾	NO	SI	data inizio: 01/01/2009	data fine: 30/06/2010		
OBIETTIVO OPERATIVO N. 1				Peso ⁽³⁾	20	
Denominazione: Procedure di reclutamento per complessive 80 unità appartenenti alla qualifica dirigenziale e delle Aree						
<i>Risultati complessivi attesi a conclusione dell'obiettivo:</i> Emanazione dei Decreti Direttoriali di approvazione delle graduatorie concorsuali per le 80 unità da reclutare						
<i>Eventuali altre strutture interessate</i> ⁽⁴⁾ : INTERNE: Ufficio I DGSI – Ufficio X DGSI; ESTERNE: Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica – Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ufficio Centrale del Bilancio presso il MISE – Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria – Scuola della Polizia Penitenziaria – Commissioni di esame + Esperti esterni aggiunti						
Descrizione delle fasi operative dell'obiettivo operativo		Durata della fase ⁽⁵⁾		Risultati attesi al termine della fase	Peso della fase ⁽⁶⁾	Indicatori di controllo ⁽⁷⁾
		inizio	fine			
1	Suddivisione delle istanze di partecipazione ai concorsi pervenute / elaborazione a livello informatizzato	01.01.'09	28.02.'09	Domande di partecipazione suddivise ed elaborazione effettuata	15	SI/NO
2	Nomina commissioni di concorso (per decreto) e registrazione decreti presso l'U.C.B.	01.03.'09	31.03.'09	Registrazione decreti di nomina	10	SI/NO
3	Espletamento procedure preselettive	01.04.'09	31.05.'09	Procedure preselettive espletate	25	SI/NO
4	Espletamento prove scritte, correzione degli elaborati e prove orali	01.07.'09	31.01.'10	Prove scritte ed orali espletate	40	SI/NO
5	Decreti direttoriali di approvazione delle graduatorie concorsuali	01.02.'10	30.06.'10	Firma decreti direttoriali	10	SI/NO

UFFICIO PER GLI AFFARI GENERALI E PER LE RISORSE - Ufficio II ex DGSI

OBIETTIVO STRATEGICO N.:1 Gestione delle risorse strutturali e professionali dell'Amministrazione

OBIETTIVO OPERATIVO N: 1 Procedure di reclutamento per complessive 80 unità appartenenti alla qualifica dirigenziale e delle Aree

RISORSE UMANE E FINANZIARIE CORRELATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Risorse umane ⁽⁸⁾				
Profilo professionale e posizione economica	N.°	% di impegno ⁽⁹⁾	straordinario	missioni
Dir II fascia	1	60%		
Terza Area – F3	1	60%		
Seconda Area – F3	1	60%		
Seconda Area – F2	1	60%		
Seconda Area – F2	1	60%		
Risorse finanziarie ⁽¹⁰⁾				
N. Capitolo	Denominazione		Stanziamento correlato alla realizzazione dell'obiettivo	
CAP. 1335 p.g. 31	Spese per lo svolgimento di concorsi		Euro 40.789,00 (stanziamento complessivo di competenza L.B. 2009)	

UFFICIO PER GLI AFFARI GENERALI E PER LE RISORSE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 1				Grado di rilevanza ⁽¹⁾		60	
Denominazione: Gestione delle risorse strutturali e professionali dell'Amministrazione.							
Obiettivo pluriennale ⁽²⁾		NO	SI*	data inizio: 01.01.2009		data fine: 30.06.2010	
OBIETTIVO OPERATIVO N. 2				Peso ⁽³⁾		40	
Denominazione: Centro Polifunzionale ad alta efficienza energetica							
Risultati complessivi attesi a conclusione dell'obiettivo: Consolidamento delle strutture murarie e dei solai. Completamento del primo lotto funzionale (aule di formazione) e completamento del secondo lotto funzionale (centro convegni e centro documentazione)							
Eventuali altre strutture interessate ⁽⁴⁾							
Descrizione delle fasi operative dell'obiettivo operativo		Durata della fase ⁽⁵⁾		Risultati attesi al termine della fase	Peso della fase ⁽⁶⁾	Indicatori di controllo ⁽⁷⁾	
		inizio	fine				
1	Consolidamento strutture murarie	01/01/09	30/06/09	Strutture murarie consolidate	20%	% di avanzamento dei lavori	
2	Consolidamento solai	01/01/09	30/10/09	Solai consolidati	20%	% di avanzamento dei lavori	
3	Completamento I° lotto	01/07/09	31/12/09	I° lotto completato	30%	% di avanzamento dei lavori	
4	Lavori del II° lotto	01/01/10	30/06/10	II° lotto completato	30%	% di avanzamento dei lavori	

(*) L'obiettivo in esame presenta un carattere pluriennale dal momento che ha avuto inizio negli anni precedenti e la sua conclusione è prevista entro il 30/06/2010. Le fasi previste per la sua realizzazione sono in alcuni casi contestuali, dal momento che i relativi lavori sono contemporaneamente in corso di esecuzione.

UFFICIO PER GLI AFFARI GENERALI E PER LE RISORSE UMANE

OBIETTIVO STRATEGICO N.: 1 Gestione delle risorse strutturali e professionali dell'Amministrazione

OBIETTIVO OPERATIVO N: 2 Centro Polifunzionale ad alta efficienza energetica

RISORSE UMANE E FINANZIARIE CORRELATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Risorse umane ⁽⁸⁾					
Profilo professionale e posizione economica		N.°	% di impegno ⁽⁹⁾	straordinario	missioni
Dir II fascia		1	20%		
Area Terza – F2		1	5%		
Area Terza – F1		3	25%		
Area Seconda – F3		1	5%		
Area Seconda – F1		1	5%		
Risorse finanziarie ⁽¹⁰⁾					
N. Capitolo	Denominazione			Stanziamento correlato alla realizzazione dell'obiettivo	
CAP.					

UFFICIO PER GLI AFFARI GENERALI E PER LE RISORSE

OBIETTIVO STRATEGICO N: 1				Grado di rilevanza ⁽¹⁾		60			
Denominazione: Gestione delle risorse strutturali e professionali dell'Amministrazione									
Obiettivo pluriennale ⁽²⁾		NO		SI		data inizio: 01.01.09		data fine: 31.12.2009	
OBIETTIVO OPERATIVO N: 3				Peso ⁽³⁾		40			
Denominazione: Razionalizzazione delle strutture fisiche del Ministero									
Risultati complessivi attesi a conclusione dell'obiettivo: Razionalizzazione delle sedi del Ministero e migliore allocazione del personale									
Eventuali altre strutture interessate ⁽⁴⁾									
Descrizione delle fasi operative dell'obiettivo operativo*		Durata della fase ⁽⁵⁾		Risultati attesi al termine della fase	Peso della fase ⁽⁶⁾	Indicatori di controllo ⁽⁷⁾			
		inizio	fine						
1	Trasferimento personale del Dip. Sviluppo e Coesione da v. Gaeta e v. Nerva a via Liguria	01.01.'09	30.06.'09	Firma del contratto di sponsorizzazione e trasferimento del personale nella nuova struttura	50	SI/NO			
2	Trasferimento personale DG Enti Cooperativi da vicolo d'Aste a viale Boston	01.07.'09	31.12.'09	Trasferimento del personale nella nuova struttura	50	SI/NO			

***Il trasferimento del personale della DG Incentivi alle imprese da v. del Giorgione a viale America, pure previsto, sconta tuttavia una maggiore indeterminazione in merito sia ai costi (da determinare, così come i fondi da reperire) sia alla individuazione degli spazi da occupare**

UFFICIO PER GLI AFFARI GENERALI E PER LE RISORSE

OBIETTIVO STRATEGICO N.: 1 Denominazione: Gestione delle risorse strutturali e professionali dell'Amministrazione

OBIETTIVO OPERATIVO N: 3 Denominazione: Razionalizzazione delle strutture fisiche del Ministero

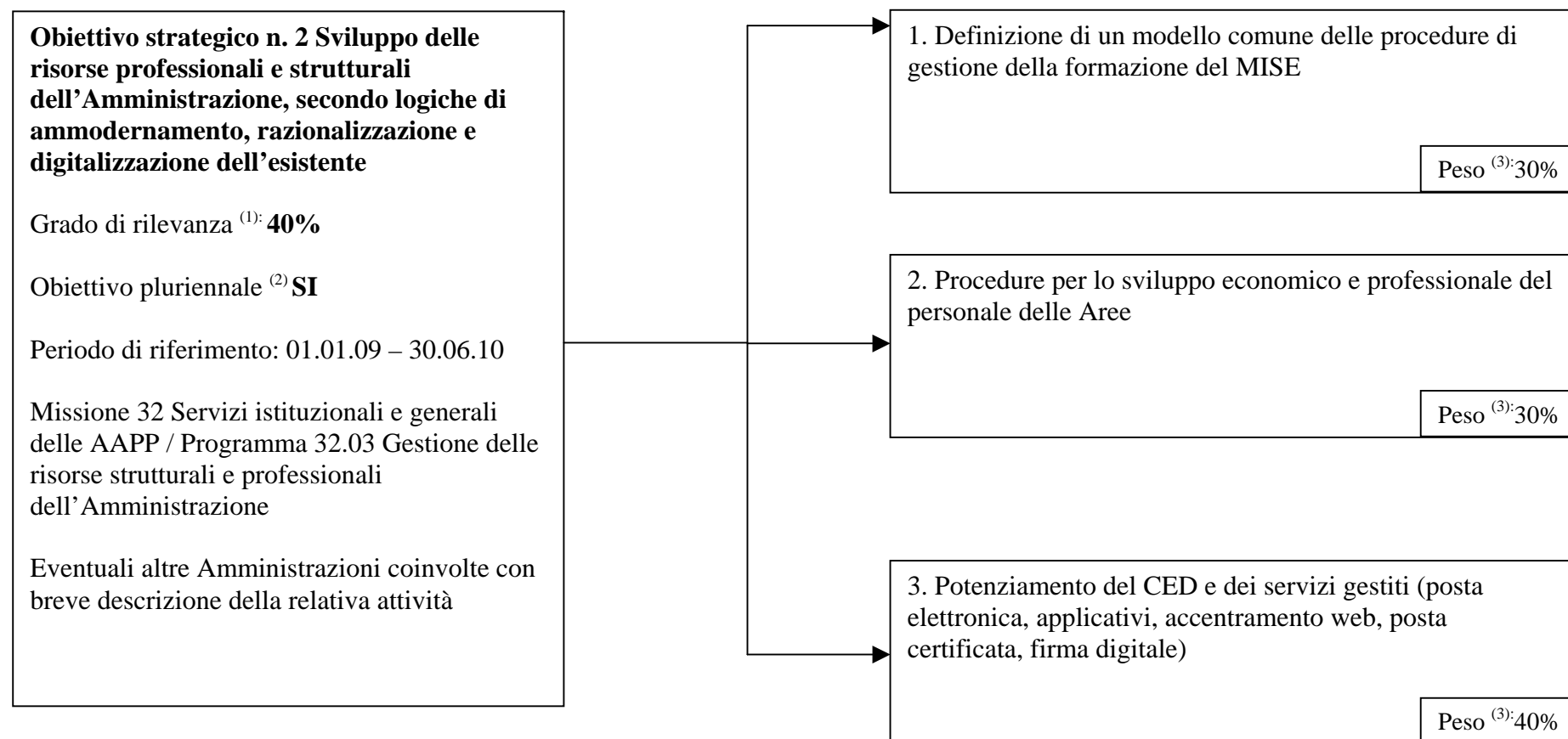
RISORSE UMANE E FINANZIARIE CORRELATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Risorse umane ⁽⁸⁾				
Profilo professionale e posizione economica	N.°	% di impegno ⁽⁹⁾	straordinario	missioni
Risorse dell'Ufficio X ex DGSI ancora da individuare				
Risorse finanziarie ⁽¹⁰⁾ : Da individuare				
N. Capitolo	Denominazione		Stanziamento correlato alla realizzazione dell'obiettivo	

UFFICIO PER GLI AFFARI GENERALI E PER LE RISORSE

Priorità politica IX – Rivedere e semplificare i procedimenti amministrativi, definire i tempi medi di messa a punto degli atti e di erogazione dei servizi ed individuare i relativi costi attraverso il controllo di gestione

Programma di azione: Obiettivi operativi



UFFICIO PER GLI AFFARI GENERALI E PER LE RISORSE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 2				Grado di rilevanza ⁽¹⁾	40	
Denominazione: Sviluppo delle risorse professionali e strutturali dell'Amministrazione, secondo logiche di ammodernamento, razionalizzazione e digitalizzazione dell'esistente						
Obiettivo pluriennale ⁽²⁾		NO	data inizio: 1 settembre 2009	data fine: 31 dicembre 2009		
OBIETTIVO OPERATIVO N. 1				Peso ⁽³⁾	30%	
Denominazione: Valorizzazione delle risorse esistenti in funzione dei processi di riorganizzazione in atto - Definizione di un modello comune delle procedure di gestione della formazione del MISE						
Risultati complessivi attesi a conclusione dell'obiettivo: - riorganizzazione delle procedure dell'Ufficio Formazione a seguito della ristrutturazione del MISE						
Eventuali altre strutture interessate:						
Descrizione delle fasi operative dell'obiettivo operativo		Durata della fase ⁽⁵⁾		Risultati attesi al termine della fase	Peso della fase ⁽⁶⁾	Indicatori di controllo ⁽⁷⁾
		inizio	fine			
1.	Ricognizione delle risorse umane e materiali	01.09.09	30.09.09.	documento di ricognizione	10%	svolto/non svolto
2.	Ricognizione delle attività	01.09.09	30.09.09	documento di ricognizione	10%	svolto/non svolto
3.	Analisi dei processi	01.10.09	31.10.09	documento di analisi dei processi	15%	n. processi analizzati (almeno 1
4.	Analisi delle procedure	01.10.09	31.10.09	documento di analisi delle procedure	15%	n. procedure analizzate (almeno 1 per ogni processo)
5.	Individuazione fasi critiche e punti di forza	01.10.09	31.10.09	proposte di miglioramento	10%	Svolto/non svolto
6.	Individuazione standard comuni	01.11.09	31.12.09	manuali delle procedure	40%	Svolto/non svolto

UFFICIO PER GLI AFFARI GENERALI E LE RISORSE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 2 Sviluppo delle risorse professionali e strutturali dell'Amministrazione, secondo logiche di ammodernamento, razionalizzazione e digitalizzazione dell'esistente

OBIETTIVO OPERATIVO N. 1 Valorizzazione delle risorse esistenti in funzione dei processi di riorganizzazione in atto - Definizione di un modello comune delle procedure di gestione della formazione del MISE

RISORSE UMANE E FINANZIARIE CORRELATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Risorse umane ⁽⁸⁾				
Profilo professionale e posizione economica	N.°	% di impegno ⁽⁹⁾	straordinario	missioni
DIRIGENTE	1	25%	Si	
Area III – Fascia 3	2	35%		
Area III – Fascia 1	1	30%		
Area II – Fascia 3	1	35%		
Risorse finanziarie ⁽¹⁰⁾				
N. Capitolo	Denominazione		Stanziamento correlato alla realizzazione dell'obiettivo	
CAP.				

UFFICIO PER GLI AFFARI GENERALI E PER LE RISORSE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 2				Grado di rilevanza ⁽¹⁾	40	
Denominazione: Sviluppo delle risorse professionali e strutturali dell'Amministrazione, secondo logiche di ammodernamento, razionalizzazione e digitalizzazione dell'esistente						
Obiettivo pluriennale ⁽²⁾	NO	SI	data inizio:01.01.'09	data fine:31.12.'09		
OBIETTIVO OPERATIVO N. 2				Peso ⁽³⁾	30%	
Denominazione: Procedura per lo sviluppo economico e professionale del personale delle Aree						
Risultati complessivi attesi a conclusione dell'obiettivo: Completamento del percorso di sviluppo economico per il personale delle Aree, con attribuzione del nuovo trattamento stipendiale						
Eventuali altre strutture interessate ^{(4)*} Ufficio II (per la fase n. 5), Ufficio III (per la fase n. 3) e Ufficio IV (per la fase n. 4) ex DGSI						
Descrizione delle fasi operative dell'obiettivo operativo		Durata della fase ⁽⁵⁾		Risultati attesi al termine della fase	Peso della fase ⁽⁶⁾	Indicatori di controllo ⁽⁷⁾
		inizio	fine			
1	Istruttoria delle domande di progressione all'interno delle Aree	01.01.09	31.03.09	Conclusione dell'istruttoria	25	SI/NO
2	Valutazione dei risultati dell'istruttoria e stesura delle graduatorie finali stabilite da apposite Commissioni	01.04.09	30.06.'09	Conclusione dei lavori delle Commissioni	20	SI/NO
3	Decreti di riconoscimento della fascia economica superiore, in applicazione del CCNL Integrativo	01.07.'09	31.07.'09	Firma decreti	15	SI/NO
4	Predisposizione ed erogazione nuovo trattamento economico	01.08.'09	30.11.'09	Erogazione nuovo trattamento economico	20	SI/NO
5	Aggiornamento anagrafe personale, stati matricolari e fascicoli personali	01.12.'09	31.12.'09	Aggiornamenti anagrafe effettuati	20	SI/NO

***Nel corso dell'esame delle istanze pervenute, si terrà la contrattazione con le Organizzazioni Sindacali al fine della determinazione finale dei contingenti del personale che avrà diritto al riconoscimento della fascia economica superiore.**

UFFICIO PER GLI AFFARI GENERALI E PER LE RISORSE

OBIETTIVO STRATEGICO N.: 2 Sviluppo delle risorse professionali e strutturali dell'Amministrazione, secondo logiche di ammodernamento, razionalizzazione e digitalizzazione dell'esistente

OBIETTIVO OPERATIVO N: 2 Procedura per lo sviluppo economico e professionale del personale delle Aree

RISORSE UMANE E FINANZIARIE CORRELATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Risorse umane ⁽⁸⁾				
Profilo professionale e posizione economica	N.°	% di impegno ⁽⁹⁾	straordinario	missioni
Risorse professionali interne (n. 20 dipendenti della ex DGSI e n. 10 delle altre DDGG)	30	30		
Risorse finanziarie ⁽¹⁰⁾				
N. Capitolo	Denominazione		Stanziamiento correlato alla realizzazione dell'obiettivo	
CAP. 1700	Fondo Unico di Amministrazione		Euro 44.000,00 circa	

UFFICIO PER GLI AFFARI GENERALI E PER LE RISORSE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 2				Grado di rilevanza ⁽¹⁾		40	
Denominazione: Sviluppo delle risorse professionali e strutturali dell'Amministrazione, secondo logiche di ammodernamento, razionalizzazione e digitalizzazione dell'esistente							
Obiettivo pluriennale ⁽²⁾		NO	SI	data inizio: 01.01.'09		data fine: 30.06.'10	
OBIETTIVO OPERATIVO N. 3				Peso ⁽³⁾		40%	
Denominazione: Potenziamento del CED e dei servizi gestiti (posta elettronica, applicativi, accentramento web, posta certificata, firma digitale)							
Risultati complessivi attesi a conclusione dell'obiettivo: Erogazione dei servizi per la nuova struttura ministeriale							
Eventuali altre strutture interessate ⁽⁴⁾							
Descrizione delle fasi operative dell'obiettivo operativo		Durata della fase ⁽⁵⁾		Risultati attesi al termine della fase	Peso della fase ⁽⁶⁾	Indicatori di controllo ⁽⁷⁾	
		inizio	fine				
1	Unificazione della posta elettronica	01.01.09	30.04.09	Posta elettronica unificata per tutti gli utenti	20	SI/NO	
2	Diffusione della posta elettronica certificata	01.05.09	30.06.09	100 caselle di posta elettronica certificata attivate	20	SI/NO	
3	Diffusione della firma digitale alle unità dirigenziali non generali	01.07.09	31.12.09	Firma digitale consegnata ai dirigenti richiedenti	20	SI/NO	
4	Accentramento dei siti web	01.01.10	30.06.10	Siti web accentrati	40	SI/NO	

UFFICIO PER GLI AFFARI GENERALI E PER LE RISORSE

OBIETTIVO STRATEGICO N.: 2 Sviluppo delle risorse professionali e strutturali dell'Amministrazione, secondo logiche di ammodernamento, razionalizzazione e digitalizzazione dell'esistente

OBIETTIVO OPERATIVO N: 3 Potenziamento del CED e dei servizi gestiti (posta elettronica, applicativi, accentramento web, posta certificata, firma digitale)

RISORSE UMANE E FINANZIARIE CORRELATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Risorse umane ⁽⁸⁾				
Profilo professionale e posizione economica	N.°	% di impegno ⁽⁹⁾	straordinario	missioni
Dipendenti del costituendo Ufficio dirigenziale non generale che si occuperà dei sistemi informativi della Direzione generale		Il numero delle risorse umane che parteciperanno al progetto verrà individuato in una fase successiva		
Risorse finanziarie ^{(10)*}				
N. Capitolo	Denominazione		Stanziamiento correlato alla realizzazione dell'obiettivo	
CAP. 1400	Spese per la gestione, la manutenzione ed il funzionamento del sistema informativo		90.117,00	
CAP. 7031	Spese per la realizzazione e lo sviluppo del sistema informativo		1.214.243,00	

***Le risorse finanziarie necessarie per il conseguimento dell'obiettivo in esame sono costituite da tutte le risorse proprie dell'Ufficio per gli Affari Generali e per le Risorse iscritte nel bilancio 2009 (spese di funzionamento: capitolo 1400; investimenti: capitolo 7031), sopra elencate, a cui si aggiungerà necessariamente una quota parte degli stanziamenti informatici dei 4 Dipartimenti del Ministero, ancora da stimare.**

UFFICIO PER GLI AFFARI GENERALI E PER LE RISORSE

OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO PER IL 2009

Nuova metodologia per la rilevazione del Giornale dei Fatti Amministrativi e per il Controllo di Gestione

L'obiettivo in questione (le cui fasi sono state indicate nella scheda allegata) concerne la messa a punto di una metodologia analitica per la rilevazione dei Fatti Amministrativi, allo scopo di rafforzare la strumentazione a supporto del controllo di gestione.

Stante l'attuale fase di ristrutturazione dell'organizzazione del Ministero, che sarà completata nel corso dell'esercizio 2009, e in attesa delle determinazioni che gli organi preposti (Secin, Uffici di staff dipartimentali) vorranno adottare riguardo alla metodologia unitaria (informatizzata) di rilevazione dei dati del controllo di gestione, si intende infatti sperimentare - anche sulla base dell'esperienza fin qui maturata sull'argomento - una propria, nuova **metodologia di rilevazione dei fatti amministrativi correlata alla reportistica di un nuovo e più diffuso sistema di controllo di gestione**, che potrà successivamente essere esportata anche a livello delle altre Direzioni Generali del Ministero.

Tale metodologia prende spunto da quella utilizzata ormai da qualche anno (prima dall'Ufficio II poi dall'Ufficio IX della ex DGSI) per la rendicontazione del **Giornale dei fatti amministrativi**, ad uso del controllo di gestione interno, opportunamente rielaborata.

UFFICIO PER GLI AFFARI GENERALI E PER LE RISORSE

Obiettivo pluriennale ⁽²⁾		NO	SI	data inizio: 01.01.2009		data fine: 31.12.2009	
OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO						Peso ⁽³⁾	
Denominazione: Nuova metodologia per la rilevazione del Giornale dei Fatti Amministrativi e per il controllo di gestione							
Risultati complessivi attesi a conclusione dell'obiettivo: Predisposizione delle schede relative alla reportistica delle attività (processi), sottoattività, pesi e tempi standard, svolte dai singoli uffici della Direzione generale per gli AA.GG. e per le risorse umane in via sperimentale/definitiva.							
Eventuali altre strutture interessate ⁽⁴⁾ : ex DG AAGG e Personale del MINCOMES e MINCOM							
Descrizione delle fasi operative dell'obiettivo operativo		Durata della fase ⁽⁵⁾		Risultati attesi al termine della fase	Peso della fase ⁽⁶⁾	Indicatori di controllo ⁽⁷⁾	
		inizio	fine				
1	Colloqui individuali con dirigenti/funzionari degli uffici per individuazione linee di attività e sottoattività (copertura 100%)	1.01.'09	28.02.'09	Individuazione linee di attività e sottoattività di ogni singolo ufficio (fase sperimentale) per 11 uffici	20	n. 11 schede compilate	
2	Predisposizione modelli reportistica	28.02.'09	31.03.'09	Completamento dei modelli per ogni ufficio (tot. 11)	10	n. 11 modelli elaborati	
3	Elaborazione e analisi del report (fase sperimentale)	1.04.'09	30.04.'09	Report sperimentale del Controllo di Gestione per il 1° trimestre 2009	10	n. 1 report del CoGest 1° trim. '09	
4	Colloqui e adattamento linee di attività sulla base del nuovo DM di individuazione dei nuovi uffici dirigenziali non generali nell'ambito della Direzione generale	1.04.'09	30.04.'09	Individuazione nuove linee di attività e sottoattività nuovi uffici della Dgsi	15	SI/NO	
5	Predisposizione modelli definitivi di reportistica	01.05.'09	30.06.'09	Analisi del report (fase definitiva)	10	SI/NO	
6	Raccolta dei dati trimestrali (2° trimestre 2009) ai fini del CoGest	1.07.'09	31.07.'09	Analisi e studio dei dati	5	SI/NO	

7	Elaborazione dei dati e reportistica II ° trimestre 2009 (fase definitiva)	1.08.'09	30.09.'09	Report definitivo II trim. '09 nuovo metodo controllo di gestione	10	n. 1 report del CoGest 2° trim. '09
8	Raccolta dati III° trimestre ai fini CoGest (fase definitiva)	1.10.'09	31.10.'09	Analisi e studio dei dati	5	SI/NO
9	Elaborazione dati III° trimestre 2009 (fase definitiva)	1.11.'09	31.12.'09	Report definitivo III trim. '09 nuovo metodo controllo di gestione con serie storica	15	n. 1 report del CoGest 3° trim. '09

UFFICIO PER GLI AFFARI GENERALI E PER LE RISORSE

OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO: Nuova metodologia per la rilevazione del Giornale dei Fatti Amministrativi e per il controllo di gestione

RISORSE UMANE E FINANZIARIE CORRELATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Risorse umane ⁽⁸⁾				
Profilo professionale e posizione economica	N.°	% di impegno ⁽⁹⁾	straordinario	missioni
Dir II fascia	1	30%		
Area Terza – F2	1	35%		
Area Seconda – F3	1	35%		
Area Seconda – F2	1	35%		
Risorse finanziarie ^{(10)*}				
N. Capitolo	Denominazione		Stanziamento correlato alla realizzazione dell'obiettivo	
CAP.				

* L'obiettivo verrà perseguito attraverso l'impegno quotidiano del personale dell'ufficio indicato in tabella, senza aggravii di costi né ricorso all'utilizzo dello straordinario.

